



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



RELAZIONE DI ANALISI DELLA GESTIONE



2008

Prefazione

Fin dall'inizio, abbiamo pensato alla *Relazione di analisi della gestione* come ad uno strumento conoscitivo di ausilio al *Conto consuntivo*, che, al contrario, per sua stessa natura, si rivela un documento con limitata capacità comunicativa. La *Relazione di analisi della gestione* che lo accompagna consente, invece, un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati anche ad un pubblico con limitate conoscenze tecniche, più ampio rispetto "agli addetti ai lavori" .

L'impostazione adottata, oltre che a conferma della continuità nell'impegno della nostra Amministrazione verso il "miglioramento", rientra nell'ottica di particolare attenzione che abbiamo, ormai da parecchi anni dedicato, all'obiettivo di rendere conto delle azioni intraprese dalla Regione, con la massima chiarezza e trasparenza.

Per questo motivo, la *Relazione di analisi della gestione* si colloca al centro di un sistema di rendicontazione sempre più vicino ai cittadini; sistema che si realizza anche attraverso altri documenti innovativi, tra cui, il Bilancio in breve, il Bilancio di Mandato della VII^a Legislatura e il Bilancio Sociale della nostra Regione. Quest'ultimo, mi piace sempre ricordarlo, vero "fiore all'occhiello" della nostra Regione, sia per completezza di analisi resa in via sistematica ogni anno, sia per il fatto che ci ha visto "pionieri", tra le Regioni e gli altri Enti Pubblici, in un periodo in cui il tema della rendicontazione sociale era del tutto sconosciuto al mondo della Pubblica Amministrazione.

La *Relazione di analisi della gestione* 2008 contiene, come negli anni precedenti, la descrizione delle linee di spesa più significative e dà utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione.

A partire dall'edizione 2007, abbiamo arricchito la Relazione di analisi della gestione con un "focus" dedicato alla distribuzione territoriale dei pagamenti regionali per ambito provinciale; questi dati costituiscono un significativo valore aggiunto in termini di flussi informativi a disposizione degli Enti di governo regionale e dei nostri cittadini e, proprio per questo motivo, ne stiamo ulteriormente affinando la metodologia di rilevazione.

Vi lascio alla lettura del documento, nella convinzione che il lavoro fin qui svolto contribuisca ad un concreto e informato momento di riflessione sull'impegno della nostra Regione e, allo stesso tempo, rappresenti un rinnovato punto di partenza per migliorare la qualità dell'azione e dell'informazione regionale.

L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

Indice

Premessa	pag.	1
LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO		
Il quadro delle risorse	pag.	5
Il patto di stabilità	pag.	17
Gli equilibri di bilancio	pag.	19
LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA		
Relazioni istituzionali	pag.	23
Solidarietà internazionale	pag.	27
Sicurezza ed ordine pubblico	pag.	31
Agricoltura e sviluppo rurale	pag.	35
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	pag.	41
Lavoro	pag.	47
Energia	pag.	53
Commercio	pag.	57
Commercio estero, promozione economica e fieristica	pag.	61
Turismo	pag.	65
Interventi per le abitazioni	pag.	71
Tutela del territorio	pag.	75
Politiche per l'ecologia	pag.	81
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	pag.	85
Ciclo integrato delle acque	pag.	91
Protezione civile	pag.	95
Mobilità regionale	pag.	99
Edilizia speciale pubblica	pag.	105
Tutela della salute	pag.	109
Interventi sociali	pag.	115
Cultura	pag.	121
Istruzione e formazione	pag.	127
Sport e tempo libero	pag.	133
Agenzie, enti e società partecipate	pag.	137
Nota metodologica dell'analisi della spesa	pag.	143
L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO		
Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica	pag.	147
I costi per fattore	pag.	149
I costi per centro di responsabilità	pag.	153
I costi per sede operativa	pag.	157

Premessa

1

Il *Conto consuntivo* è un documento tipicamente contabile che riassume un anno di attività della Regione e che pone in evidenza come le previsioni di bilancio abbiano subito modificazioni e come abbiano trovato realizzazione.

Il *Conto consuntivo*, peraltro, svolge la tipica funzione di chiusura del ciclo di bilancio ed è conseguentemente strutturato per fornire informazioni di tipo finanziario, mentre - per propria natura - non consente il riscontro degli effettivi contenuti dell'attività realizzata.

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla Legge Regionale n. 39/2001¹, è predisposta proprio con lo scopo di superare questi limiti del *Conto consuntivo* integrandone i dati e completandone le informazioni sotto il profilo dei fatti gestionali significativi.

La *Relazione di analisi della gestione* intende fornire, in particolare, una serie di informazioni relativamente all'attuazione delle politiche regionali di spesa. L'obiettivo è quello, a partire dagli elementi finanziari, di dare un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" dei documenti e delle attività di bilancio: una maggiore effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta, in un unico documento, del quadro di sintesi compiuto delle risorse finanziarie allocate dalla Regione nel sistema economico, nel territorio, così come nell'ambito sociale e in quello sanitario.

La *Relazione di analisi della gestione* è consultabile all'indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/II+Controllo+di+gestione/Relazione+di+analisi+della+gestione/>.

¹ La legge regionale del 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale" all'articolo 58 prevede: Attività informativa:

"La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:

- illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;
- esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".



LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

Il quadro delle risorse

Il patto di stabilità

Gli equilibri di bilancio

Il quadro delle risorse

FEDERALISMO FISCALE E FINANZA REGIONALE NEL 2008

Federalismo fiscale

Nel corso del 2008, prendendo spunto dalla bozza di linee guida per l'attuazione del federalismo fiscale presentata dal Ministro Calderoli, si è riavviato il confronto tra il Governo e le Regioni sull'attuazione dell'art. 119 della Costituzione. Il dibattito non è tuttavia partito da zero: molti dei principi fondamentali per l'attuazione del federalismo fiscale erano già stati acquisiti e condivisi dalle Regioni con gli accordi dei Presidenti a Ravello nel 2003, a Villa San Giovanni nel 2005 e con il testo di legge approvato dalla Conferenza delle Regioni in data 30 luglio 2008.

Sulla base dei principi contenuti in questi documenti, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il DDL delega in data 11 settembre 2008.

Il processo è proseguito con le proposte emendative al disegno di legge delega approvate in prima lettura al Senato ed in seconda lettura alla Camera, e si è concluso con l'approvazione definitiva del provvedimento al Senato in data 29 aprile 2009.

Ora la parola passa ai decreti delegati, nei quali dovranno essere specificati gli elementi di dettaglio che toccheranno gli equilibri interni di ogni Regione in base alle scelte sul posizionamento della barra relativa al quantum di autonomia e solidarietà da realizzare.

L'auspicio è che il provvedimento possa costituire l'avvio di un percorso che porti ad una maggiore autonomia fiscale, al riequilibrio favorevole di condizioni finanziarie storicamente penalizzanti, alla possibilità di fare scelte più adatte al proprio territorio nell'ambito del rafforzamento della trasparenza e della responsabilità.

La finanza regionale

Nel corso del 2008 la normativa statale ha introdotto importanti cambiamenti per quanto riguarda tutti i principali tributi regionali, talvolta modificando la struttura stessa del tributo, come nel caso dell'Irap. Di seguito si riportano i provvedimenti normativi che hanno avuto riflessi sulla finanza regionale.

Entrate tributarie

Per quanto riguarda l'addizionale regionale Irpef, la Legge finanziaria 2008 (legge n. 244/2007) ha introdotto un regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti "minimi" che prevede, a partire dal 2008, la possibilità di optare per un'aliquota sostitutiva del 20% ai fini Irap, Irpef e relative addizionali. La norma non prevede però alcuna esplicita misura compensativa per la perdita di gettito regionale, che tuttavia troverà implicita compensazione nell'ambito del meccanismo del fondo di garanzia di cui all'art. 13 comma 4 del D.lgs. 56/2000. In tale compensazione non rientra l'eventuale minor gettito della manovra regionale.

La stessa Legge finanziaria 2008 ha determinato una radicale modifica della disciplina tributaria in materia di Irap a partire dal periodo d'imposta in corso nel 2008. La normativa dell'imposta regionale è stata completamente sganciata da quella delle imposte sui redditi e la sua base imponibile viene ricavata direttamente dalle voci del conto economico dell'impresa, senza rettifiche alle voci di bilancio. Sono state inoltre ridotte le deduzioni per gli incrementi occupazionali, quelle forfettarie, quelle per lavoratori dipendenti e la deducibilità di alcuni elementi di costo, come la quota interessi dei canoni di leasing, ed è stata introdotta l'indeducibilità di alcune voci di spesa, tra cui l'Ici. L'aliquota del tributo per il settore privato è stata ridotta dal 4,25% al 3,9%. Per quanto riguarda le aliquote variate precedentemente dalle Regioni, è stata disposta una loro riparametrizzazione automatica.

Il Decreto legge n. 112/2008 ha invece determinato un ampliamento della base imponibile per l'Irap di banche, assicurazioni e società di intermediazione finanziaria, riducendo la deducibilità degli interessi passivi dal 100% al 97% per il 2008.

Il quadro *delle risorse*

Complessivamente, i suddetti interventi disposti sull'Irap avranno l'effetto, secondo la relazione tecnica governativa, di ampliarne la base imponibile ed il gettito.

Il Decreto legge n. 185/2008 ha introdotto la deducibilità del 10% dell'Irap dalle imposte sui redditi (che però non ha alcun impatto diretto sul gettito Irap) e alcune norme sulla detassazione degli emolumenti riferibili al lavoro straordinario e agli aumenti di produttività che hanno un impatto negativo sul gettito dell'addizionale regionale Irpef. Anche in questo caso non è stata prevista alcuna compensazione per le Regioni.

La Finanziaria 2008 dispone anche che l'IRAP assumerà natura di tributo proprio regionale dal 1° gennaio 2009 (termine rinviato al 1° gennaio 2010 dal D.L. 207/2008) e sarà istituita con legge regionale entro tale data. Le Regioni potranno, entro i limiti stabiliti dalle leggi statali, modificare l'aliquota del tributo, le detrazioni, le deduzioni ed introdurre speciali agevolazioni; non potranno invece incidere sulle modalità di computo della base imponibile. Per quanto riguarda la gestione del tributo, le fasi di liquidazione, accertamento e riscossione saranno attribuite esclusivamente all'Agenzia delle entrate, ma la dichiarazione annuale IRAP sarà presentata direttamente alla Regione e pertanto non verrà più effettuata tramite il modello Unico.

Per quanto riguarda la tassa automobilistica regionale, il Decreto legge n. 248/2007 ha prorogato l'efficacia delle agevolazioni per la rottamazione di autovetture e motocicli inquinanti introdotte dalla Legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), disponendo l'esenzione dalla tassa auto anche nel 2008 per l'acquisto di autoveicoli "euro 4" ed "euro 5" e di motocicli "euro 3" con contestuale rottamazione di mezzi inquinanti ("euro 0", "euro 1" ed "euro 2").

La legge finanziaria per il 2008 ha anche introdotto una compartecipazione regionale all'accisa sul gasolio per autotrazione che, per gli anni 2008-2010, sarà corrisposta alle Regioni in parte in base ai consumi (0,00860 euro per litro nel 2008), in parte in somma prestabilita come compensazione per alcuni trasferimenti che sono stati aboliti. A partire dal 2011 sarà invece devoluta esclusivamente in base ai volumi erogati.

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 26 ha introdotto un'importante riforma della disciplina dell'imposta erariale sul consumo di gas naturale per usi civili, che ha di conseguenza determinato anche un cambiamento nelle modalità di calcolo della relativa addizionale regionale. Le aliquote, a decorrere dall'anno 2008, sono state rimodulate in base a fasce di consumo invece che secondo le diverse tipologie di utenza. L'agevolazione per i consumi industriali superiori a 1.200.000 metri cubi annui (accisa ridotta al 40%) è stata prorogata anche al 2008 dal Decreto-legge 248/2007.

Per quanto riguarda la potestà fiscale regionale, il Decreto legge n. 93/2008 ha disposto il blocco delle manovre tributarie di Regioni ed Enti locali in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale. Sono fatte salve le manovre a copertura dei disavanzi sanitari.

Federalismo fiscale

Il Decreto legge n. 159/2007 ha rifinanziato per il 2008 il Fondo per le aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a Statuto Speciale per 25 milioni di euro.

La legge 244/2007 ha:

- istituito il Fondo per il sostegno del Trasporto Pubblico Locale di 113 milioni di euro per il 2008, per il miglioramento della mobilità dei pendolari e lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane;
- assegnato un nuovo contributo decennale di 10 milioni di euro dal 2008 per la realizzazione del secondo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale;
- incrementato la dotazione del Fondo per le non autosufficienze di 100 milioni di euro per il 2008 e di 200 milioni di euro per l'anno 2009. La disponibilità del fondo per l'anno 2008 ammonta quindi complessivamente a 300 milioni di euro;
- autorizzato la spesa di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per il proseguimento delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle fiere, tra cui quelle di Verona e di Padova.

Il DL 207/2008 ha istituito un fondo di 3 milioni di euro per le Regioni a Statuto Ordinario confinanti con l'Austria a decorrere dall'anno 2009, per la riduzione del prezzo della benzina e del gasolio per autotrazione. Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate nel corso del 2008 è stato interessato da una radicale riprogrammazione delle risorse, a partire dal decreto-legge n. 112/2008, che ha disposto il riutilizzo delle somme relative alla programmazione 2000-2006 già assegnate ma non utilizzate, e che ha successivamente coinvolto anche la programmazione 2007-2013.

Le risorse del Fondo sono state utilizzate in parte a copertura di numerosi interventi legislativi e in parte per misure di sostegno e rilancio dell'economia. Con le risorse FAS è stata finanziata la prima assegnazione di risorse al Fondo infrastrutture (istituito dal decreto-legge n. 112/2008) per 7.356 milioni di euro. Nella seduta del CIPE del 6/03/2009 è stata approvata la delibera di aggiornamento della dotazione FAS 2007-2013 e sono stati di conseguenza rideterminati i valori dei Piani Operativi Regionali del FAS (-6% circa delle assegnazioni per tutte le Regioni).

Finanza sanitaria

Il finanziamento sanitario per il 2008 autorizzato dalla normativa nazionale per il complesso delle Regioni ammonta complessivamente a 100.577 milioni di euro (dati per 99.082 milioni dalla parte di concorso statale al finanziamento sanitario nazionale come determinato dalla Legge finanziaria 2007, per 834 milioni dalla quota di finanziamento aggiuntivo per l'abolizione del ticket sulla specialistica - disposta per l'anno 2008 dalla Legge n. 244/2007 - e per 661 milioni dalla copertura dei maggiori oneri contrattuali per il personale per il biennio economico 2006-2007).

La legge finanziaria per il 2008 ha autorizzato uno stanziamento di 9,1 miliardi di euro per il finanziamento dei disavanzi sanitari delle Regioni Lazio, Campania, Molise e Sicilia, per l'estinzione dei debiti contratti a condizioni ritenute troppo onerose. Le Regioni sono tenute a restituire le somme anticipate nel termine massimo di trent'anni.

Altre disposizioni

La Legge finanziaria per il 2008 ha:

- istituito Il Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP), finalizzato a sostenere la realizzazione di opere pubbliche da parte di Stato, Regioni ed Enti locali attraverso il rilascio di garanzie atte ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario del progetto riducendo i contributi pubblici a fondo perduto;
- disposto il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni relative alla sanità penitenziaria. Le risorse corrispondenti, che per il 2008 sono valutate in 157,8 milioni di euro, sono confluite nel Fondo Sanitario Nazionale per essere ripartite;
- introdotto una serie di nuove limitazioni in materia di assunzioni di personale e di affidamento di incarichi di consulenza.

In base al Decreto legge n. 112/2008, alle Regioni ed agli Enti locali è fatto divieto di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Inizialmente il divieto è stato istituito per un anno, poi è stato reso assoluto dalla legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009), che ha introdotto anche un divieto assoluto all'emissione di titoli obbligazionari o di altre passività con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (contratti bullet). E' fatto divieto anche di stipulare contratti con piani di ammortamento che non prevedano rate comprensive di capitale ed interessi.

Il Decreto legge n. 185/2008 stabilisce che i fondi della Cassa Depositi e Prestiti provenienti dalla raccolta del risparmio postale (gestione separata), oltre che per il finanziamento diretto di Amministrazioni ed Enti pubblici, potranno essere utilizzati anche per la realizzazione di operazioni di interesse pubblico promosse dagli stessi soggetti istituzionali ammessi ai finanziamenti (Stato, Regioni, enti locali, enti pubblici ed organismi di diritto pubblico) che siano previste dallo statuto sociale della C.D.P.

LA DINAMICA DELLE ENTRATE

Il quadro delle entrate secondo la natura economica

Nell'anno 2008 le entrate effettive accertate ammontano a 10.660 milioni di € (il totale generale, comprensivo delle partite di giro, è pari a 18.428 milioni), sostanzialmente costanti rispetto al 2007 (+0,4%). Le entrate finali invece (entrate effettive al netto di mutui a altre operazioni creditizie) sono pari a 10.606 milioni, in aumento di 697 milioni rispetto al 2007 (+7%). La classificazione per titoli, rappresentata nella tabella seguente, fornisce una visione della natura economica delle entrate.

Entrate per titolo (accertamenti)

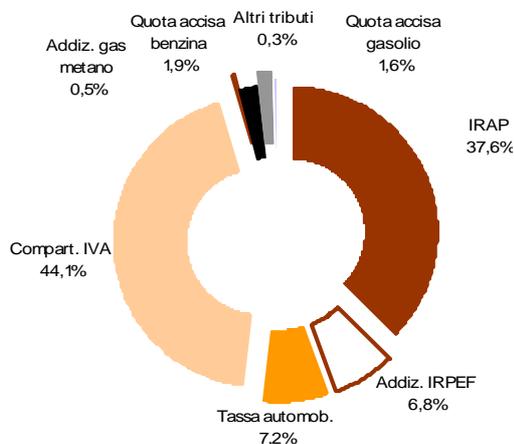
	Valori assoluti (MI/€)		Var. 2008-2009		Composizione %	
	2007	2008	MI/€	%	2007	2008
Titolo I: entrate tributarie	8.611	9.059	447	5,2%	81,1%	85,0%
- tributi propri	4.703	4.746	43	0,9%	44,3%	44,5%
- compartecipazioni a tributi erariali	3.908	4.312	404	10,3%	36,8%	40,5%
Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	888	1.019	131	14,8%	8,4%	9,6%
Titolo III: entrate extratributarie	126	159	33	26,3%	1,2%	1,5%
Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	284	369	85	29,9%	2,7%	3,5%
- di cui trasferimenti in conto capitale	263	341	78	29,6%	2,5%	3,2%
- di cui altre entrate in conto capitale	21	28	7	33,4%	0,2%	0,3%
Totale entrate finali	9.909	10.606	697	7,0%	93,3%	99,5%
Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	710	54	-656	-92,3%	6,7%	0,5%
Totale entrate effettive	10.619	10.660	42	0,4%	100,0%	100,0%
Titolo VI: entrate per contabilità speciali	7.653	7.767	114	1,5%		
Totale entrate	18.272	18.428	156	0,9%		

In termini di composizione percentuale le entrate tributarie (titolo I) rappresentano la parte più rilevante, l'85 % delle entrate effettive, e sono cresciute del 5,2% rispetto al 2007, in seguito ad una sostanziale staticità dei tributi propri (+0,9%) e ad una crescita sostenuta delle compartecipazioni (+10,3%). La maggior parte di tale aumento è destinata a finanziare il maggior fabbisogno di spesa sanitaria deciso a livello centrale, d'intesa con le Regioni. Tra i tributi propri (si veda grafico seguente) i maggiori sono l'IRAP (37,6% del totale delle entrate tributarie), con un gettito di 3.405 milioni ¹, l'addizionale IRPEF, con un gettito di 617 milioni (6,8%), e la tassa automobilistica, che fornisce un gettito di 651 milioni (7,2%).

Le compartecipazioni a tributi erariali sono costituite dalla compartecipazione all'IVA, dalla quota regionale dell'accisa sulla benzina e dalla quota regionale dell'accisa sul gasolio. Il gettito della compartecipazione IVA ammonta a 3.996 milioni (44,1% del totale delle entrate tributarie), quello della quota dell'accisa sulla benzina è pari a 174 milioni (1,9%) e quello della quota dell'accisa sul gasolio è pari a 143 milioni (1,6%).

¹ Gli accertamenti dell'IRAP, come anche dell'Addizionale IRPEF e della compartecipazione IVA, sono effettuati sulla base di quanto stabilito dalla delibera CIPE di riparto annuale tra le Regioni del finanziamento sanitari; quindi il loro andamento non corrisponde con quello dell'effettivo gettito IRAP versato.

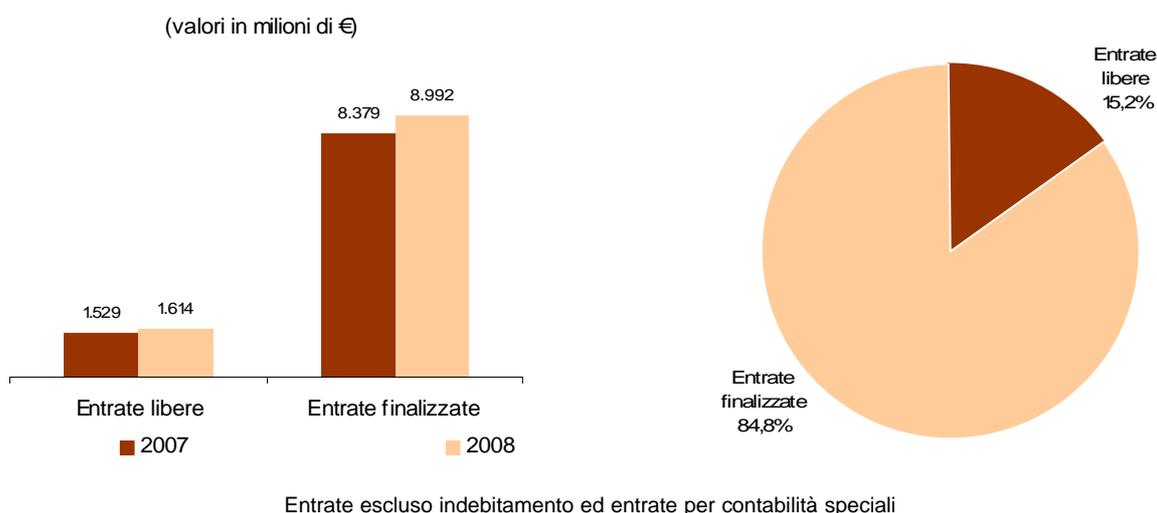
Composizione % entrate tributarie (accertamenti)



Le entrate riclassificate in base all'autonomia nel loro impiego

Per distinguere l'area di effettiva discrezionalità politico-amministrativa nell'utilizzo delle risorse, si presenta una riclassificazione secondo l'autonomia di impiego² delle entrate finali (entrate al netto dell'indebitamento e delle entrate per contabilità speciali). L'utilizzo di questa chiave di lettura permette di osservare l'effettiva consistenza e la dinamica delle entrate a disposizione per la manovra di bilancio, distinguendole dalla parte che invece segue dinamiche indipendenti dalle scelte regionali, legate alla determinazione del fabbisogno sanitario a livello centrale o a vincoli di spesa riportati nei trasferimenti statali.

Entrate in base all'autonomia nella destinazione (accertamenti)



Secondo questa impostazione, le entrate a libera destinazione costituiscono, nel 2008, il 15,2%, e ammontano a 1.614 milioni.

² E' importante considerare che a decorrere dal 2001 non vi sono più entrate formalmente destinate al fabbisogno sanitario corrente (art. 13 D.Lgs. 56/2000); il punto 4 dell'accordo Governo-Regioni del 3/8/2000 in materia di Sanità e l'art.83, c. 1, L. 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001) disponevano, per il triennio 2001-2003, l'obbligo per ciascuna Regione di destinare al finanziamento della spesa sanitaria regionale risorse non inferiori alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati per ciascun anno al finanziamento del SSN. Tale finanziamento comprendeva IRAP, addizionale regionale IRPEF e la quasi totalità della compartecipazione regionale all'IVA. Dal 2004, pur se formalmente liberi, tali tributi sono, per la maggior parte, finalizzati al finanziamento della sanità corrente, essendo anche ricompresi nella delibera CIPE di riparto annuale tra le Regioni del finanziamento sanitario.

Il quadro *delle risorse*

Le entrate libere sono quindi in crescita, nel 2008, di 84 milioni (+5,5%) rispetto al 2007. Tale crescita è dovuta in particolar modo all'aumento del gettito della tassa automobilistica (+32 milioni), anche grazie agli introiti derivanti dall'attività di accertamento, e all'aumento della quota di compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio, che nel 2008 presenta un gettito pari 143 milioni (contro 8 milioni del 2007). Quest'ultimo aumento, tuttavia, è dovuto al fatto che la normativa nazionale ha attribuito una maggiore aliquota di compartecipazione sul gasolio in sostituzione di precedenti entrate, quali il trasferimento di risorse per l'esercizio di funzioni in materia di servizi ferroviari d'interesse regionale, una parte della quota a libera destinazione della compartecipazione IVA (che scende infatti da 85 milioni del 2007 a 31 milioni del 2008), assegnazioni statali a titolo di concorso nella copertura degli oneri connessi al rinnovo del contratto collettivo 2004/2007 relativi al settore del trasporto pubblico locale. Ricordiamo inoltre che 47 milioni relativi alla tassa automobilistica sono da riversare allo Stato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 1, commi 224-240 e 321-323 della legge 296/2006 (Finanziaria statale 2007)³.

Un'altra variazione nelle entrate libere è stata la forte riduzione dell'addizionale sul gas naturale, pari a 43 milioni nel 2008 (contro 86 milioni del 2007), solo in parte dovuta a fattori climatici e in gran parte conseguente ad una serie di interventi dello Stato tesi a ridurre la base imponibile dell'imposta in questione.

Tra le entrate tributarie a libera destinazione è presente anche una parte dell'IRAP: 22 milioni di quota base e 41 milioni di gettito netto derivante dalla manovra fiscale in aumento per banche e assicurazioni, effettuata a regime a decorrere dal 2005 ai sensi della L.R. 29/2004.

Altra voce consistente è rappresentata dai trasferimenti a libera destinazione, 290 milioni, che sono costituiti principalmente dalle assegnazioni per il decentramento amministrativo (237 milioni) e dal fondo per le politiche sociali (50 milioni).

Le altre entrate a libera destinazione ricorrenti, di natura extratributaria (vendite di beni e servizi, proventi patrimoniali, sanzioni amministrative ed introiti diversi), ammontano a 159 milioni, in aumento di 33 milioni rispetto al 2007, mentre una quota relativamente esigua di entrate a libera destinazione non ricorrenti, che consistono in alienazioni patrimoniali e riscossioni di crediti, ammonta a 28 milioni.

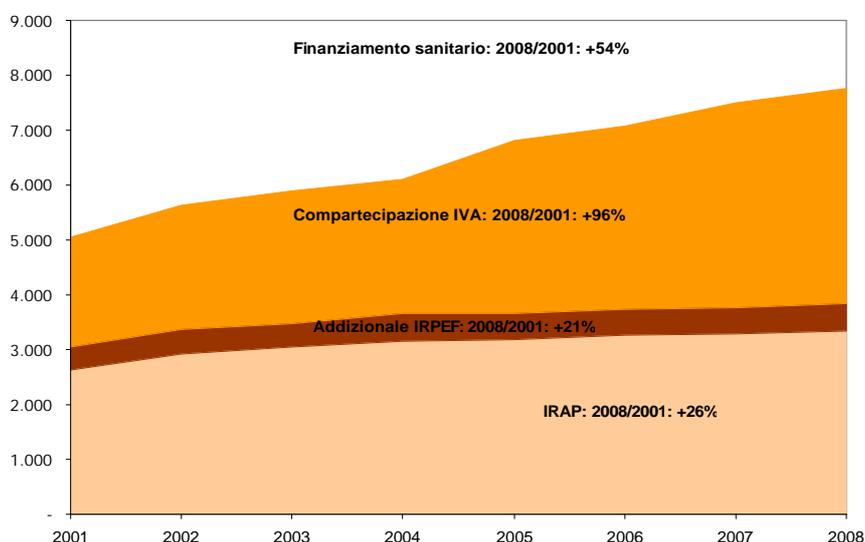
Entrate a libera destinazione (accertamenti)

	Valori assoluti (MI/€)		Variazioni 2008-2009	
	2007	2008	MI/€	%
Entrate tributarie a libera destinazione	1.065	1.136	71	6,7%
- Tassa automobilistica	619	651	32	5,2%
- Addizionale gas naturale	86	43	-43	-49,7%
- di cui per manovra tributaria (L. R. 27/2006)	39		-39	-100,0%
- Tributo per il deposito dei rifiuti solidi	11	11	1	4,8%
- Tasse universitarie e di abilitazione	11	11	0	1,1%
- Tasse sulle concessioni regionali	9	8	-1	-9,6%
- IRAP base (quota a libera destinazione)	22	22	0	0,6%
- IRAP manovra tributaria (L.R. 29/2004)	46	41	-4,5	-9,9%
- Quota dell'accisa sulla benzina	169	174	5	3,2%
- Quota dell'accisa sul gasolio	8	143	135	1695,3%
- Compartecipazione IVA (quota a libera destinazione)	85	31	-54	-63,2%
- Altre entrate tributarie a libera destinazione	0	0	0	10,8%
Trasferimenti a libera destinazione	317	290	-27	-8,6%
- Trasferimenti compensativi	4	3	-1	-18,8%
- Trasferimenti per il decentramento amm. a libera destinazione	245	237	-8	-3,4%
- Fondo politiche sociali (risorse indistinte)	68	50	-18	-26,8%
Entrate extra-tributarie	126	159	33	26,3%
Alienazione di beni e riscossione di crediti	21	28	7	33,6%
Totale entrate a libera destinazione	1.529	1.614	84	5,5%

³ La norma introduce un nuovo regime tariffario per la tassa automobilistica, che prevede una maggiorazione per i proprietari di veicoli Euro 0-3. Il maggiore gettito derivante dall'applicazione di tale disposizione sarà recuperato dallo Stato, attraverso una corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali.

Le entrate finalizzate, nel 2008, assommano a 8.992 milioni (84,8% delle entrate) e crescono di 613 milioni rispetto al 2007. Tale crescita è dovuta in parte alle risorse destinate al finanziamento della sanità, che riflettono il fabbisogno di spesa sanitaria assicurato annualmente dalla delibera CIPE di riparto del finanziamento sanitario (si veda l'andamento storico della spesa sanitaria e delle sue fonti di finanziamento nel grafico sottostante). L'aumento del finanziamento sanitario si ritrova in particolare modo nella parte finalizzata dell'IRAP (+59 milioni), nella quota della compartecipazione IVA destinata alla sanità (+277 milioni) e nel fondo sanitario nazionale di parte corrente, relativo a trasferimenti statali gestiti centralmente (+56 milioni). Un'altra voce di bilancio finalizzata che mostra un considerevole aumento è relativa ai trasferimenti per i programmi dell'Unione Europea, che dopo un anno, il 2007, in cui erano stati registrati scarsi accertamenti (22 milioni), nel 2008 ammontano a 328 milioni. Tra le altre entrate finalizzate segnaliamo infine i trasferimenti per il decentramento amministrativo, pari a 95 milioni, sostanzialmente in linea con il valore del 2007 (-4,1%).

Spesa sanitaria e sue fonti di finanziamento: anni 2001-2008



Entrate finalizzate (accertamenti)

	Valori assoluti (MI/€)		Variazioni 2008-2007	
	2007	2008	MI/€	%
Entrate destinate al finanziamento della sanità annuale	7.588	7.981	393	5,2%
- IRAP base (quota destinata alla sanità)	3.282	3.341	59	1,8%
- Addizionale IRPEF base	481	489	9	1,8%
- Compartecipazione IVA (quota destinata alla sanità)	3.646	3.924	277	7,6%
- Compensazione minori entrate IRAP e addizionale IRPEF	8		-8	-100,0%
- Fondo sanitario nazionale corrente	170	226	56	32,9%
Entrate destinate a finanziamenti sanitari integrativi	271	168	-103	-38,0%
- Addizionale IRPEF manovra tributaria (L.R. 27/2006)	135	127	-7	-5,4%
- Compartecipazione IVA (quota integrativa destinata alla sanità)		41	41	100,0%
- Trasferimenti a ripiano disavanzi sanità	134		-134	-100,0%
- Altri tributi	2		-2	-100,0%
Altre entrate finalizzate	521	844	323	62,0%
- Trasferimenti per il decentramento amm. a destinazione vincolata	99	95	-4	-4,1%
- Trasferimenti per i programmi UE	22	328	306	1382,4%
- Altri trasferimenti finalizzati	399	420	21	5,3%
Totale entrate finalizzate	8.379	8.992	613	7,3%

La manovra tributaria

L'assetto della finanza regionale, che sconta ancora i limiti del mancato avvio del processo di federalismo fiscale, ha imposto alla Regione di riproporre anche per l'anno 2008 la manovra tributaria.

A fronte di un quadro di entrata fortemente critico, permane infatti la volontà di confermare l'elevato standard dei servizi regionali, in particolare quelli sanitari su cui insistono i diritti di cittadinanza previsti dall'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione. Inoltre permane l'esigenza di rispettare i vincoli serrati in tema di perseguimento dell'equilibrio economico delle gestioni sanitarie, poiché il mancato mantenimento di tale equilibrio avrebbe pesanti ripercussioni sul bilancio regionale, condizionando l'erogazione dei finanziamenti integrativi statali in materia sanitaria e attivando un processo di diffida nei confronti della Regione, che può portare all'aumento automatico delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF nella misura massima prevista dalla normativa vigente.

Gli strumenti previsti dalla normativa e a disposizione delle Regioni per coprire le maggiori occorrenze di spesa sanitaria sono il controllo della domanda di servizi sanitari, la riduzione della spesa e la manovra tributaria.

La manovra tributaria regionale per l'anno 2008 ha confermato le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF in vigore per l'anno 2007, innalzando a 29.500 euro la soglia di reddito di esenzione.

Per i contribuenti con reddito imponibile fino a 29.500 euro l'aliquota rimane pertanto quella stabilita a livello nazionale, pari allo 0,9%. Per i contribuenti con reddito superiore a 29.500 euro, invece, l'aliquota è fissata nella misura dell'1,4%⁴. Sono confermate anche le misure agevolative in materia di addizionale regionale all'IRPEF a sostegno dei nuclei familiari numerosi e dei soggetti portatori di handicap.

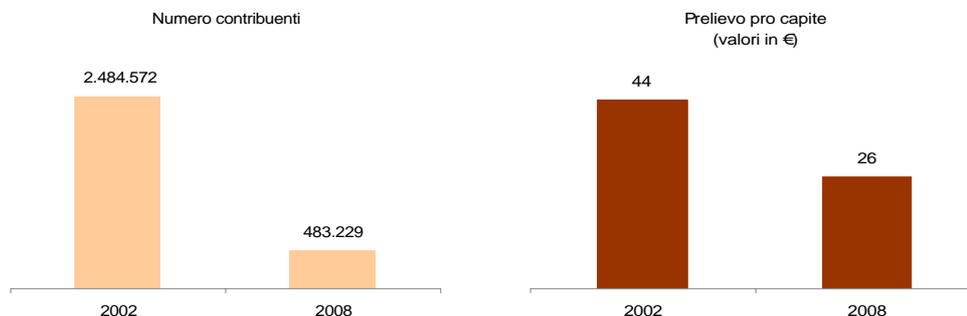
Riguardo all'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, è stata effettuata una rimodulazione, a invarianza di gettito, delle aliquote sulla base della nuova struttura impositiva introdotta con il D.Lgs. 26/2007; a decorrere dal 1° gennaio 2008, infatti, entra in vigore la nuova normativa nazionale che disciplina l'imposizione sui consumi di gas naturale per usi civili prevedendo il superamento dell'attuale sistema di prelievo differenziato per tipologie di utenza e l'introduzione di un sistema di tassazione articolato in fasce di consumo.

Inoltre, a conferma dell'impegno assunto con l'art. 6 della L.R. 27/2006, la manovra tributaria per l'anno 2008 ha previsto la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP per le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) che succederanno alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) a seguito di formale riconoscimento da parte della Regione, con l'obiettivo di ridurre gli squilibri di natura fiscale che rendono meno competitiva l'erogazione di servizi alla persona da parte di tali soggetti rispetto agli altri operatori pubblici e privati. Qualora il processo di trasformazione si perfezionasse nel 2009, l'aliquota IRAP sarà ridotta, per il solo anno d'imposta 2009, di un ulteriore punto percentuale.

Infine, a partire dal 2008, è prevista la disapplicazione di alcune tasse sulle concessioni regionali, i cui farraginosi meccanismi gestionali, specie se confrontati con il relativo gettito, estremamente ridotto, rendevano anti-economico per la Regione il mantenimento in capo alla medesima dei tributi in argomento.

Relativamente all'addizionale regionale IRPEF, dal grafico sottostante si può osservare il confronto riguardo alla manovra regionale tra il primo anno di applicazione e il 2008: si rileva una forte riduzione dei contribuenti assoggettati alla manovra e del prelievo fiscale pro capite.

Manovra sull'addizionale regionale all'IRPEF



⁴ Per i contribuenti con redditi tra 29.501,00 e euro 29.650,00 è previsto un aumento lineare dell'aliquota, con l'obiettivo di attenuare gli effetti di "salto di imposizione" in prossimità dei limiti delle classi. Precisamente l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF è determinata, in termini percentuali, sottraendo al coefficiente 1 il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 e il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale IRPEF del soggetto stesso.

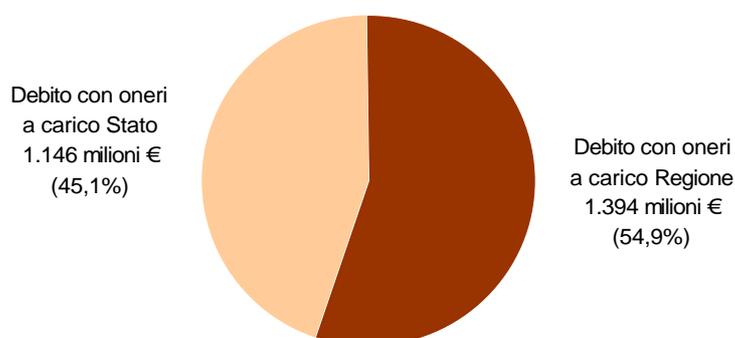
L'INDEBITAMENTO REGIONALE

Ammontare e composizione del debito regionale

La Regione Veneto interviene nel mercato creditizio acquisendo finanziamenti finalizzati alla copertura di spese di investimento con oneri del rimborso a carico del proprio bilancio¹ o a carico dello Stato.

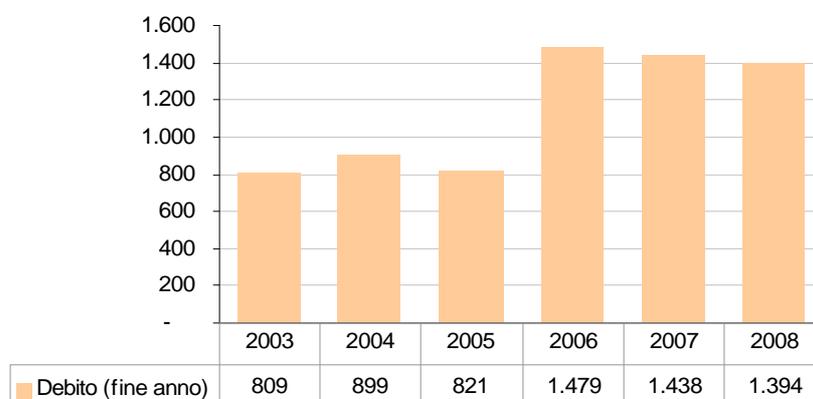
La situazione riferita al 31 dicembre 2008 rileva una esposizione debitoria residua della Regione Veneto ammontante a 2.540 milioni €, di cui il 45,1% (1.146 milioni €) assistiti da contributo statale o a carico dello Stato ed il 54,9% (1.394 milioni €) a carico del bilancio regionale.

Situazione del debito regionale in ammortamento al 31 dicembre 2008



Dopo la crescita registrata nel 2006 lo stock di debito in ammortamento con oneri a carico della Regione si è ridotto di 44 milioni €.

Serie storica debito residuo a fine anno (in milioni €)

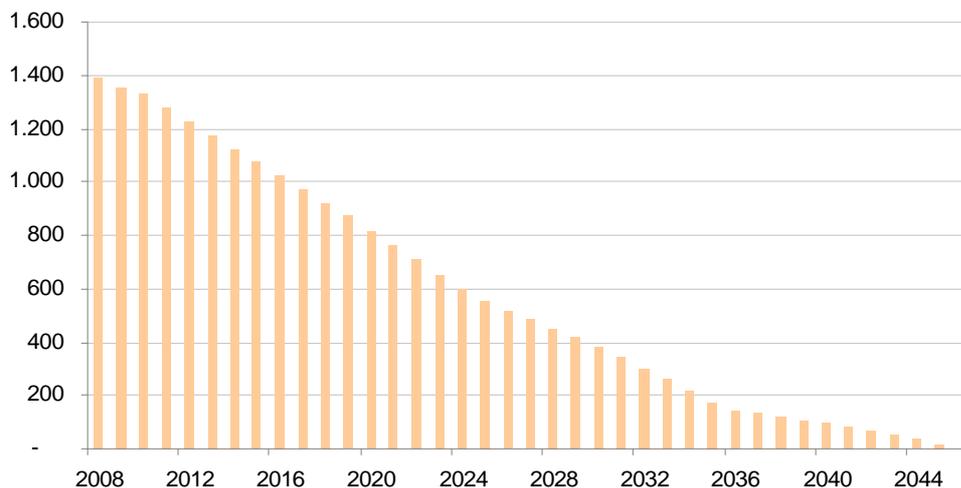


L'anno di scadenza del debito regionale è il 2046 e la vita media residua è di 15,7 anni.

¹ Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti da contributo statale.

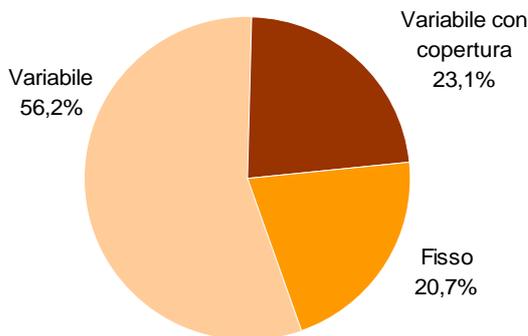
Il quadro *delle risorse*

Profilo di ammortamento del debito a fine anno (in milioni €)



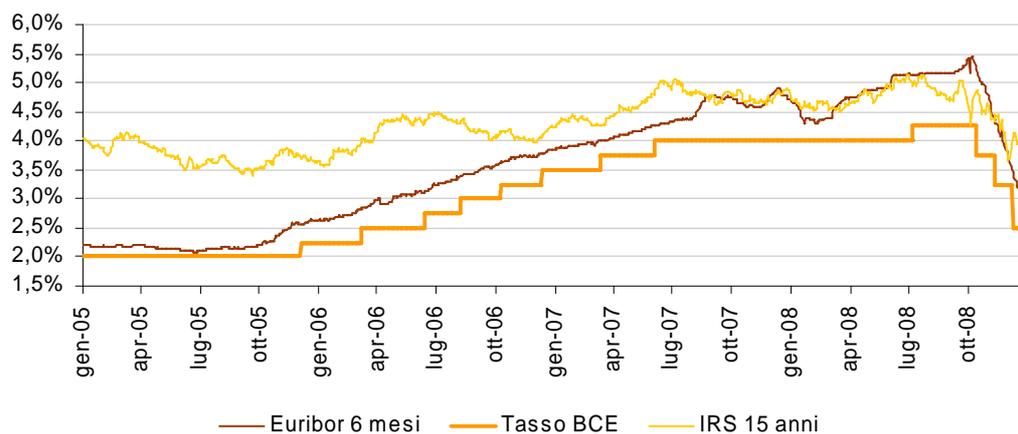
La quota del debito a tasso fisso o variabile con copertura è pari al 43,8%, mentre quella parametrata al tasso variabile (Euribor 6 mesi) incide per il 56,2%.

Composizione per tipologia di tasso del debito in conto Regione in ammortamento al 31 dicembre 2008

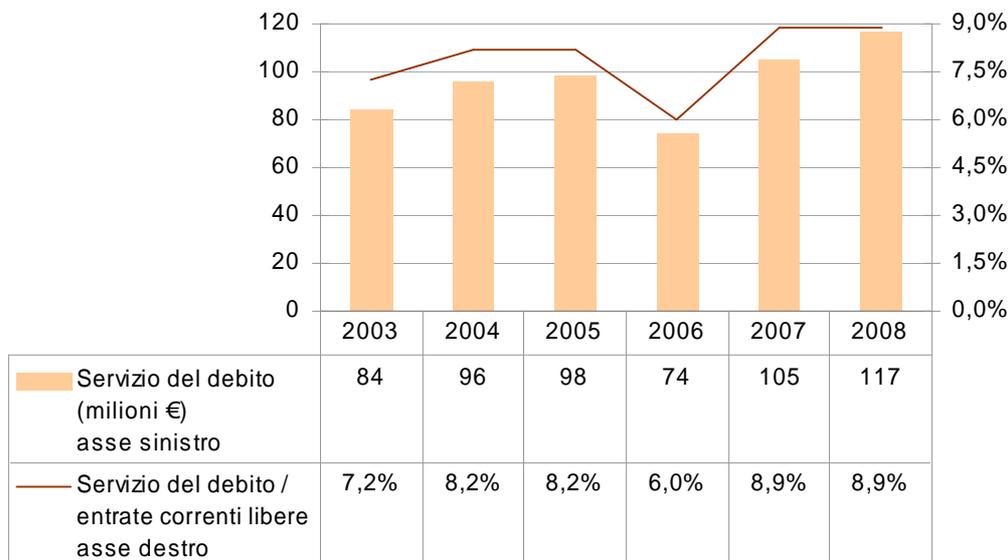


Le rate di ammortamento del debito ammontano a 117 milioni €. In rapporto alle entrate correnti libere esse costituiscono l'8,9% e sono in crescita di 12 milioni € rispetto al 2007 per effetto della crescita dei tassi di interesse registrata nel 2008.

Andamento dei tassi di interesse e del tasso BCE (*)



Servizio del debito



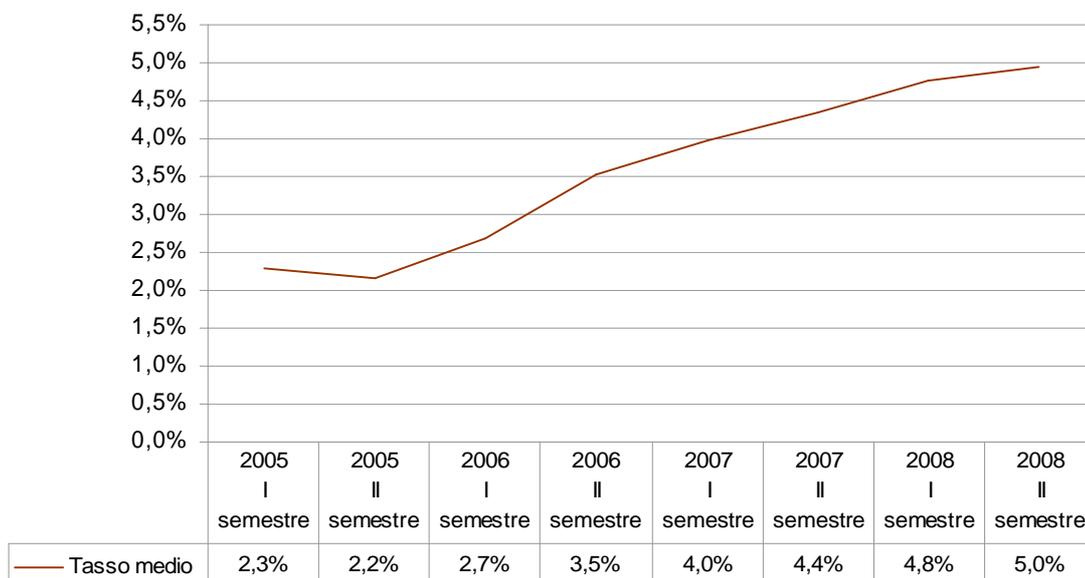
(*) tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Euribor 6 mesi: riferimento per tasso variabile.

IRS 15 anni: riferimento per tasso fisso.

Il quadro *delle risorse*

Tasso medio annuo rilevato per semestre



Il patto di stabilità

Il Patto di Stabilità Interno, come principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica e quale fonte primaria della normativa contabile, ha oramai assunto, dopo un decennio di vigenza, un livello d'intervento tale da determinare regole e disposizioni che condizionano le scelte allocative dello Stato, Regioni ed Enti locali.

In particolare per le Regioni, il Patto di stabilità 2008 (articolo 1, commi 655 e successivi e comma 1230 della Legge 296/2006 - Legge Finanziaria 2007) stabilisce limiti di spesa - per competenza e cassa - indistintamente per il complesso delle spese finali che non può essere superiore, per l'anno 2008, al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2007, aumentato del 2,5%.

Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle:

- spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;
- spese per la concessione di crediti;
- spese sostenute dalle Regioni a fronte di quota parte della compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione ed assegnate quale cofinanziamento degli oneri per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo relativo al settore del trasporto pubblico locale (art. 1, cc. 295-296-297-308 L. 244/2007, "Legge Finanziaria 2008");
- spese sostenute dalle Regioni a fronte dei maggiori oneri di personale a seguito dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego biennio 2006-2007 (art. 3, cc. 131 e 137 L. 244/2007).

La Legge Finanziaria dello Stato 2009 ha introdotto, "a posteriori", una successiva deroga con riferimento alle spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale (come disposto dall'art.1 comma 42, L. 22 dicembre 2008 n.203 "Legge Finanziaria dello Stato 2009").

La Regione del Veneto è riuscita a raggiungere l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2008 sia in termini di impegni che di pagamenti e nella tabella successiva viene evidenziato in dettaglio il rispetto dei suddetti tetti di spesa.

(Valori in migliaia €)

Patto di stabilità interno 2008		
Spesa	Pagamenti 2008 (competenza + residui)	Impegni 2008
Spesa corrente	9.600.156	9.897.353
- spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale	- 43.127	- 43.942
- spese per la sanità	- 8.294.851	- 8.335.671
- spese per maggiori oneri di personale	- 4.656	- 1.212
Totale spese correnti nette	1.257.523	1.516.529
Spesa in conto capitale	890.252	1.167.860
- spese per la sanità	- 34.169	- 69.460
- spese per concessioni di crediti	- 3.394	- 22.307
- spese correlati ai cofinanziamenti (escluse quote statali e regionali)	- 41.112	- 38.541
Totale spese in conto capitale nette	811.577	1.037.552
Totale spesa finale 2008 (correnti nette + conto capitale nette)	2.069.100	2.554.080

(Valori in migliaia €)

Calcolo obiettivo programmatico 2008		
Tetto di spesa 2007	2.108.624	2.540.516
- spesa in conto capitale UE	- 37.603	- 16.483
Nuovo tetto di spesa 2007	2.071.021	2.524.033
Aumento del 2,5%	51.776	63.101
Obiettivo programmatico 2008	2.122.796	2.587.134
Verifica del rispetto del Patto (Obiettivo programmatico 2008 - Totale spesa finale 2008)	53.696	33.053

Gli equilibri *di bilancio*

Le condizioni normative per l'equilibrio del bilancio di previsione annuale sono contenute nell'articolo 14 della L.r. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale".

In particolare, per il rispetto dell'equilibrio del bilancio in termini di competenza, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

All'equilibrio del bilancio di cassa concorre il totale dei pagamenti autorizzati che non deve essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto del saldo iniziale di cassa.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresenta uno degli ambiti, tra loro correlati, che permettono di valutare la corretta gestione dell'Ente, non solo nella sfera del rispetto formale della normativa contabile ma anche di quello sostanziale. Infatti, il rispetto dei limiti all'indebitamento di cui all'art. 119 della Costituzione, la disciplina del Patto di Stabilità Interno, congiuntamente con il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio, s'inseriscono nei principi di finanza pubblica che regolano l'attività delle Regioni nella predisposizione e nella gestione del bilancio di previsione annuale.

Alla considerazione dell'equilibrio generale si accompagna comunque un'attenta valutazione di taluni equilibri parziali, in particolare quelli relativi alle spese vincolate da specifiche entrate statali e/o comunitarie, al rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità e del vincolo relativo alle spese finanziabili attraverso l'indebitamento.

Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale di bilancio, di cui alla tabella seguente, considera i valori del bilancio di previsione 2008 in termini di competenza.

Per la composizione del suddetto equilibrio si è posto di classificare le risorse a disposizione in tre distinte aree: del vincolo, dell'autonomia in modo da evidenziare "la manovra" della finanza regionale e l'area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie.

L'area del vincolo, che non prevede ambiti discrezionali in termini allocativi, è pari a 9.632 milioni di euro.

Essa si compone in entrata dalle risorse destinate alla sanità per 7.662 milioni di euro, per 1.769 milioni di euro dalle assegnazioni vincolate comprese quelle derivanti dallo Stato, UE e altri soggetti pubblici. Si precisa che, il saldo finanziario positivo presunto previsto ad inizio anno (200 milioni di euro), concorre in sede di previsione iniziale alla definizione degli equilibri generali di bilancio, trovando applicazione in questa sede alla copertura di reiscrizioni vincolate di spese provenienti dagli esercizi precedenti.

Da parte delle uscite le risorse in pareggio vanno a coprire le relative spese vincolate compresi i 1.091 milioni di euro derivanti dalle reiscrizioni da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione e per i pagamenti dei residui perenti.

L'area dell'autonomia (ambito di manovra regionale) pari a 2.056 milioni di euro comprende 1.467 milioni di euro di entrate a destinazione libera (entrate tributarie, trasferimenti statali senza vincolo di destinazione, entrate libere ricorrenti e non ricorrenti) con le quali sono assicurate le spese destinate agli interventi regionali e 589 milioni di euro derivanti da un'operazione d'indebitamento autorizzata (mutuo a carico regionale) e destinata alla copertura delle spese d'investimento.

L'area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie ammonta ad un totale di 8.640 milioni di euro ed accoglie poste contabili che si accertano in entrata ed impegnano in uscita per servizi espletati per conto terzi, nonché le rilevazioni delle anticipazioni mensili destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Accumunate a quest'ultime vi sono poste del Titolo V delle Entrate del bilancio (anticipazioni di cassa, estinzione anticipata di mutui) che hanno una logica contabile uguale alle partite di giro.

In conclusione, il tetto massimo della spesa autorizzata ammonta a 20.329.248 €.

Gli equilibri *di bilancio*

(Valori in migliaia €)

Entrate		Spese	
Saldo finanziario presunto	200.000		
Entrate vincolate da Stato, Ue, altri Enti, Sanità e altre entrate vincolate	9.432.258	Spese vincolate da Stato, Ue, altri Enti e per Sanità	9.632.258
Totale entrate area del vincolo	9.632.258	Totale spese area del vincolo	9.632.258
Entrate a libera destinazione	1.467.504		
Mutuo a pareggio per investimenti	589.481		
Totale entrate area dell'autonomia	2.056.985	Totale spese area dell'autonomia	2.056.985
Partite di giro in entrata	7.830.005	Partite di giro in spesa	7.830.005
di cui anticipazioni per il finanziamento servizio sanitario regionale	(7.300.000)	di cui restituzione delle anticipazioni per finanziamento servizio sanitario regionale	(7.300.000)
Anticipazioni di cassa del tesoriere	210.000	Restituzione anticipazione di cassa da parte del tesoriere	210.000
Accensione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	600.000	Restituzione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	600.000
Totale area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in entrata	8.640.005	Totale area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in spesa	8.640.005
Totale complessivo entrate	20.329.248	Totale complessivo spese	20.329.248



LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

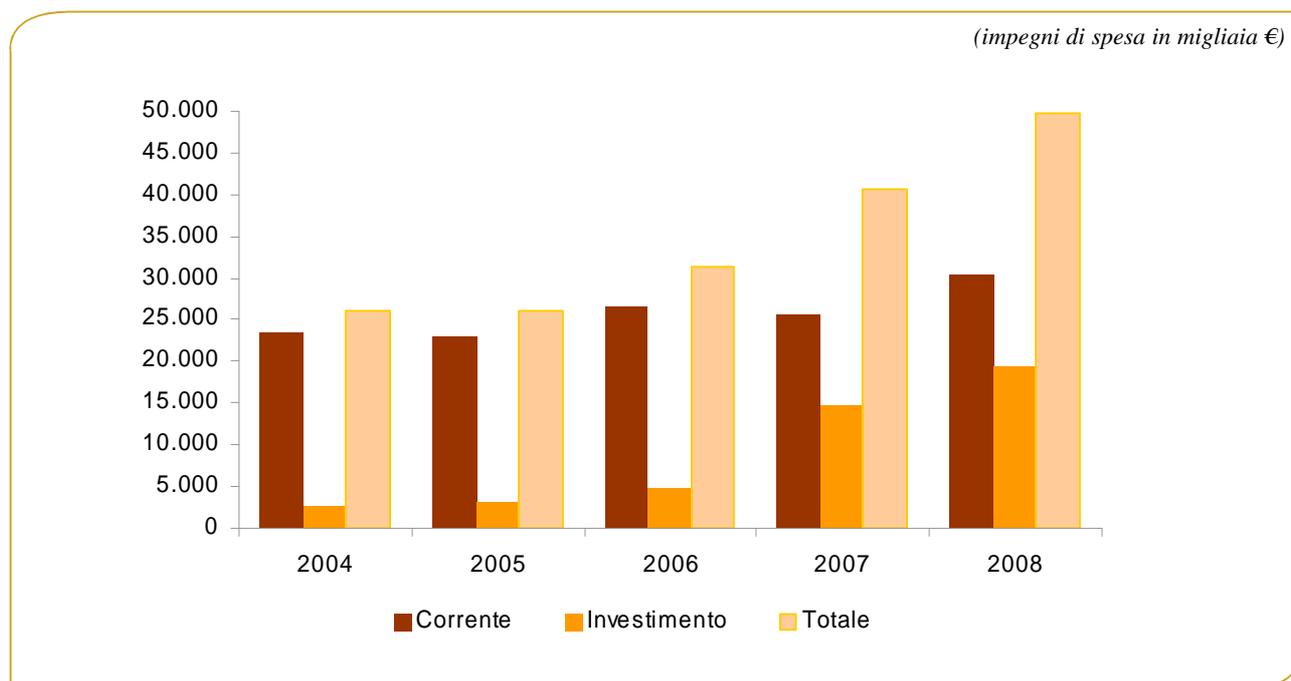
Relazioni istituzionali
Solidarietà internazionale
Sicurezza ed ordine pubblico
Agricoltura e sviluppo rurale
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese
Lavoro
Energia
Commercio
Commercio estero, promozione economica e fieristica
Turismo
Interventi per le abitazioni
Tutela del territorio
Politiche per l'ecologia
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna
Ciclo integrato delle acque
Protezione civile
Mobilità regionale
Edilizia speciale pubblica
Tutela della salute
Interventi sociali
Cultura
Istruzione e formazione
Sport e tempo libero
Agenzie, enti e società partecipate
Nota metodologica dell'analisi della spesa

Relazioni istituzionali

23

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamanti iniziali	46.885
stanziamenti finali (a)	50.235
Impegni (b)	49.809
Capacità d'impegno (b/a)	99,2%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamanti finali (a)	30.767
Pagamenti c/competenza (b)	10.266
Pagamenti c/residui (c)	18.371
Capacità di pagamento(b+c)/(a)	93,1%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

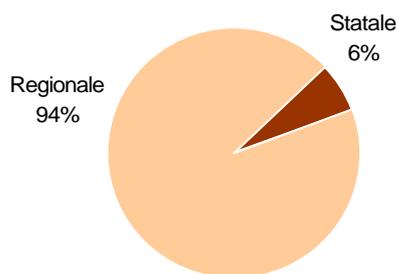
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
49.809 0,5%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

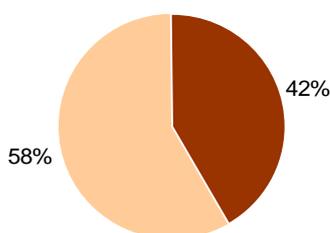


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	27.186	19.383	46.569
Statale	3.224	0	3.224
Misto*	16	0	16
Totale	30.426	19.383	49.809

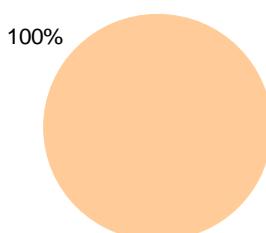
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

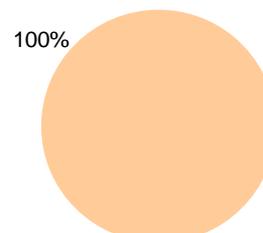
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

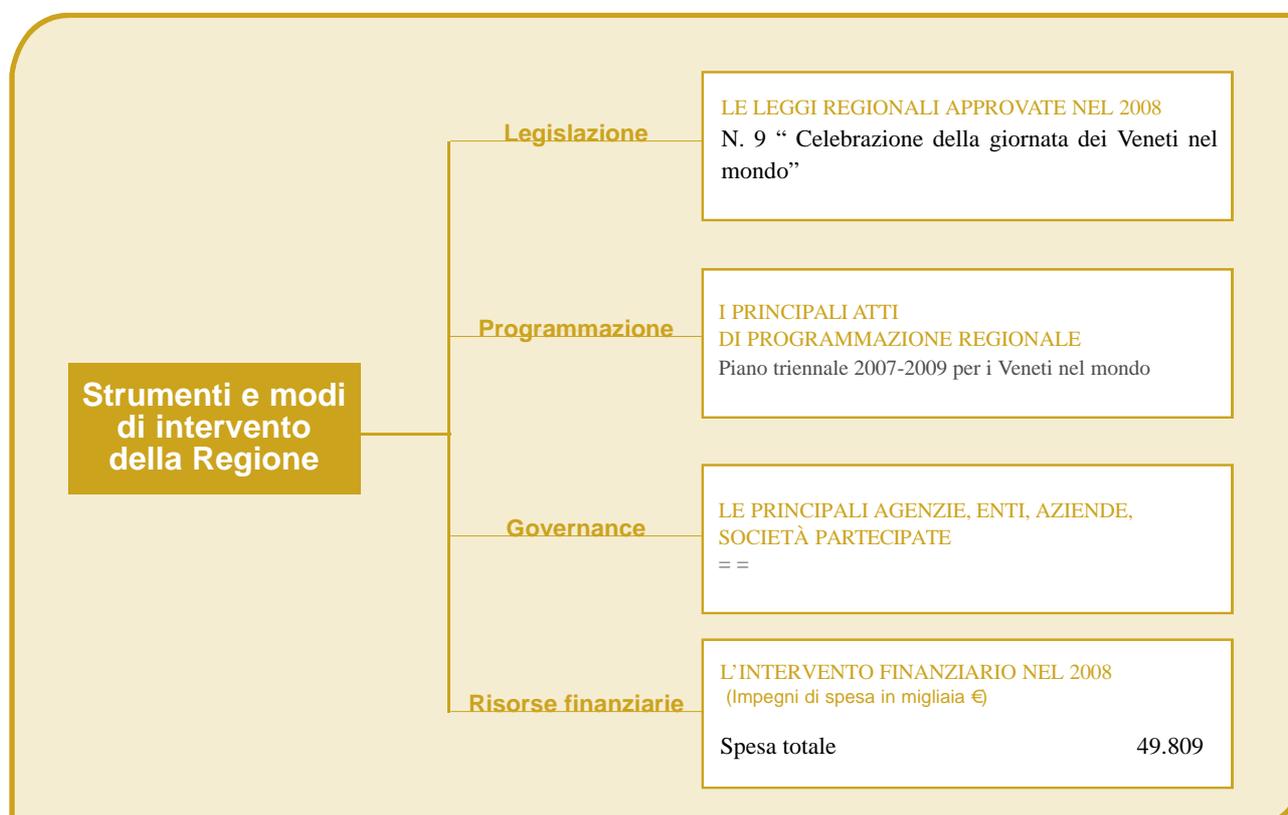


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Relazioni con gli enti locali	38.811	77,9	Interventi indistinti a favore degli enti locali	Corrente	6.258	16,1
			Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali	Corrente	13.171	33,9
			Trasferimenti agli enti locali per investimenti	Investimento	19.383	49,9
Rappresentanza e relazioni istituzionali	7.678	15,4	Contributi e partecipazioni in enti ed associazioni	Corrente	1.002	13,0
			Celebrazioni e manifestazioni	Corrente	4.979	64,8
			Iniziative per gli emigrati veneti	Corrente	1.697	22,1
Informazione e comunicazione istituzionale	3.319	6,7	Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini	Corrente	3.319	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Relazioni con gli enti locali

risorse **38,8 milioni €**

Sono state assegnate risorse ai seguenti soggetti:

- comunità montane per 2 milioni €
- comuni delle aree di confine per 8 milioni €
- comuni delle aree svantaggiate di montagna per 9 milioni €
- amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite per 8,7 milioni €
- comuni per favorire le unioni, l'associazionismo e l'esercizio delle funzioni conferite per 7,9 milioni €
- comuni per le garanzie prestate per 750 €

Celebrazioni, manifestazioni ed adesioni ad associazioni

risorse **6 milioni €**

Sono state sostenute spese a favore delle:

- celebrazioni, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni, congressi per 5 milioni €
- adesioni ad enti ed associazioni per un milione €

Emigranti veneti

risorse *1,7 milioni €*

Sono state finanziate varie attività, come l'informazione, la formazione, gli scambi culturali, l'organizzazione di manifestazioni, a favore dei veneti emigranti.

Informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini

risorse *3,3 milioni €*

La Regione ha finanziato tra le altre iniziative:

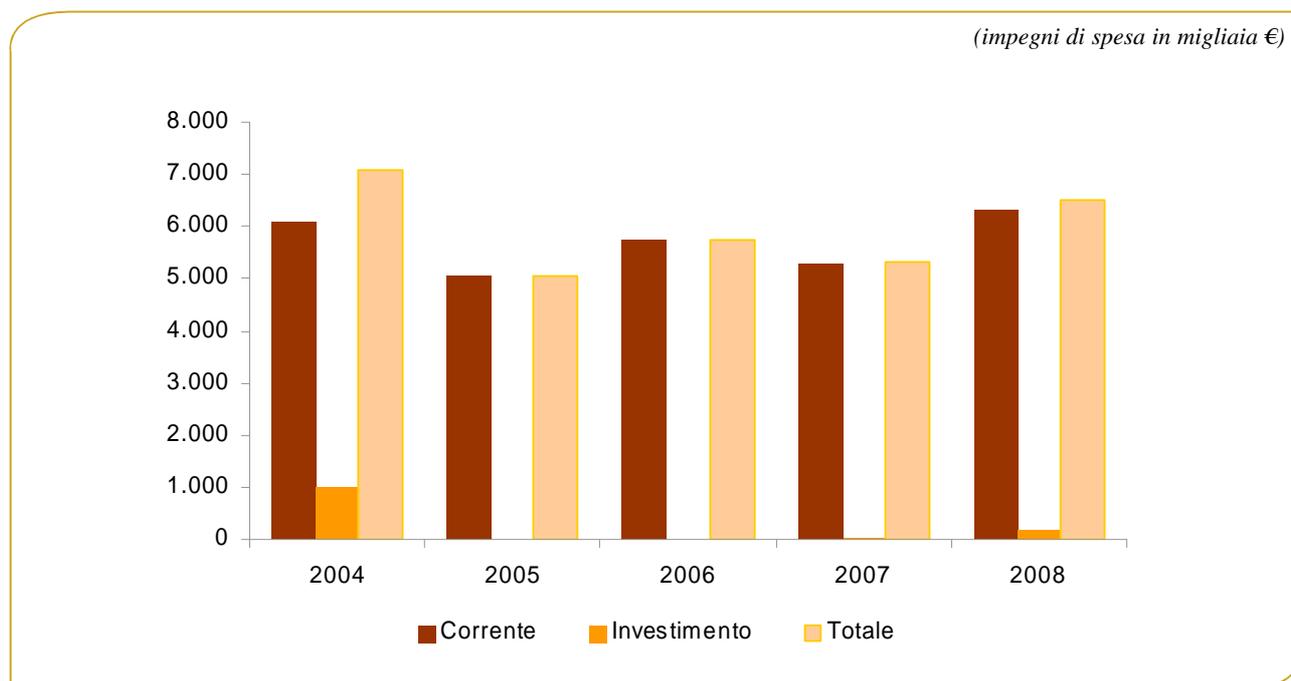
- l'informazione sull'attività della Regione attraverso la stampa e i mezzi radiotelevisivi per 1,5 milioni €;
- il Comitato regionale per le comunicazioni per 477 mila €;
- la pubblicazione del bollettino ufficiale, la rivista "Il diritto della Regione", i bandi e degli atti pubblici per 1,2 milioni €

Solidarietà internazionale

27

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	7.072
Stanziamenti finali (a)	7.375
Impegni (b)	6.503
Capacità d'impegno (b/a)	88,2%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali(a)	6.716
Pagamenti c/competenza (b)	856
Pagamenti c/residui (c)	4.629
Capacità di pagamento(b+c) /(a)	81,7%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

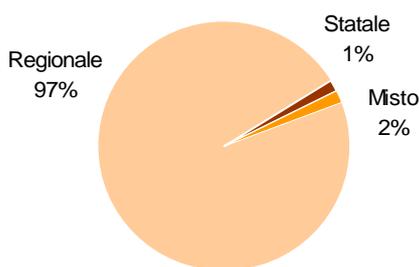
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
6.503 0,1%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

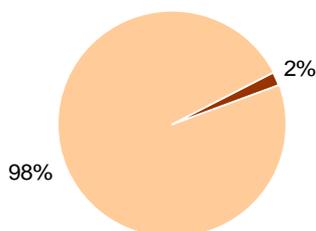


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	6.205	100	6.305
Statale	86	0	86
Misto*	32	80	112
Totale	6.323	180	6.503

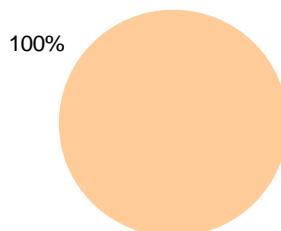
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

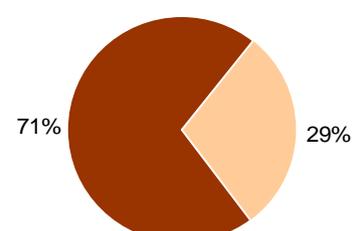
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

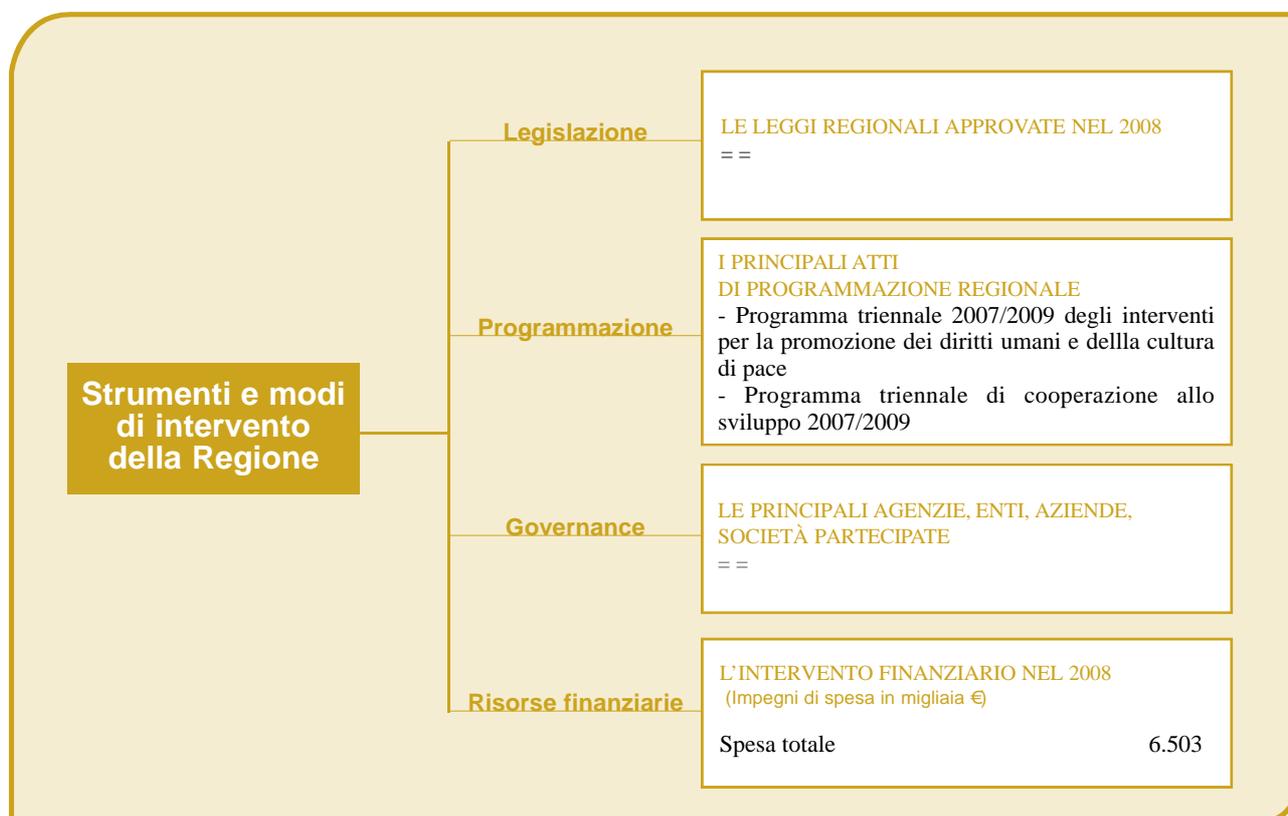


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	6.503	100,0	Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	Corrente	4.690	72,1
			Azioni a sostegno delle relazioni economiche, sociali e culturali a carattere internazionale	Corrente	583	9,0
			Interventi strutturali a sostegno delle relazioni economiche, sociali e culturali a carattere internazionale	Investimento	180	2,8
			Pari opportunità	Corrente	1.050	16,1

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Cooperazione internazionale

risorse **3,5 milioni €**

L'azione regionale si caratterizza per interventi che coinvolgono le istituzioni locali, il mondo delle imprese e le organizzazioni non governative, soprattutto con progetti mirati prevalentemente ai settori socio-sanitario e formativo.

Parità opportunità uomo donna

risorse **1 milione €**

Sono state finanziate convenzioni, premi di ricerca, borse di studio e finanziamento agli enti locali per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

Diritti umani e cultura della pace

risorse **861 mila €**

Sono state promosse iniziative quali: corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione a manifestazioni, attivazione di progetti e convenzioni.

Patrimonio storico e architettonico di origine veneta**risorse 350 mila €**

Nell'ambito degli interventi a favore del patrimonio artistico di origine veneto all'estero si è finanziata la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Sulle onde della Serenissima" e "Documenti d'arte veneto-bizantina nell'isola di Creta";
- "Tra Candia e Cipro: per un'indagine storico/architettonica sulle due più grandi isole di Venezia".

Iniziative previste da programmi comunitari**risorse 283 mila €**

Sostenute spese per le attività previste da regolamenti comunitari:

- funzionamento del gruppo europeo di cooperazione territoriale (reg.to cee 05/07/2006, n. 1082) per 95 mila €;
- cooperazione interregionale/transfrontaliera nell'ambito dell'euroregione adriatica (reg. ce 17/07/2006, n. 1085) per 101 mila €;
- assistenza tecnica per il programma "central europe" (reg.to cee 05/07/2006, n. 1080) per 87 mila €.

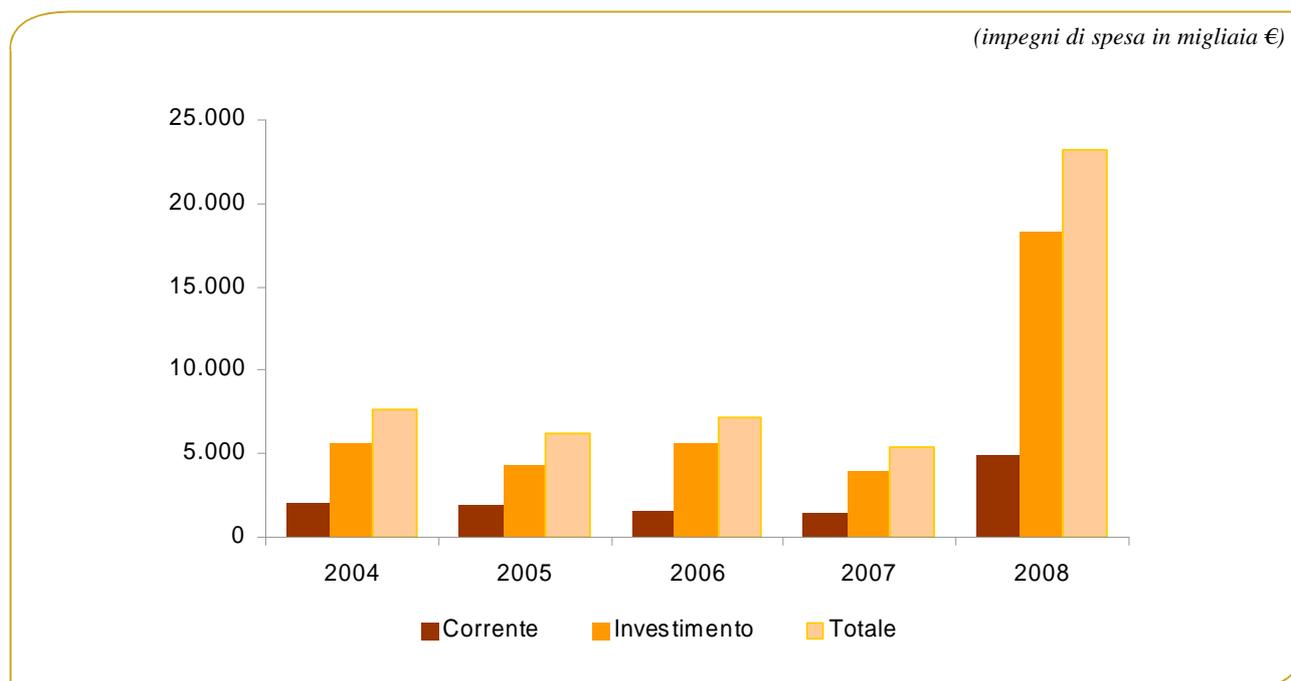
Altre iniziative**risorse 479 mila €**

Tra gli altri interventi sono stati finanziati:

- la comunità Alpe Adria per l'organizzazione di mostre, manifestazioni, convegni, riunioni ed incontri di studio per 110 mila €;
- la fondazione slow food per la biodiversità - onlus per 100 €;
- la fondazione Italia-Cina per 30 mila €;
- l'osservatorio sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito per 98 mila €;
- le spese organizzative, logistiche, di trasporto e di rappresentanza per le attività di carattere internazionali degli organi regionali per 110 €.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	23.415
Stanziamenti finali (a)	24.415
Impegni (b)	23.170
Capacità d'impegno (b/a)	94,9%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali(a)	6.961
Pagamenti c/competenza (b)	301
Pagamenti c/residui (c)	2.565
Capacità di pagamento(b+c)/(a)	41,2%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

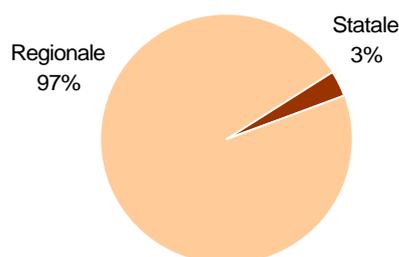
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
23.170 0,2%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

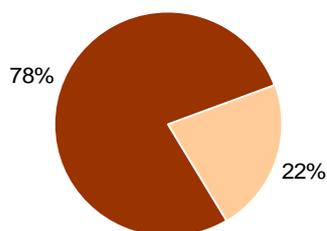


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	4.905	17.466	22.371
Statale	0	800	800
Misto*	0	0	0
Totale	4.905	18.266	23.170

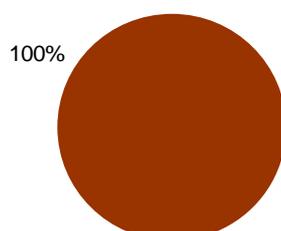
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

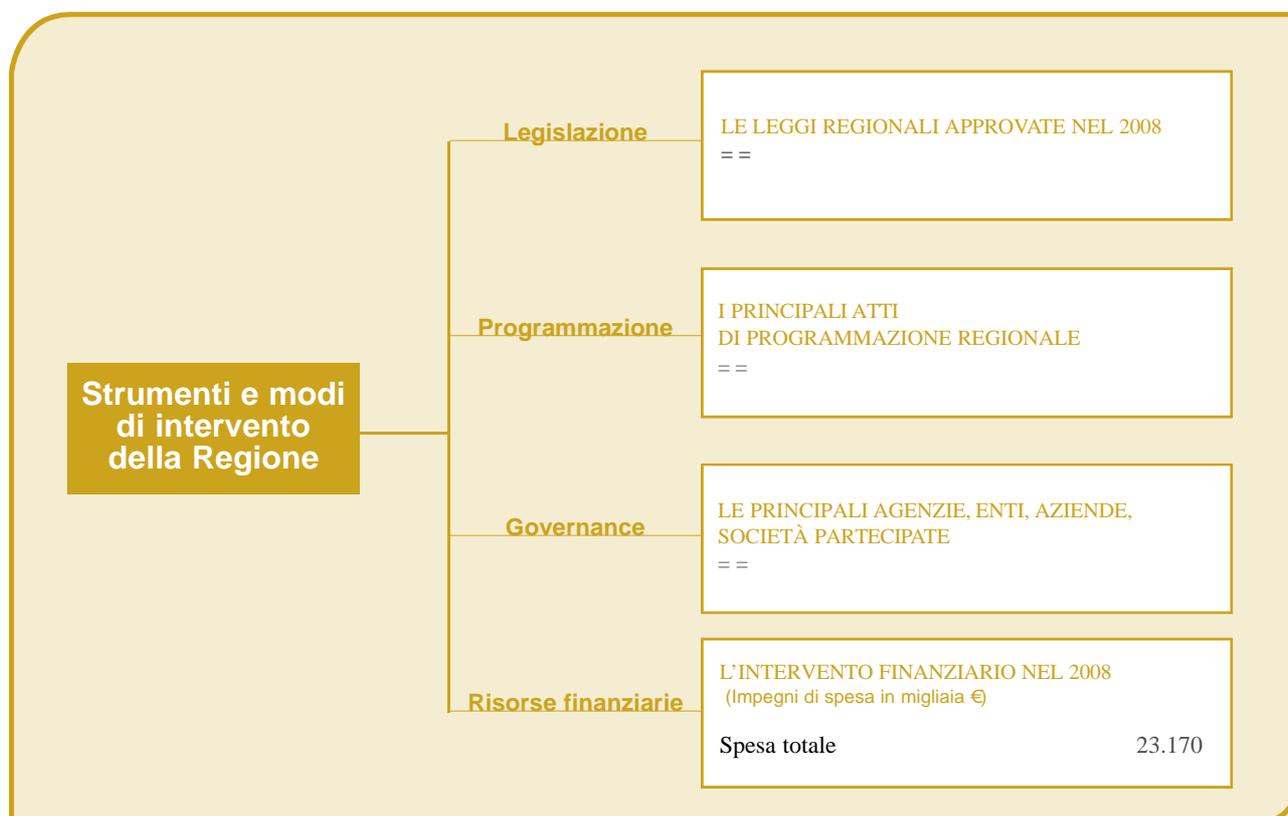
Non presente

■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Sicurezza ed ordine pubblico	23.170	100,0	Prevenzione e lotta alla criminalità	Corrente	4.905	21,2
			Interventi strutturali per la sicurezza	Investimento	18.266	78,8

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Per approfondimenti sulla materia si veda il sito: www.venetocomunitasicura.it.

Interventi per la prevenzione e la lotta alla criminalità

risorse 4,9 milioni €

La Regione ha finanziato:

- la promozione di forme associative per la gestione del servizio di polizia locale per 65 mila €;
- le associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine per 200 mila €;
- l'istituzione della scuola regionale veneta per la sicurezza e la polizia locale per 950 mila €;
- l'osservatorio regionale per la sicurezza per 247 mila €;
- il comune di Venezia per l'organizzazione della VI conferenza regionale di polizia e sicurezza per 50 mila € e il comune di Verona per il progetto "modulistica standardizzata per la polizia del Veneto" per 20 mila €;
- la provincia di Treviso per il progetto sperimentale di videosorveglianza per 800 mila €;
- gli enti locali per progetti di sicurezza del territorio per 1.723 € come segue:

(Valori in migliaia €)

Soggetto	Importo
Province	11
Comuni singoli e comuni capofila	1.181
Unione dei comuni	379
Comunità montane	13
Consorzi	140

- la promozione dei patti d'area per la realizzazione di forme e sistemi coordinati e integrati di vigilanza, sicurezza locale e di quartiere per 695 mila € ai seguenti enti locali:

(Valori in migliaia €)

Soggetto	Importo
Comune di Treviso	30
Comune di Venezia	115
Provincia di Rovigo	50
Provincia di Belluno	50
Provincia di Vicenza	150
Provincia di Verona	150
Provincia di Padova	150

- i programmi di controllo sulla sicurezza stradale in base alla L.R. n. 29/2007 che prevede la deroga al divieto della somministrazione degli alcolici dalle ore 1 alle ore 6 con l'assegnazione ai comuni e alle loro unioni per 118 mila €.

Interventi strutturali

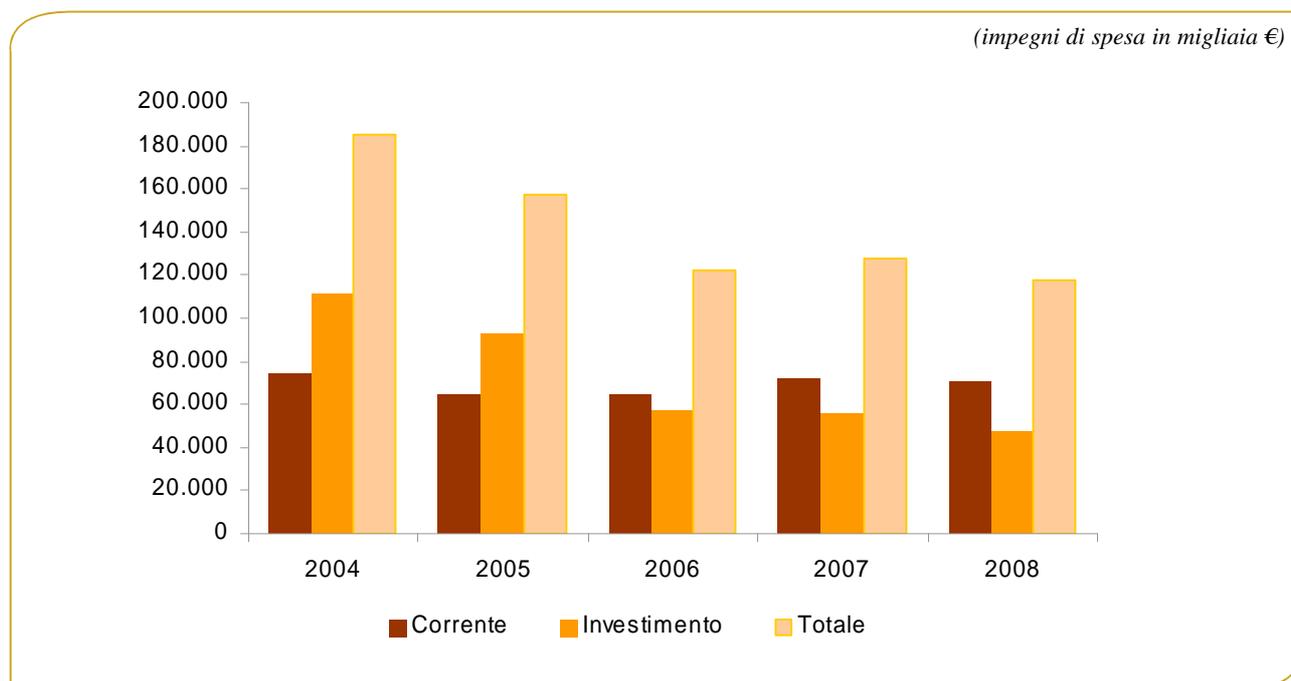
risorse 18,3 milioni €

Gli interventi strutturali hanno previsto:

- la promozione di intese o di accordi di programma con lo Stato, gli enti locali, i soggetti proprietari per consentire l'acquisizione e il riuso di immobili da adibire ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori della sicurezza al fine di incentivare un'adeguata e razionale presenza dei presidi delle forze addette alla sicurezza sul territorio regionale;
- l'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;
- la dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo telesorveglianza, di sistemi per la richiesta rapida di soccorso, di servizi informatici per la sicurezza;
- il controllo, il risanamento e la riqualificazione delle zone a rischio all'interno delle quali si trovano edifici abbandonati o aree dismesse, anche mediante lo studio di valutazione dell'impatto di sicurezza.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	111.812
Stanziamenti finali (a)	131.874
Impegni (b)	117.664
Capacità d'impegno (b/a)	89,2%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	89.854
Pagamenti c/competenza (b)	67.257
Pagamenti c/residui (c)	20.920
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	98,1%

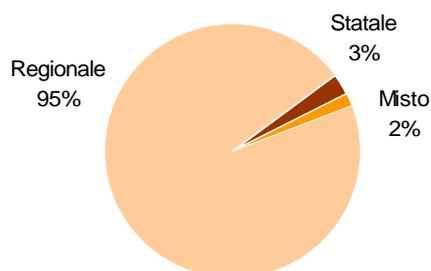
**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
117.664 1,1%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica
La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

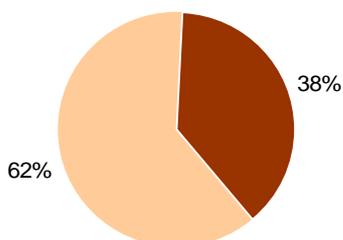


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	69.928	42.524	112.452
Statale	181	3.025	3.206
Misto*	1	2.006	2.007
Totale	70.110	47.555	117.664

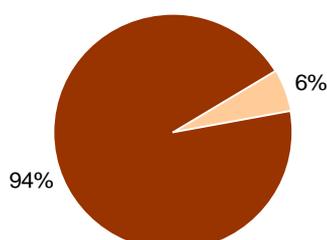
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

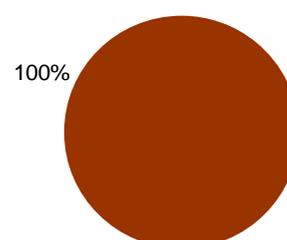
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*



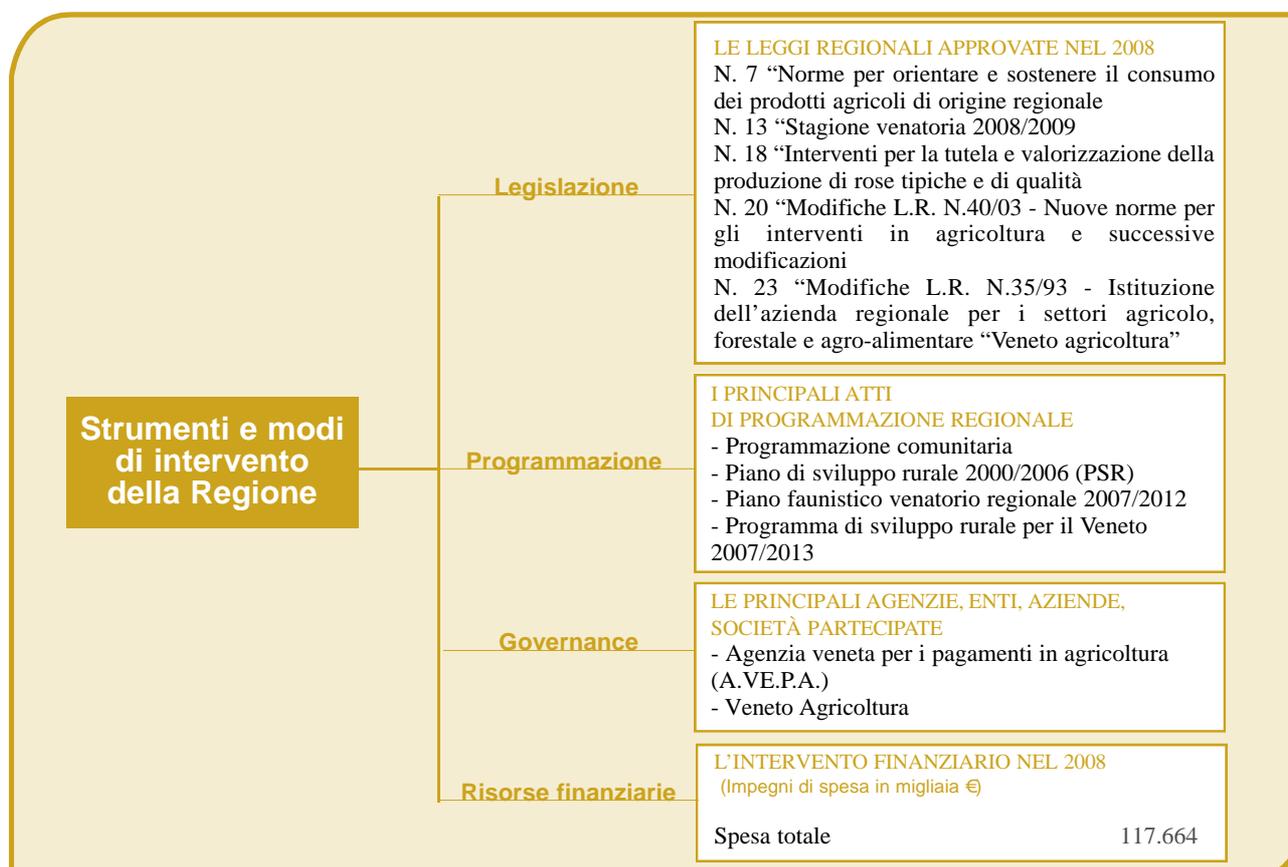
■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa		
				Valori	% su A.o.	
Allevamenti e acquacoltura	15.994	13,6	Servizi a favore delle produzioni zootecniche	Corrente	6.175	38,6
			Servizi a favore dell'apicoltura e del settore gelsibachicolo	Corrente	113	0,7
			Lotta e profilassi delle malattie della fauna agricola	Corrente	25	0,2
			Servizi integrati agro-faunistico-venatori e sviluppo delle attività ittiche e della pesca	Corrente	9.107	56,9
			Interventi integrati per lo sviluppo delle attività di acquacoltura e pesca	Investimento	529	3,3
			Contributi in annualità a favore degli allevamenti e dell'acquacoltura	Investimento	45	0,3

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	% su A.o.
Coltivazioni agricole	1.366	1,2	Promozione e servizi a favore delle coltivazioni agricole e del settore floricolo	Corrente	333	24,3
			Lotta e profilassi delle malattie delle colture agricole	Corrente	1.014	74,2
			Contributi in annualità a favore delle colture agricole	Investimento	20	1,5
Agricoltura di montagna	941	0,8	Interventi per lo sviluppo dell'economia montana	Investimento	928	98,6
			Contributi in annualità a favore dell'agricoltura di montagna	Investimento	13	1,4
Interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità ed altri servizi	99.363	84,4	Promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità	Corrente	650	0,7
			Servizi alle imprese e alla collettività rurale	Corrente	52.692	53,0
			Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale	Investimento	39.078	39,3
			Interventi di solidarietà a favore di imprese colpite da calamità	Investimento	1.299	1,3
			Contributi in annualità per gli interventi infrastrutturali	Corrente	5.644	5,7

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA**Produzioni agricole - risorse 90 milioni €*****Piano di sviluppo rurale 2000-2006*****risorse 19,7 milioni €**

L'obiettivo è il consolidamento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività rurali nel contesto economico, sociale e territoriale articolato su tre assi:

- il miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema agricolo, agroindustriale e forestale;
- il sostegno integrato del territorio e lo sviluppo delle comunità rurali mediante azioni orizzontali finalizzate a migliorare il livello di conoscenza e di professionalità degli operatori, la disponibilità e la circolazione delle informazioni, la qualità dei servizi alle imprese agricole e agro-alimentari e alla popolazione rurale;
- lo sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura ed delle azioni di salvaguardia e di tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

Interventi infrastrutturali**risorse 8,7 milioni €**

I maggiori contributi alle opere infrastrutturali sono stati indirizzati a favore:

- delle aziende agricole per i danni provocati da avversità atmosferiche per 1,3 milioni €;
- di Veneto Agricoltura per la realizzazione della piattaforma logistica di collegamento con l'aeroporto Marco Polo (Ve) per il ricevimento, il mantenimento e lo stoccaggio dei prodotti deperibili a temperatura controllata per 1,5 milioni €;
- del comune di Fregona (TV) per la costruzione di un edificio polivalente idoneo all'appassimento, alla vinificazione e alla promozione del vino per 200 milioni €;
- delle aziende agricole per interessi maturati su mutui ventennali per finanziare lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice e per il miglioramento fondiario per 5,7 milioni €.

Società - risorse**risorse 52 milioni €**

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento vengano svolti dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da appositi enti:

- l'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.) a cui sono stati assegnati 34,6 milioni €;
- Veneto Agricoltura a cui sono stati assegnati 17,4 milioni €.

Innovazione e formazione**risorse 4 milioni €**

Tali attività si articolano nelle seguenti linee di spesa:

- lo sviluppo dei sistemi informativi per lo sviluppo di un sistema delle conoscenze condiviso e diffuso;
- l'attività di consulenza e di orientamento alle aziende agricole;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori agricoli.

Programma comunitario leader

risorse **1,9 milioni €**

L'iniziativa comunitaria Leader + ha finanziato:

- a) le strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato per 644 mila € per favorire i territori che dimostrino la volontà e la capacità di concepire e attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema caratteristico dell'identità del territorio;
- b) le forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale per 1,2 milioni € per promuovere la cooperazione tra territori all'interno di uno o più stati membri al fine di apportare un reale valore aggiunto al territorio e si prefigge due obiettivi: raggiungere la massa critica necessaria a garantire la vitalità di un progetto comune e ricercare complementarità.

Attività promozionale

risorse **928 mila €**

E' stata finanziata la promozione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio finanziando le strade del vino e di altri prodotti tipici.

Attività di ricerca

risorse **812 mila €**

E' stata finanziata la ricerca e la sperimentazione in ambito alimentare e ambientale per la qualità dei prodotti e per l'utilizzo sostenibile delle risorse.

Interventi specifici per la montagna

risorse **808 mila €**

Sono stati finanziati interventi a favore della promozione della montagna come miglioramento delle infrastrutture aziendali, recupero del patrimonio edilizio rurale, valorizzazione delle produzioni, miglioramento delle condizioni di igiene e benessere negli allevamenti, colture alternative, allevamenti minori.

Miglioramento fitosanitario

risorse **720 mila €**

Sono state sostenute spese per l'attività di gestione dei corsi di abilitazione all'uso dei fitofarmaci per 150 mila € e per il controllo della diffusione di parassiti da quarantena per 570 mila €.

Energie alternative

risorse **499 mila €**

Per la produzione di energia alternativa mediante l'utilizzo delle biomasse sono stati investiti 499 mila €.

Settore zootecnico - risorse 17,8 milioni €

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- un programma straordinario di intervento inteso a fornire e migliorare l'adeguamento delle imprese zootecniche relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, mediante azioni rivolte all'adeguamento delle strutture di allevamento, all'introduzione di pratiche e tecnologie pulite, alla produzione di energia da reflui zootecnici e al decongestionamento delle aree a più alta densità zootecnica per 10 milioni €;

- la promozione dei prodotti lattiero caseari e zootecnici per 760 mila €;
- l'assistenza tecnica specialistica per 1,5 milioni €;
- la ricerca, l'innovazione per il miglioramento genetico e la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 5,4 milioni.

Attività ittiche e pesca - risorse 3,8 milioni €

La Regione è intervenuta a sostegno del settore mediante il finanziamento:

- dei progetti per iniziative promozionali e di ricerca per 1,7 milioni €;
- delle Province per le materie attribuite per 1,5 milioni €;
- di infrastrutture per il miglioramento della pesca e dell'itticoltura per 574 mila €.

Caccia - risorse 5,9 milioni €

Gli interventi più significativi sono stati:

- l'assegnazione alle Province dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali:

Valori in migliaia €

Provincia	Importo
Belluno	217
Padova	560
Rovigo	277
Treviso	636
Venezia	455
Verona	791
Vicenza	1.353
totale	4,288

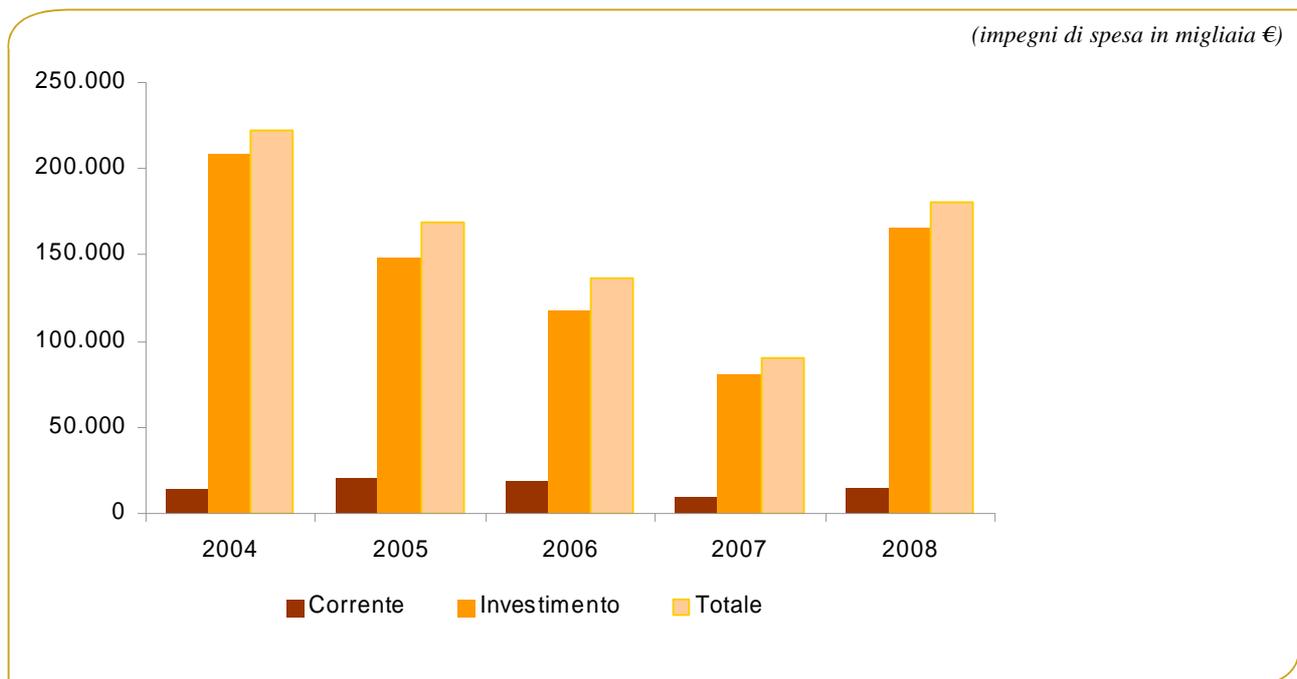
- il risarcimento dei danni della fauna selvatica e da attività venatoria per 817 mila €;
- il contributo alle associazioni ornitologiche per 228 mila €;
- l'attività di ricerca, sperimentazione, promozione, monitoraggio della produzione faunistica per 542 mila €.

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese

41

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	115.877
Stanziamenti finali (a)	189.049
Impegni (b)	180.941
Capacità d'impegno (b/a)	95,7%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	45.829
Pagamenti c/competenza (b)	6.580
Pagamenti c/residui (c)	38.477
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	98,3%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

Incidenza

della funzione obiettivo

(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa

della funzione obiettivo

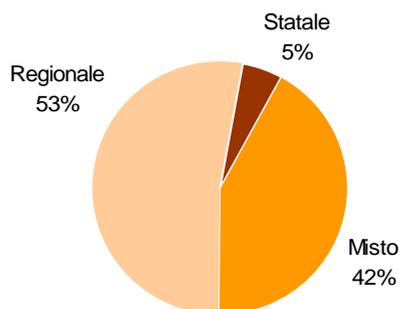
180.941

1,7%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

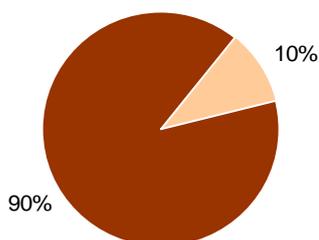


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	9.951	86.196	96.147
Statale	4.399	4.725	9.124
Misto*	1.071	74.598	75.669
Totale	15.421	165.519	180.941

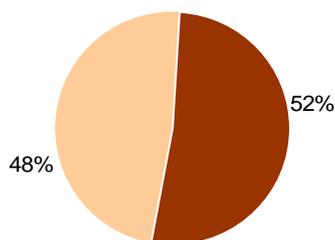
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

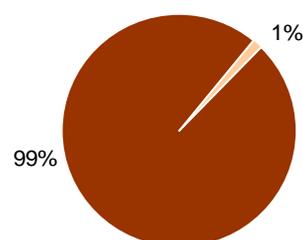
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*



■ corrente ■ investimento

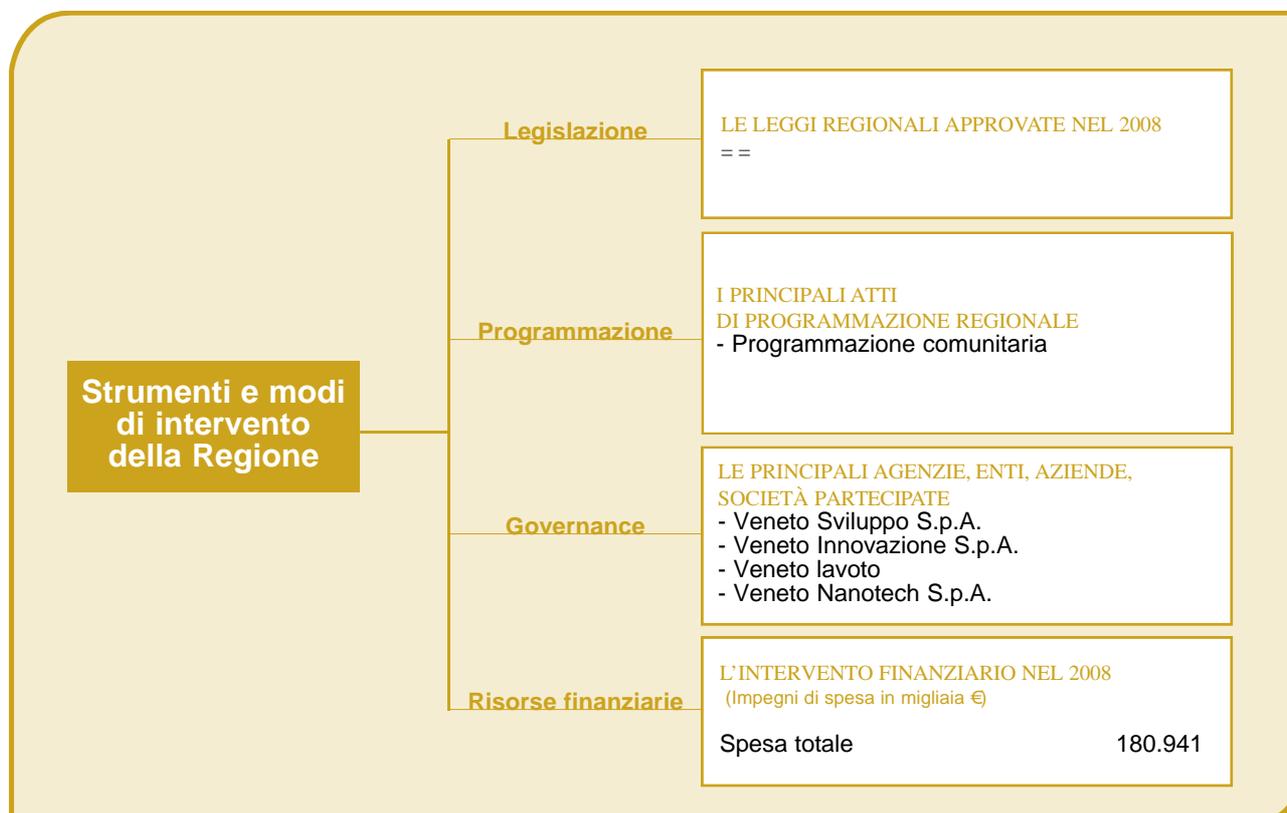
Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	% su A.o.
Interventi per lo sviluppo economico	93.076	51,4	Attività di informazione alle imprese	Corrente	857	0,9
			Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità e della cooperazione	Corrente	4.775	5,1
			Sostegno alla promozione economica e fieristica	Corrente	1.017	1,2
			Tutela dei marchi e delle produzioni tipiche	Corrente	18	0,0
			Aiuti allo sviluppo economico e dell'innovazione	Investimento	72.485	77,9
			Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione	Corrente	6.179	6,6
			Interventi a favore della ricerca e dello sviluppo	Investimento	7.690	8,3

Sviluppo del sistema *produttivo e delle piccole e medie imprese*

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	% su A.o.
Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria	28.384	15,7	Interventi strutturali a sostegno dell'imprenditoria	Investimento	6.195	21,8
			Interventi a favore delle p.m.i.	Investimento	22.188	78,2
Interventi per l'artigianato	29.622	16,4	Azioni a sostegno dell'associazionismo artigiano	Corrente	1.522	5,1
			Interventi strutturali a favore delle imprese artigiane	Investimento	28.100	94,9
Interventi per l'industria	28.649	15,8	Azioni a favore dell'industria	Corrente	49	0,2
			interventi di incentivazione per l'industria	Investimento	28.600	99,8
Partecipazioni in società finanziarie	1.210	0,7	Spese per il funzionamento delle società partecipate	Corrente	950	78,5
			Partecipazione al capitale sociale	Investimento	260	21,5

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Aiuti allo sviluppo economico ed all'innovazione

risorse **72,5 milioni €**

Sono state finanziate le seguenti iniziative:

- nell'ambito del Por festr 2007-2013 asse 1 "innovazione ed economia della conoscenza" mediante:
 - a) la costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle piccole e medie imprese per 45 milioni €;
 - b) la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità e della patrimonializzazione degli stessi per 24,5 milioni €;
- la costituzione presso Veneto Sviluppo di un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti e per la ricapitalizzazione delle cooperative per 2,5 milioni;
- il programma operativo interreg - spazio alpino - promozione della competitività e della cooperazione e cad-ses - progetti per lo sviluppo e la coesione economica e sociale per 420 mila €.

Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione

risorse **13,9 milioni €**

Per quanto riguarda le attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione si possono elencare:

- le spese per il funzionamento della società "Veneto Nanotech s.c.p.a per 100 mila €;
- i trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la realizzazione del progetto "Challenge - la sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti" per 4,4 milioni €;
- le agevolazioni regionali a sostegno degli investimenti produttivi e della ricerca delle piccole e medie imprese venete per 1,7 milioni € a favore di Veneto Sviluppo s.p.a.;
- gli interventi nell'ambito del piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010 per 7,7 milioni €.

Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità e della cooperazione

risorse **4,8 milioni €**

In tale ambito sono state finanziate le seguenti linee di spesa:

- gli interventi sono rivolti alla diffusione di strumenti, metodologie e sistemi finalizzati a migliorare e garantire la qualità dei sistemi aziendali e dei prodotti, anche al fine di ottenere le certificazioni e di elevare il livello tecnologico nel sistema delle piccole e medie imprese per 3,2 milioni €;
- la collaborazione con la camera di commercio di Vicenza per favorire certificazioni etico-sociali per 600 mila €;
- il sostegno alla cooperazione per 955 mila € a favore dei seguenti soggetti:
 - Centro studi per la cooperazione 155 mila €;
 - Confederazione delle cooperative italiane 337 mila €;
 - Lega nazionale delle cooperative italiane 257 mila €;
 - Unione nazionale delle cooperative italiane 66 mila €;
 - Associazione generale delle cooperative italiane 77 mila €;
 - Unione cooperative italiane 63 mila €.

Sviluppo del sistema *produttivo e delle piccole e medie imprese*

Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria

risorse **24,4 milioni €**

Nell'ambito degli interventi a favore dell'imprenditoria sono stati promossi:

- lo sviluppo di quella femminile mediante il trasferimento di risorse a Veneto Sviluppo s.p.a. per 2,5 milioni € e mediante una convenzione con la camera di commercio di Vicenza per 695 mila € per programmi che prevedano la diffusione di informazioni mirate, nonché la realizzazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica, di progettazione organizzativa, di supporto alle attività agevolate;
- l'assegnazione di risorse per 17,5 milioni €, in base alla L.R. n. 8/2003 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale" a favore dei distretti produttivi e delle politiche industriali locali per aumentare la competitività dei sistemi produttivi a valenza regionale, per incentivare la ricerca scientifica e tecnologica e l'innovazione all'interno dei cluster veneti, per favorire la collaborazione e l'aggregazione tra imprese venete e tra queste i soggetti del sistema veneto dell'innovazione;
- l'assegnazione dei contributi nell'ambito dell'obiettivo 2 (2000-2006) - misura 1.3 - per gli aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi per 4,7 milioni €

Interventi per l'artigianato

risorse **29,6 milioni €**

Le azioni a sostegno dell'associazionismo hanno riguardato gli oneri connessi alla delega alle camere di commercio per la tenuta degli albi artigiani per 1,2 milioni € e lo sviluppo dei centri di assistenza all'associazionismo artigiano per 300 mila €.

Per gli interventi strutturali a favore delle imprese artigiane sono stati destinati 28,1 milioni € a favore:

- di contributi in conto capitale a favore di cooperative artigiane di garanzie, di consorzi fidi e di organismi di garanzia per operazioni di credito per 6,9 milioni €;
- della concessione di agevolazioni per le imprese artigiane che intendano utilizzare reti e servizi telematici per 200 mila €;
- dell'attività di incentivazione alle imprese con l'assegnazione a favore di Artigiancassa s.p.a. per 9 milioni €;
- dell'assegnazione al fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati costituito presso Veneto Sviluppo s.p.a. per 12 milioni €

Interventi per l'industria

risorse **28,6 milioni €**

Gli interventi d'incentivazione a favore dell'industria sono stati i seguenti:

- assegnazione nell'ambito della legge n. 1329/1965 "Provvedimento per l'acquisto di nuove macchine utensili" per 8 milioni €;
- ripartizione tra i consorzi regionali all'export tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane di un milione €;
- contributi per lo sviluppo dei consorzi fidi tra i titolari di piccole e medie imprese per 4,6 milioni €;
- assegnazione al fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese gestito da Veneto Sviluppo s.p.a. per 2 milioni €;
- contributi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nelle piccole e medie imprese dei settori manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica gas acqua, smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, in materia di ingegneria per 13 milioni.

Partecipazioni in società finanziarie

risorse **1,2 milioni €**

Sono state assegnate risorse per:

- le spese di funzionamento a favore di Veneto Sviluppo s.p.a. per 350 mila €;
- le spese di funzionamento a favore di Veneto Innovazione s.p.a. per 600 mila €;
- la ricapitalizzazione della società Sistemi territoriali s.p.a. per 260 mila €.

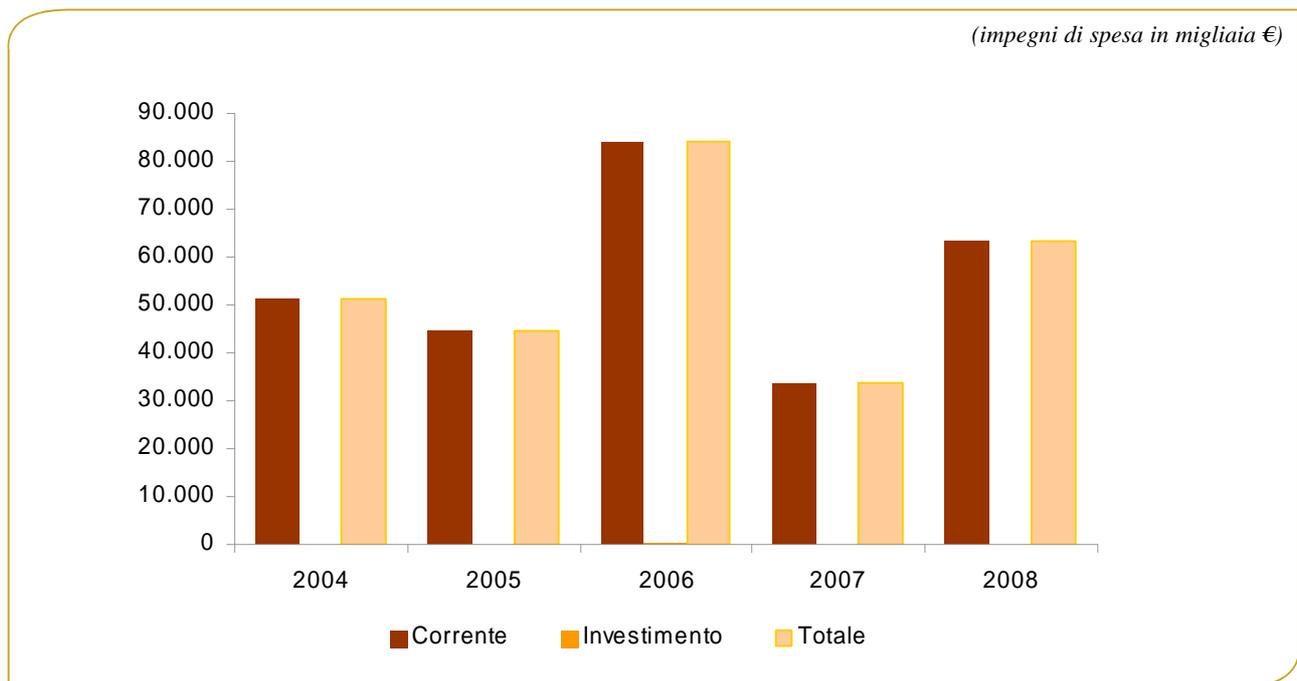
*Altre attività*risorse *1,9 milioni €*

Tra le altre iniziative si citano:

- gli interventi per la promozione, la verifica e il controllo per 454 mila €
- le attività di informazione per le piccole e medie imprese sui programmi comunitari anche la stipula di una convenzione con il centro-estero delle camere di commercio, per l'attività informativa dell'eurospostello per 230 mila;
- lo sportello unico regionale per l'internazionalizzazione del Veneto per 143 mila €;
- il sostegno dei processi di internazionalizzazione promossi dalle imprese artigiane per un milione €;
- la tutela del marchio "vetro artistico di Murano" per 18 mila €.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziameti iniziali	86.296
Stanziameti finali (a)	97.220
Impegni (b)	63.197
Capacità d'impegno (b/a)	65,0%

Gestione della cassa	Valori
Stanziameti finali (a)	42.353
Pagamenti c/competenza (b)	13.810
Pagamenti c/residui (c)	22.491
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	85,7%

La spesa totale del Conto Consuntivo
10.477.400 100%

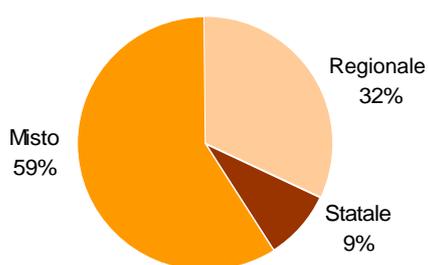
Incidenza della funzione obiettivo
(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa della funzione obiettivo
63.197 0,6%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

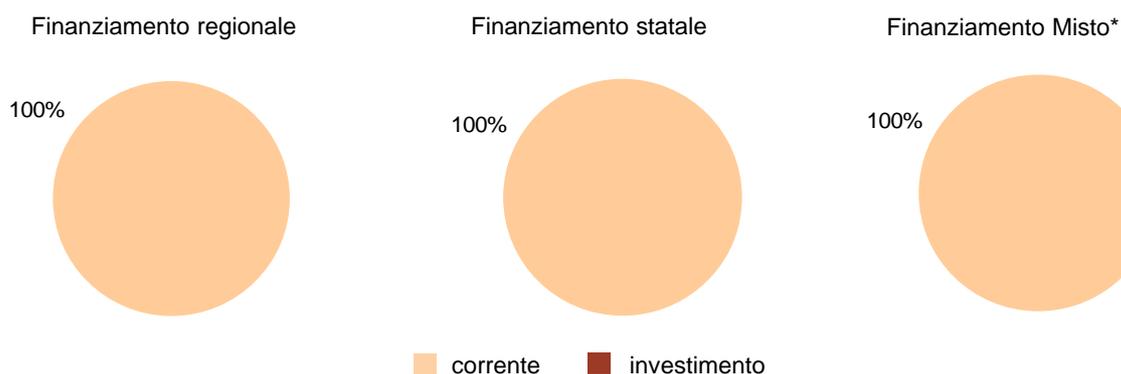
(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	20.148	0	20.148
Statale	5.722	0	5.722
Misto*	37.326	0	37.326
Totale	63.196	0	63.197

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

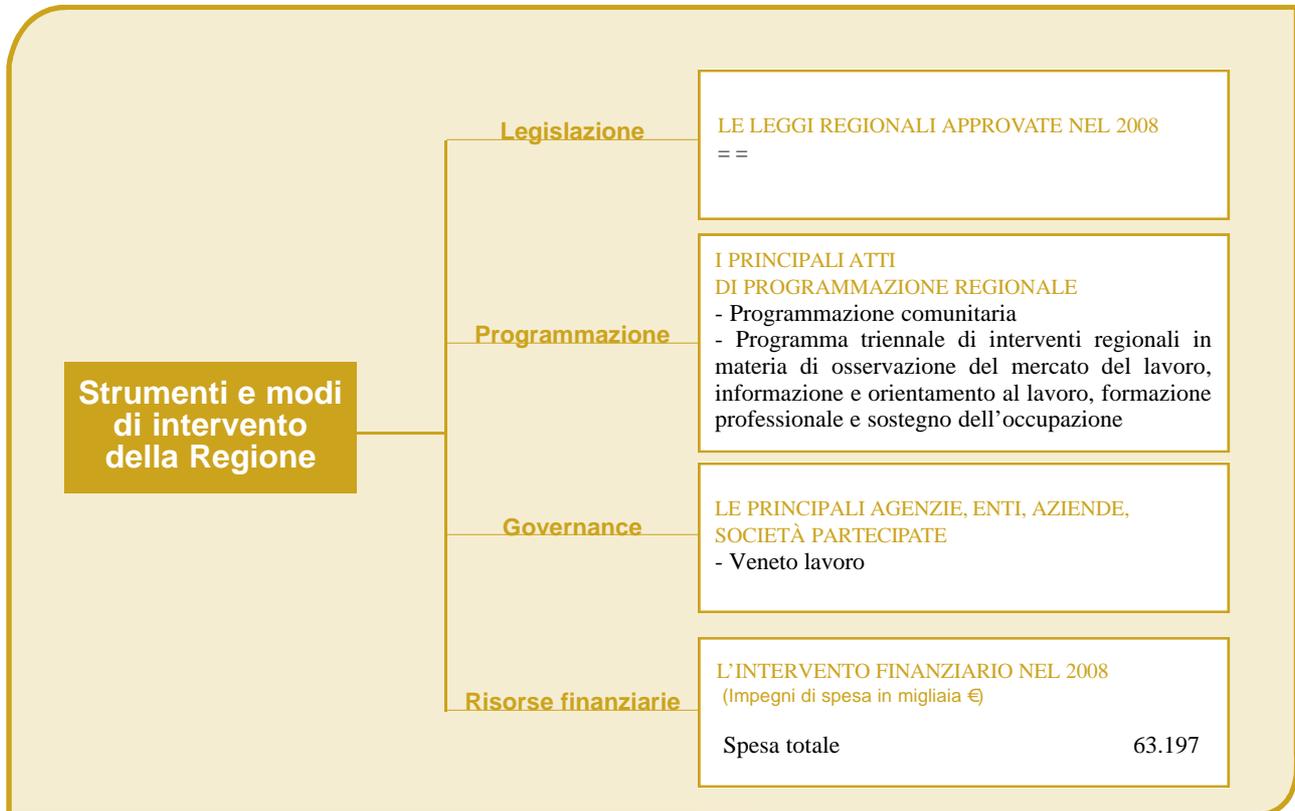
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Lavoro	63.197	100,0	Politiche attive del lavoro	Corrente	59.446	94,1
			Azioni regionali per la promozione della previdenza complementare	Corrente	3.751	5,9

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

L'attività svolta dalla Regione nei settori di intervento: istruzione, formazione, lavoro, presentano strette integrazioni; a motivo di ciò, le risorse finanziarie rendicontate possono differire con quelle rappresentate nel conto consuntivo. La direzione Lavoro ha riclassificato la complessa attività formativa svolta dalla Regione.

Nell'ambito della realizzazione di politiche attive del lavoro, che si esprime sia attraverso la realizzazione di percorsi formativi, sia attraverso la realizzazione di interventi a sostegno di utenza con difficoltà di inserimento lavorativo, la principale novità è rappresentata dall'opportunità di utilizzare le risorse del fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013, individuate nell'ambito del POR "Obiettivo competitività regionale e occupazione", che prevede la possibilità di realizzare azioni volte a valorizzare le risorse umane, a promuovere e diffondere la ricerca e l'innovazione, la coesione sociale, l'attrattività territoriale e la competitività dei sistemi produttivi per l'occupazione: tali azioni si traducono in cinque assi che rappresentano le priorità strategiche di intervento: adattabilità, occupabilità, inclusione sociale, capitale umano e transnazionalità/interregionalità.

Interventi comunitari

risorse 30,5 milioni €

Gli interventi comunitari sono stati rivolti:

- all'occupabilità con interventi rivolti all'inserimento lavorativo di migranti, donne, over 45 per 26,3 milioni €
- all'iniziativa comunitaria "Equal" (4,2 milioni €), che sostiene l'innovazione delle politiche del lavoro e dell'inclusione sociale. Associazioni, imprese sociali, enti locali, aziende, enti di istruzione e formazione, riuniti in partnership di sviluppo hanno sperimentato nuovi modelli di inserimento lavorativo, start up di impresa, formazione, welfare allo scopo di promuovere un'idea di sviluppo a misura di tutti, in particolare dei soggetti più deboli o a rischio nel mercato del lavoro.

Interventi per i disabilirisorse **10,4 milioni €**

L'attività viene finanziata da due fondi:

- fondo nazionale (5,4 milioni €), utilizzato esclusivamente per incentivi all'assunzione dei disabili e per i rimborsi parziali per l'adattamento dei posti di lavoro per i quali i disabili sono assunti; si prevede che gli incentivi all'assunzione sono riconosciuti all'azienda solamente a fronte di assunzioni a tempo indeterminato e alla permanenza nell'azienda del lavoratore a distanza di 12 mesi. Il fondo viene trasferito alla Regione che a sua volta lo trasferisce a Veneto Lavoro, che provvede a erogarlo sulla base delle richieste di incentivo e del costo salariale sostenuto dal datore di lavoro;
- fondo regionale (5 milioni €), integrativo rispetto al fondo nazionale, ripartito tra le province al fine di un inserimento lavorativo dei disabili attraverso i servizi per l'impiego.

Formazione continua a voucherrisorse **1,5 milioni €**

Per le attività di formazione continua individuale e aziendale a voucher è stata data prosecuzione a impegni presi negli anni precedenti per 1.880 corsi finanziando 14 mila voucher di cui il 54% di tipo individuale; nel corso del 2008 sono stati avviati i seguenti corsi per un totale di 1,5 milioni €

Dispositivo	corsi	Numero voucher/allievi			
		Richiesti	Ammissibili	Finanziati	Conclusi
Voucher individuali	2.073	16.354	15.843	10.818	7.167
Voucher aziendali		13.898	12.696	8.516	6.105
Totale	2.073	30.252	28.539	19.334	13.272

Interventi per persone con più di 45 annirisorse **2,3 milioni €**

La Regione ha ravvisato l'esigenza di intervenire a favore di lavoratori con più di 45 anni e che trovano difficoltà a mantenere il posto di lavoro o ad essere reinseriti a seguito di una espulsione precoce dal mercato del lavoro; si tratta di azioni finalizzate alla riqualificazione ed al reinserimento di disoccupati o di lavoratori occupati di medio o basso contenuto professionale. Inoltre, particolare attenzione è dedicata ai quadri e ai lavoratori di alto contenuto professionale che spesso trovano maggiori difficoltà a mantenere il posto di lavoro e ad essere reinseriti a seguito di una espulsione dal mercato del lavoro; gli interventi hanno riguardato due macroaree coinvolgendo 235 lavoratori un progetto per ciascuna provincia veneta di tipo "A" con interventi per gli over 45 con un finanziamento pari a 2 milioni € e un progetto di tipo "B"- azioni di sistema: azioni di accompagnamento agli interventi per gli over 45 per 300 mila €.

Altri interventi relativi alle politiche del lavororisorse **480 mila €**

In tale ambito si rappresentano gli altri interventi delle politiche del lavoro:

- apprendistato: si distingue tra apprendisti in diritto/dovere, che sono quelli in età scolastica fino a 18 anni, da quelli non in diritto/dovere, che sono quelli che hanno compiuto 18 anni; nel 2008 sono stati impegnati 120 mila € a favore di Veneto Lavoro per l'implementazione del sistema gestionale "ApprendiVeneto";
- politiche di outplacement: l'obiettivo è quello di offrire ai lavoratori una formula personalizzata (outplacement individuale) secondo una modalità che prevede momenti di riflessione individuale e analisi in gruppo (outplacement collettivo) per il riposizionamento sul mercato del lavoro; è stato approvato un progetto presentato dalla Provincia di Padova che ha riguardato 80 lavoratori over 45enni iscritti alle liste di mobilità, con particolare attenzione ai lavoratori non indennizzati e ai disoccupati di lunga durata per 320 mila € ;
- orientamento: è un'azione trasversale alle politiche formative, sociali e del lavoro; gli interventi del 2008 sono stati finanziati per 40 mila €.

Trasferimenti ad altri enti

risorse **4,1 milioni €**

Sono stati assegnate risorse ai seguenti soggetti:

- a Veneto lavoro, che gestisce un osservatorio del mercato del lavoro, la conduzione del sistema informativo regionale lavoro e l'assistenza e supporto alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per il lavoro, a cui sono state assegnati 2,9 milioni €;
- alle Province per l'attività dei servizi al lavoro per 565 mila €;
- alla Consiglieria regionale di parità per 85 mila €;
- trasferimento alle province per il funzionamento degli uffici provinciali della consiglieria di parità per 226 mila €.

Previdenza complementare

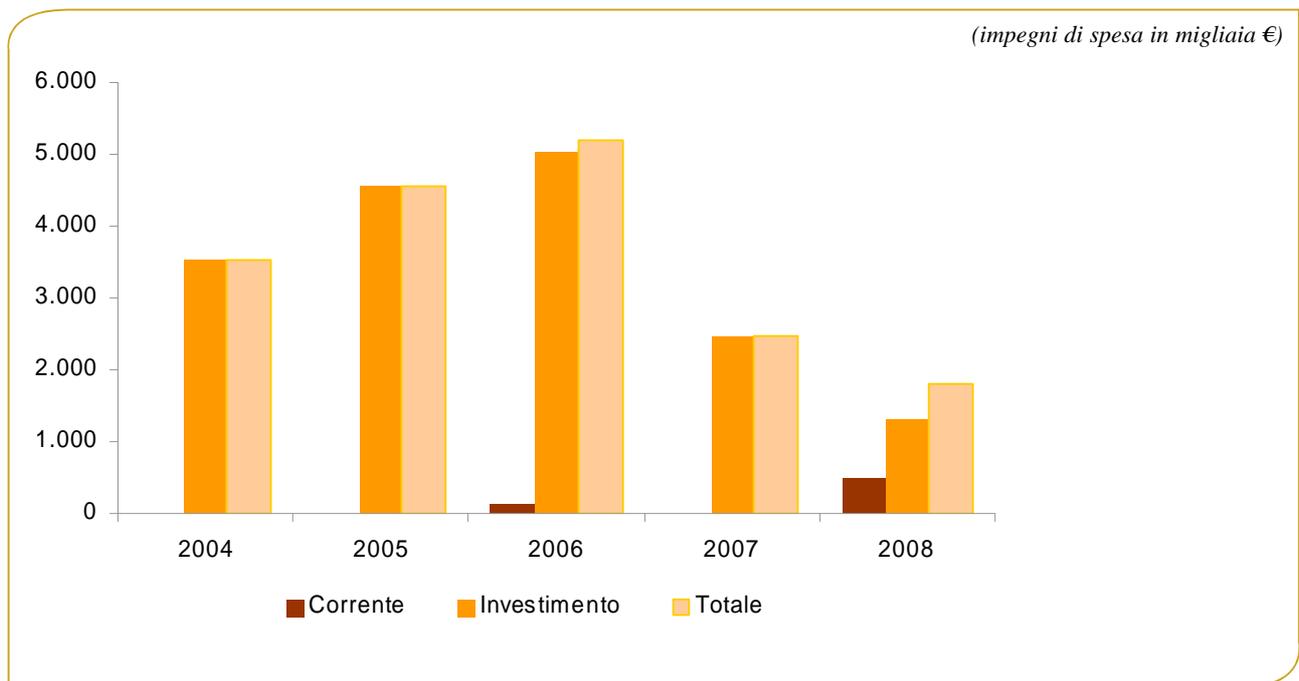
risorse **3,7 milioni €**

Gli interventi si sono articolati in tre ambiti:

- a) formazione/informazione nei confronti dei cittadini, con l'obiettivo di aumentare la sensibilità sulla previdenza complementare, che inciderà in modo decisivo sul proprio livello di benessere futuro;
- b) sostegno ai lavoratori: la previdenza complementare rischia di essere preclusa ad alcune categorie di soggetti che, trovandosi in condizione di difficoltà oggettiva, non vedono alcun immediato incentivo nell'adesione ai fondi pensione; a tal fine, la Regione assicura, per un periodo di tempo limitato, la copertura contributiva a sostegno di lavoratori in congedo parentale o con contratti di lavoro caratterizzati da ridotti livelli di contribuzione previdenziale obbligatoria.
- c) sostegno alle imprese: la previdenza complementare costituirà un costo aggiuntivo per le imprese; da un lato, la confluenza del TFR maturando dei lavoratori nei fondi pensioni priverà le imprese della principale leva di autofinanziamento e al contempo, l'adesione del datore di lavoro ai fondi pensione rappresenta un ulteriore onere.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamanti iniziali	2.609
Stanziamanti finali (a)	2.900
Impegni (b)	1.810
Capacità d'impegno (b/a)	62,4%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamanti finali (a)	1.397
Pagamenti c/competenza (b)	42
Pagamenti c/residui (c)	1.355
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	100,0%

La spesa totale del Conto Consuntivo

10.477.400

100%

Incidenza della funzione obiettivo

(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa della funzione obiettivo

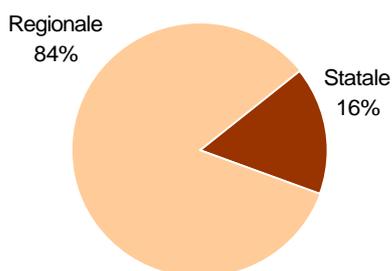
1.810

0,0%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

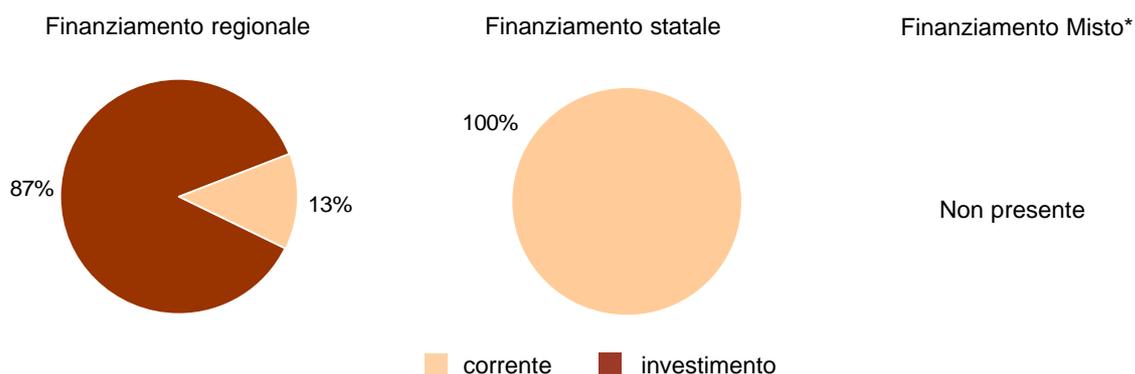
(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	200	1.319	1.519
Statale	291	0	291
Misto*	0	0	0
Totale	491	1.319	1.810

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

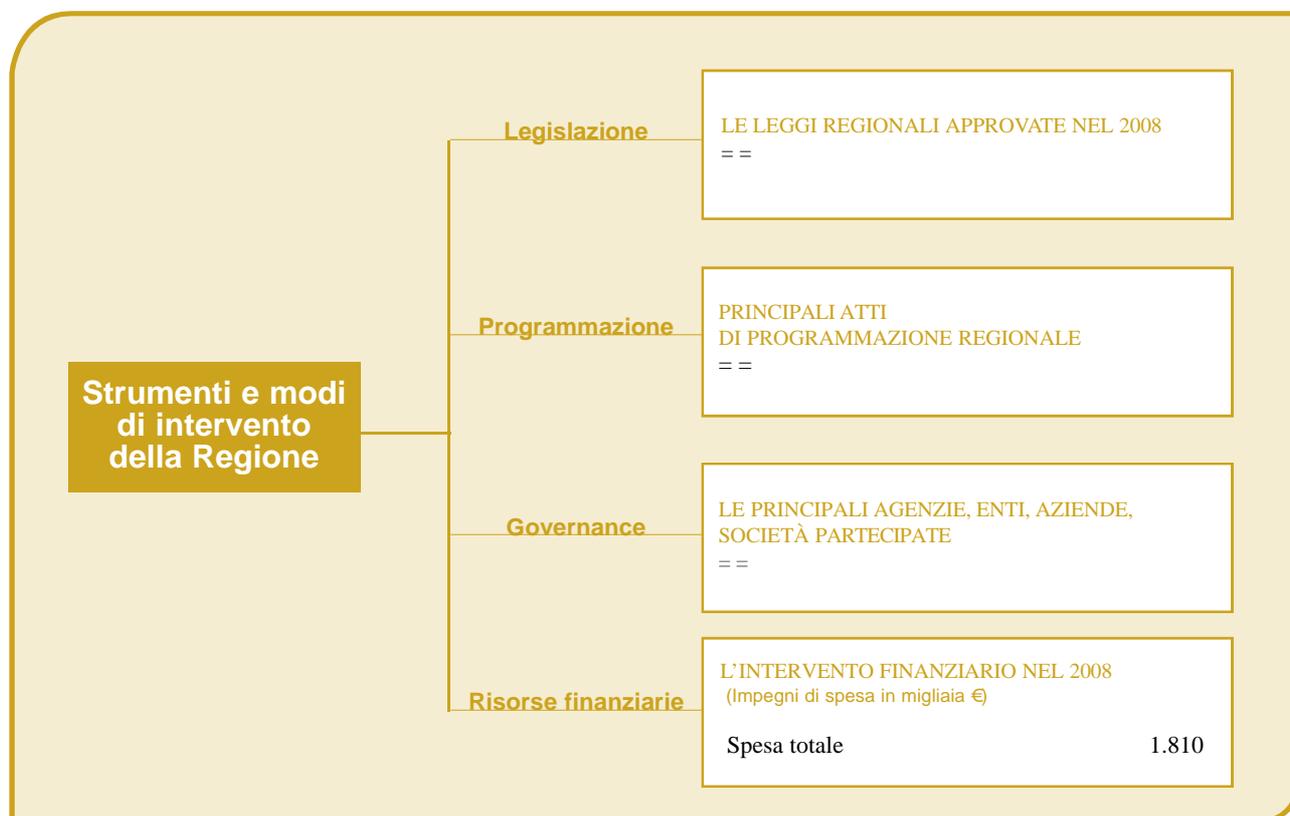
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Energia	1.810	100,0	Studi, piani e progetti nel settore energetico	Corrente	491	27,1
			Interventi infrastrutturali nel settore energetico	Investimento	1.277	70,6
			Contributi in annualità nel settore energetico	Investimento	42	2,3

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

La Regione promuove l'uso razionale dell'energia, il contenimento del consumo energetico, la riduzione dei gas serra mediante la valorizzazione e l'incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

L'azione regionale è stata rivolta a finanziare:

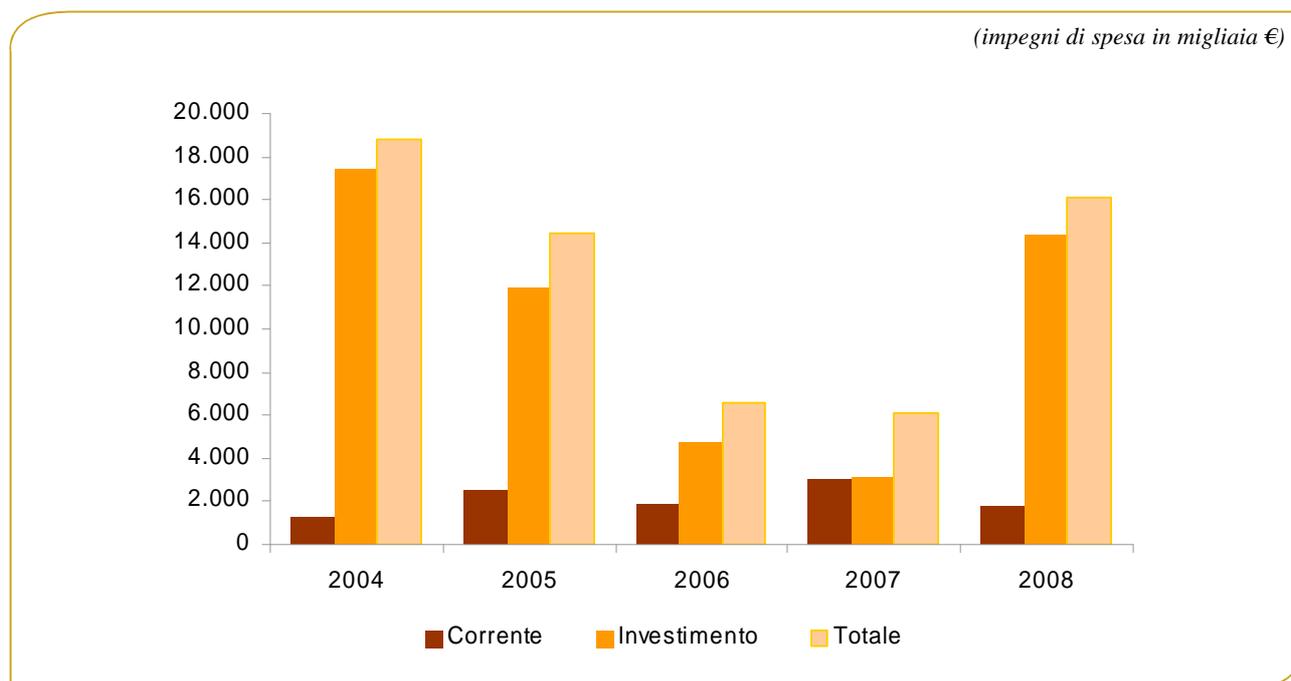
- l'attività degli sportelli energetici informativi per 200 mila €;
- gli istituti scolastici di diverso livello per il risparmio energetico per 291 mila €;
- i contributi in annualità per 120 milioni €;
- i progetti pilota come segue:

Valori in migliaia €

Enti	Intervento	Importi
Comune di Valdatico (Vi)	Centrale termica a biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento più impianti solari	333
Comune di Badia Calavena (Vr)	2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica	214
Comune di Agna (Pd)	2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento	184
Comune di Tezze sul Brenta (Vi)	Ampliamento della rete di teleriscaldamento Il stralcio	197
A.R.P.A.V.	Impianto solare a concentrazione per climatizzazione ambienti	350
	totale	1.277

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	13.415
Stanziamenti finali (a)	16.276
Impegni (b)	16.102
Capacità d'impegno (b/a)	98,9%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali(a)	12.402
Pagamenti c/competenza (b)	23
Pagamenti c/residui (c)	11.824
Capacità di pagamento(b+c) /(a)	95,5%

La spesa totale del Conto Consuntivo
10.477.400 100%

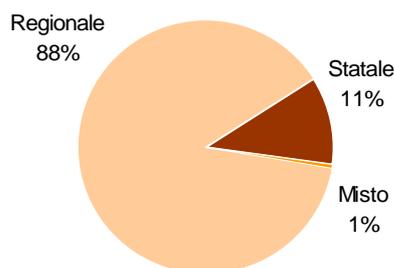
Incidenza della funzione obiettivo
(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa della funzione obiettivo
16.102 0,2%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

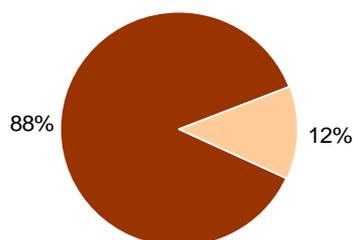


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	1.774	12.441	14.215
Statale	13	1.772	1.785
Misto*	0	103	103
Totale	1.787	14.316	16.103

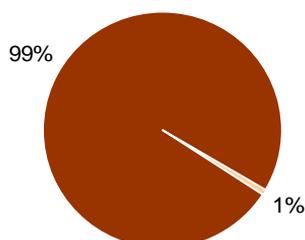
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

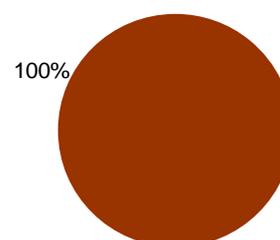
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

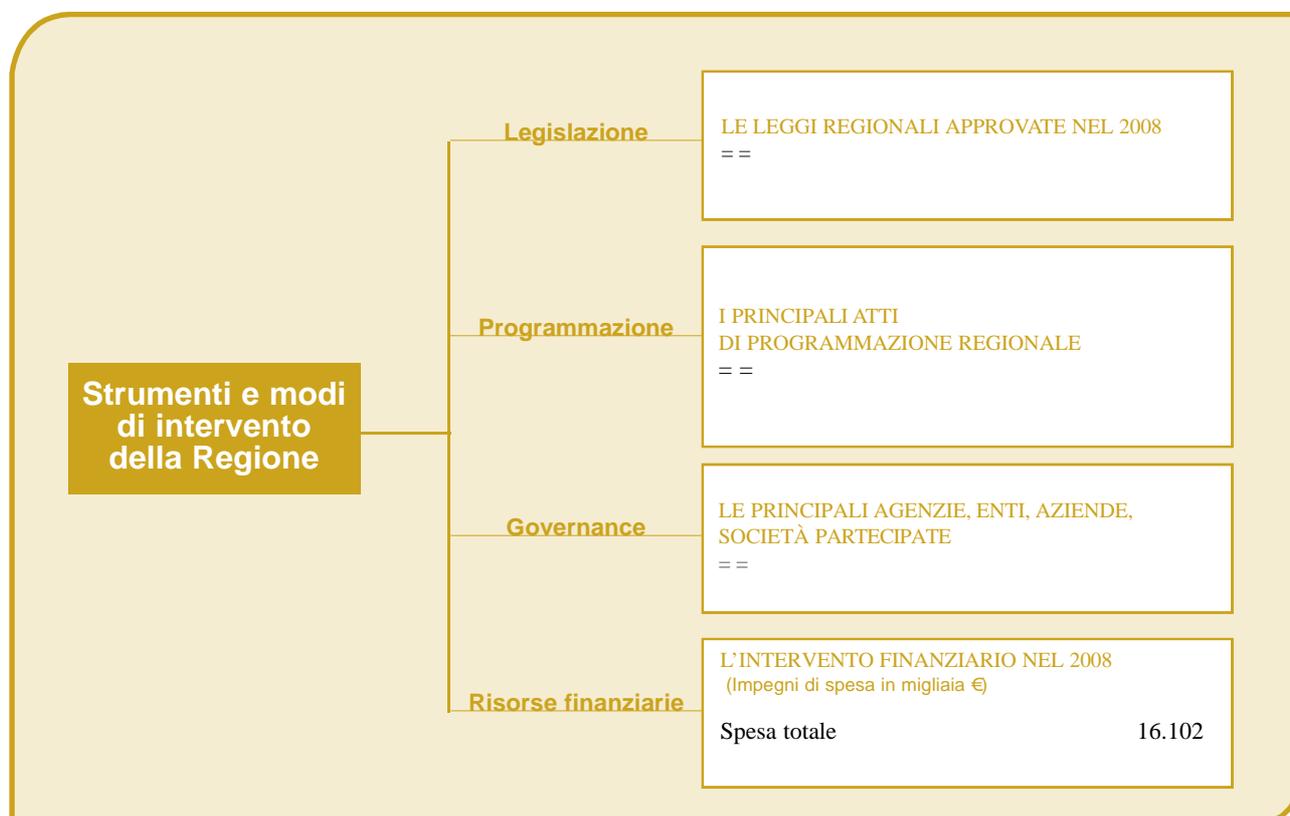


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi per il commercio	16.102	100,0	Informazione, promozione e qualità per il commercio	Corrente	520	3,2
			Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio	Corrente	1.266	7,9
			Attività di incentivazione per il commercio	Investimento	14.316	88,9

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Difesa dei consumatori e informazione

risorse **2,5 milioni €**

La Regione ha finanziato:

- le associazioni dei consumatori come segue:

Soggetto	Importo
Movimento consumatori	146
A.di.co	19
Federconsumatori	55
Adiconsum	93
Legaconsumatori	51
unione nazionale consumatori	17
casa del consumatore	38

- l'osservatorio regionale per il commercio e il monitoraggio della rete distributiva per 80 mila e l'osservatorio dei prezzi ortofrutticoli per 13 mila €;
- l'informazione sugli effetti derivanti dall'abuso di bevande alcoliche e superalcoliche per 60 mila €;
- l'educazione a stili alimentari corretti per 632 mila €;

- l'Unioncamere del Veneto per la prosecuzione del progetto "Qualità-prezzo: misure d'intervento a tutela dei consumatori veneti" per 376 mila €;
- il sostegno all'associazione nazionale italiana cuochi per la valorizzazione del patrimonio gastronomico territoriale per 15 mila €;
- il programma relativo alla manifestazione "Gran prix carne Veneta" per 65 mila €;
- la prosecuzione del progetto "Alimentinsalute" con l'obiettivo di migliorare le produzioni venete garantendo una migliore informazione ai consumatori per 340 mila €.

Strumenti finanziari e creditizi

risorse **4,2 milioni €**

La Regione ha finanziato un fondo di rotazione presso Veneto Sviluppo S.p.a. per 1,5 milioni € e il fondo rischi e il patrimonio di garanzia delle cooperative e dei confidi come segue:

Valori in migliaia €

Organismi di garanzia	Importo	Organismi di garanzia	Importo
Unionfidi (Bl)	240	Brentafidi (Vi)	256
Usarci (Pd)	57	Fidimpresa (Ve)	789
Eurofidi (Vr)	485	Confidi (Vr)	214
Confiditer (Pd)	103	Terfidi Vi)	525

Sostegno alle aziende

risorse **10,5 milioni €**

La Regione ha promosso il sostegno alle aziende commerciali mediante:

- l'erogazione di contributi a piccole e medie imprese, nonché a loro forme associative e consorzi, per la promozione della qualità e dell'innovazione mediante divulgazione d'informazioni e accesso ai servizi di consulenza e certificazione per 380 mila €;
- la riqualificazione delle attività commerciali nei centri urbani, nelle periferie, nelle aree rurali e montane per 10,2 milioni €.

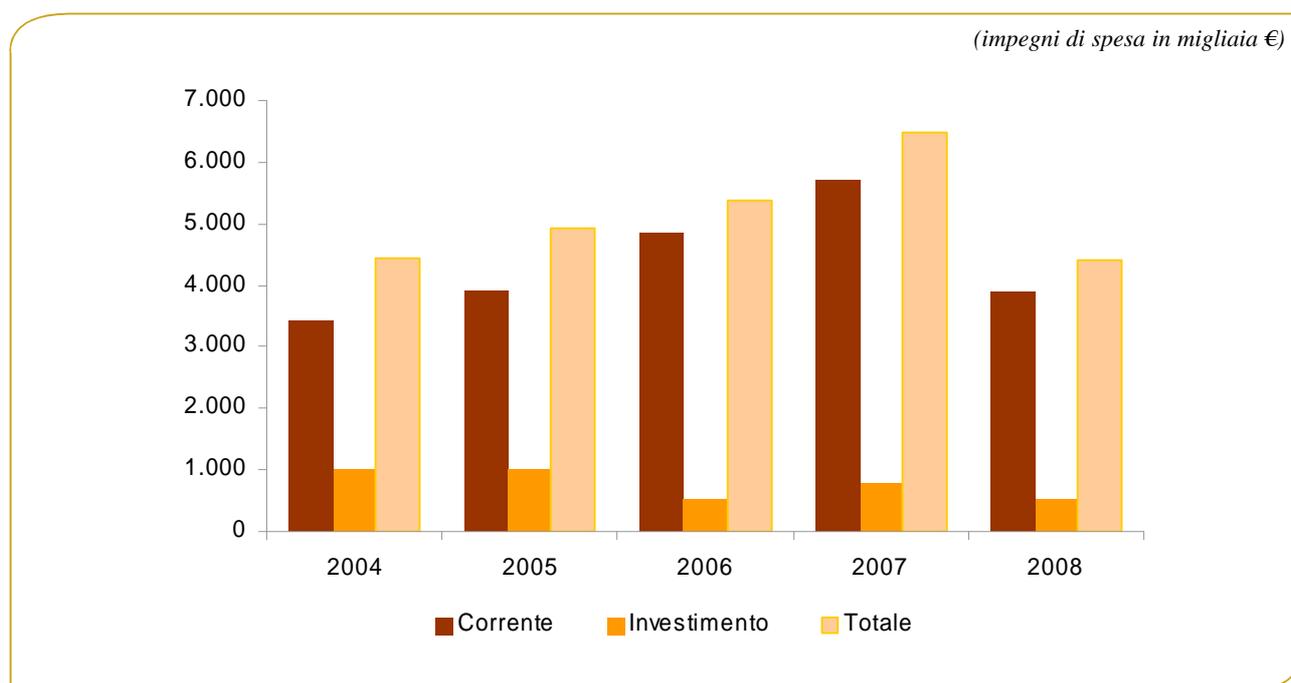
Commercio estero

promozione economica e fieristica

61

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	4.103
Stanziamenti finali (a)	4.403
Impegni (b)	4.393
Capacità d'impegno (b/a)	99,8%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	5.000
Pagamenti c/competenza (b)	782
Pagamenti c/residui (c)	4.217
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	100,0%

La spesa totale del Conto Consuntivo

10.477.400

100%

Incidenza

della funzione obiettivo

(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa

della funzione obiettivo

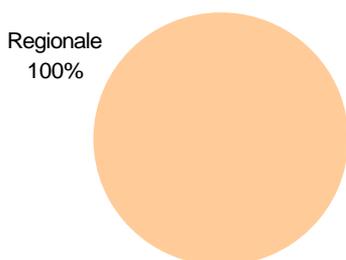
4.393

0,0%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

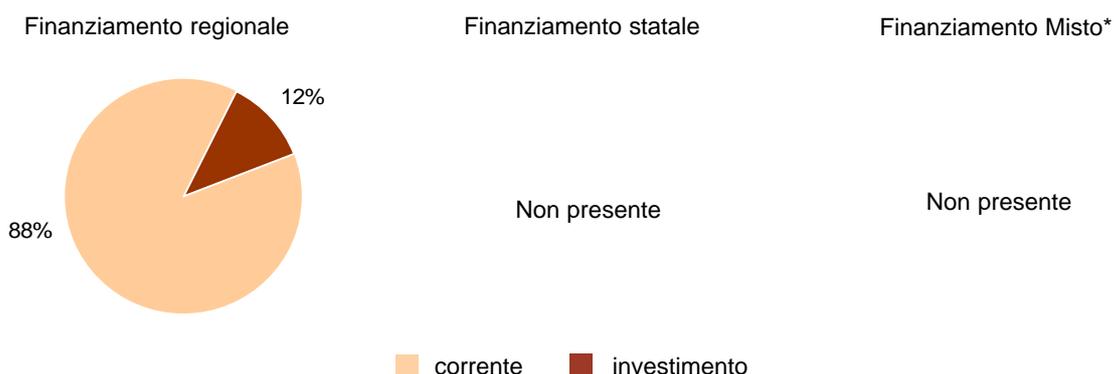
(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	3.876	517	4.393
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
Totale	3.876	517	4.393

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

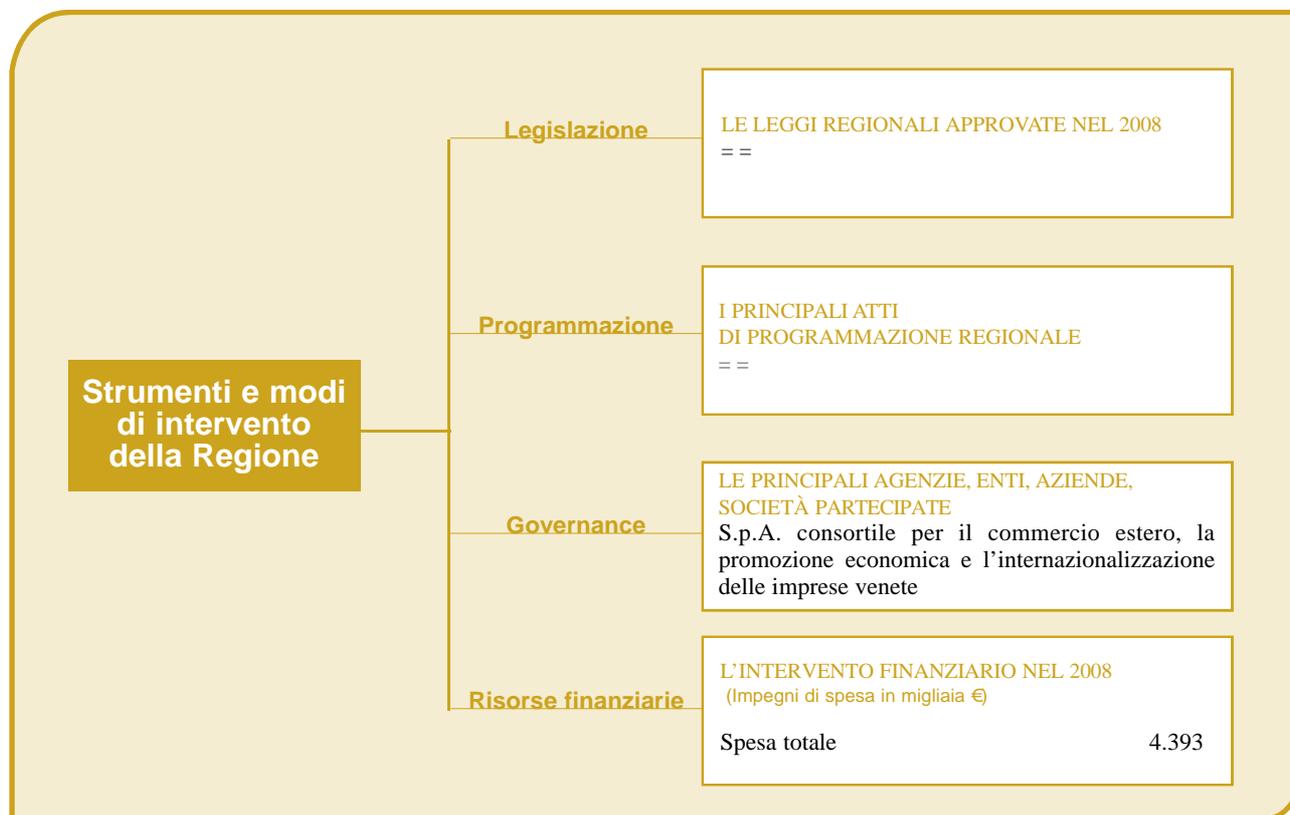
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Commercio estero, promozione economica e fieristica	4.393	100,0	Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica	Corrente	3.876	88,2
			Interventi strutturali a favore della promozione economica e fieristica	Investimento	517	11,8

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Promozione del settore primario

risorse **2,2 milioni €**

In tale settore sono state finanziate le seguenti di iniziative:

Valori in migliaia €

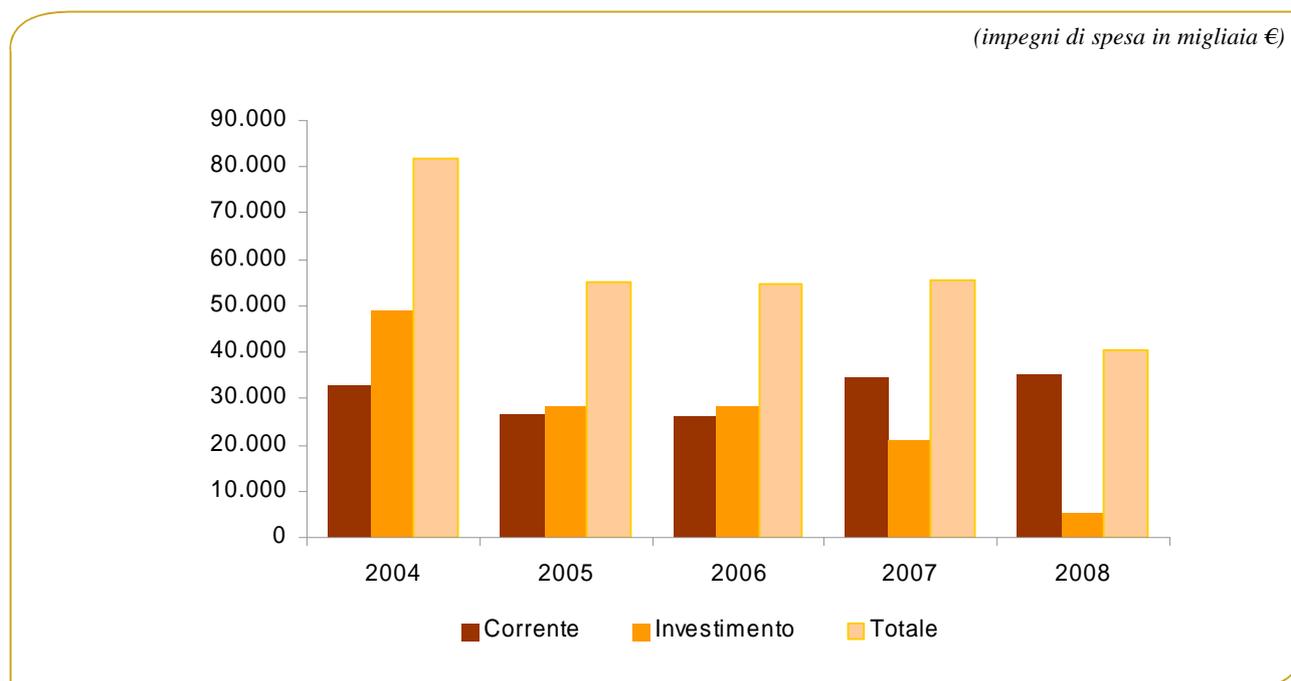
Iniziativa	Importo
Progetti integrati di promozione dell'agroalimentare veneto sui mercati esteri	560
Manifestazioni fieristiche e promozionali in Italia	788
Sostegno alle iniziative di promozione dei prodotti tipici e di qualità realizzate nel Veneto	550
Iniziative di promozione integrata dell'offerta enogastronomica, turistica e culturale del Veneto	55
Azioni a carattere informativo-promozionale dirette ai consumatori	198

Promozione del settore secondario**risorse 1,7 milioni €**

Le iniziative per la promozione della produzione industriale e artigianale veneta riguardano la partecipazione a mostre, fiere e progetti di valorizzazione dei settori produttivi. Vengono finanziate inoltre iniziative all'estero che riguardano la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di Veneto-House, missioni commerciali e la promozione di distretti industriali veneti. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi tra i quali gli enti fieristici, i consorzi veneti, il centro estero camere di commercio Veneto, il Ministero attività produttive (ora Ministero del commercio internazionale) e organismi privati.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	41.834
Stanziamenti finali (a)	47.858
Impegni (b)	40.420
Capacità d'impegno (b/a)	84,5%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	43.082
Pagamenti c/competenza (b)	14.055
Pagamenti c/residui (c)	27.983
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	97,6%

La spesa totale del Conto Consuntivo
10.477.400 100%

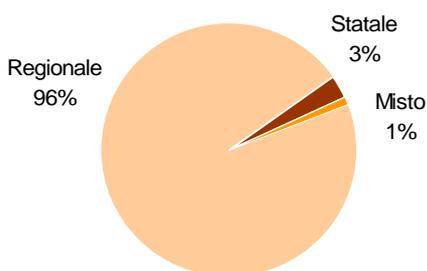
Incidenza della funzione obiettivo
(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa della funzione obiettivo
40.420 0,4%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

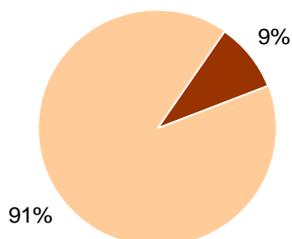


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	35.136	3.627	38.763
Statale	200	1.036	1.236
Misto*	0	420	420
Totale	35.336	5.083	40.420

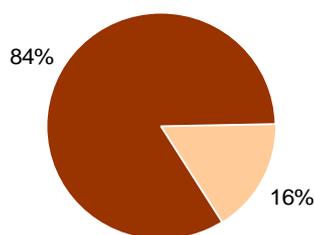
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

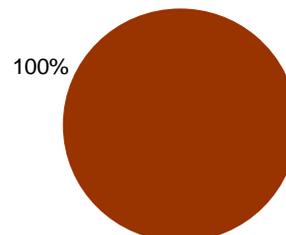
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

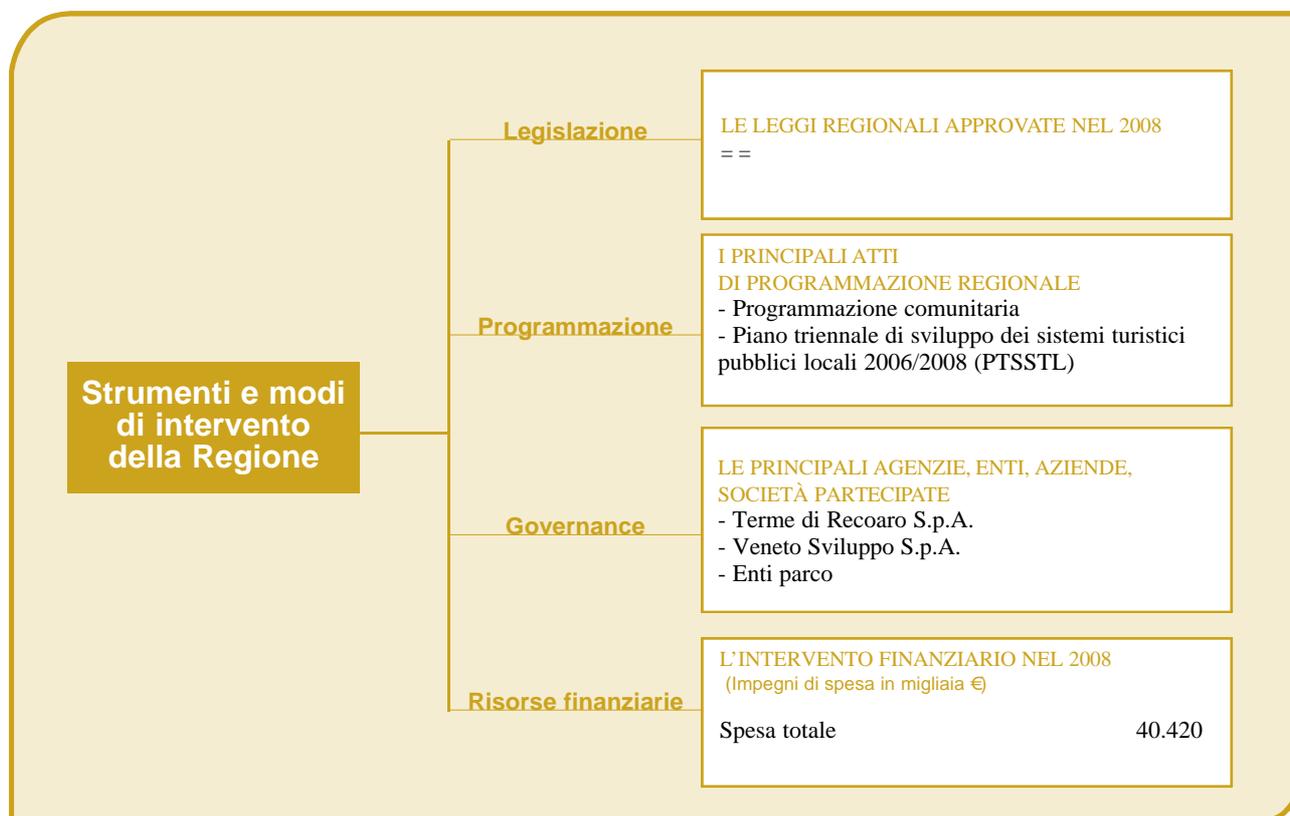


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Turismo	40.420	100,0	Informazione, promozione e qualità per il turismo	Corrente	35.336	87,4
			Interventi strutturali nella rete strumentale ed operativa dell'offerta turistica	Investimento	1.467	3,6
			Interventi di qualificazione, ammodernamento e potenziamento delle imprese turistiche e degli altri soggetti operanti nel comparto del turismo	Investimento	3.565	8,8
			Contributi in annualità per il turismo	Investimento	4	0,0
			Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici	Investimento	47	0,1

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Attività promozionale

risorse 36,9 milioni €

La Regione mira alla promozione integrata del "prodotto turistico" con il territorio; gli interventi si sono articolati mediante le seguenti linee di spesa:

1) Assegnazioni alle province:

- a) a favore delle associazioni Pro-loco per 500 mila €.

Valori in migliaia €

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	46	Venezia	35
Padova	79	Verona	74
Rovigo	35	Vicenza	99
Treviso	82	Comitato regionale	50

b) per l'esercizio delle attività di informazione, accoglienza turistica e promozione locale:

Valori in migliaia €

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1.871	Venezia	4.158
Padova	1.539	Verona	1.689
Rovigo	443	Vicenza	978
Treviso	722	Totale	11.400

2) *Buy Veneto-Veneto for You*: la Regione ha promosso progetti di marketing mediante l'organizzazione di workshop per favorire l'incontro dei compratori provenienti da tutto il mondo e gli operatori veneti del settore turistico, attuando un importante momento di convergenza fra domanda e offerta turistica; sono stati impegnati per 1,6 milioni €

3) *Promozione diretta dell'immagine turistica* a favore dei seguenti interventi:

Valori in migliaia €

Interventi	Importo
Co-Marketing promozione integrata delle attività turistiche e marketing territoriale	4.467
Manifestazioni fieristiche in Italia e all'Estero	4.196
Strategic communication strumenti di promozione e comunicazione anche innovativi	1.969
Advertising classico campagna pubblicitaria e di comunicazione editoriale	3.124
Iniziative residuali campagna comunicazione Fabbrica	2.120

4) *Strutture associate di promozione turistica* con assegnazione dei seguenti contributi:

Valori in migliaia €

Strutture associate	Importo	Strutture associate	Importo
Consorzio "Dolomiti"	227	Consorzio "Giotto"	131
Consorzio Marca Treviso	197	Consorzio "Terme Euganee"	450
Consorzio Veneto Orientale	233	Consorzio "Vicenza è"	137
Consorzio "Four Season"	161	Consorzio "Asiago 7 Comuni"	334
Promovenezia	124	Consorzio "Lago di Garda è"	163
Consorzio "Con Chioggia Sì"	93	Consorzio "Veronatuttinitorno"	98
Consorzio Cavallino Treporti	3.086	Consorzio "C.A.R.D Delta Po"	131

5) *Programmi interregionali dei sistemi turistici locali* come segue:

- progetto interregionale "promozione del sistema congressuale: Italia for events" per 60 mila €;
- progetto interregionale cicloturismo per 30 mila € come previsto dal progetto interregionale "valorizzazione turistica dolomiti e montagne";
- progetto "Alpi estive" per 100 mila €;
- assegnazione alle provincie per favorire la creazione di una rete regionale degli uffici provinciali di informazione e accoglienza (denominata regio.iat) per 910 mila € come segue:

Valori in migliaia €

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	119	Venezia	278
Padova	105	Verona	170
Rovigo	85	Vicenza	77
Treviso	76	Totale	910

- interventi infrastrutturali dei percorsi relativi al progetto di turismo equestre "Ippovie delle Prealpi trevigiane e bellunesi" per 126 mila €;
- contributo alla provincia di Venezia per finanziare i lavori di ristrutturazione delle sedi delle aziende di promozione di Jesolo e Chioggia (Ve) per 431 mila €;
- progetto denominato "Gold Ring" presentato dal Comune di Feltre per la riqualificazione turistico-museale della Galleria Romita per 266 mila €;
- assegnazione al comune di Auronzo di Cadore (Bl) per la realizzazione della nuova pista slittini su rotaia per trasporto persone per 107 mila €;
- progetto europeo "Alpter" nell'ambito del programma "Interreg-spazio alpino" per 47 mila €.

Fondi di rotazione

risorse 3 milioni €

Sono state assegnate risorse per 3 milioni € al fondo di rotazione regionale gestito da Veneto Sviluppo per finanziare le imprese del settore.

Altri interventi

risorse 449 mila €

Altri interventi sono stati attivati a favore:

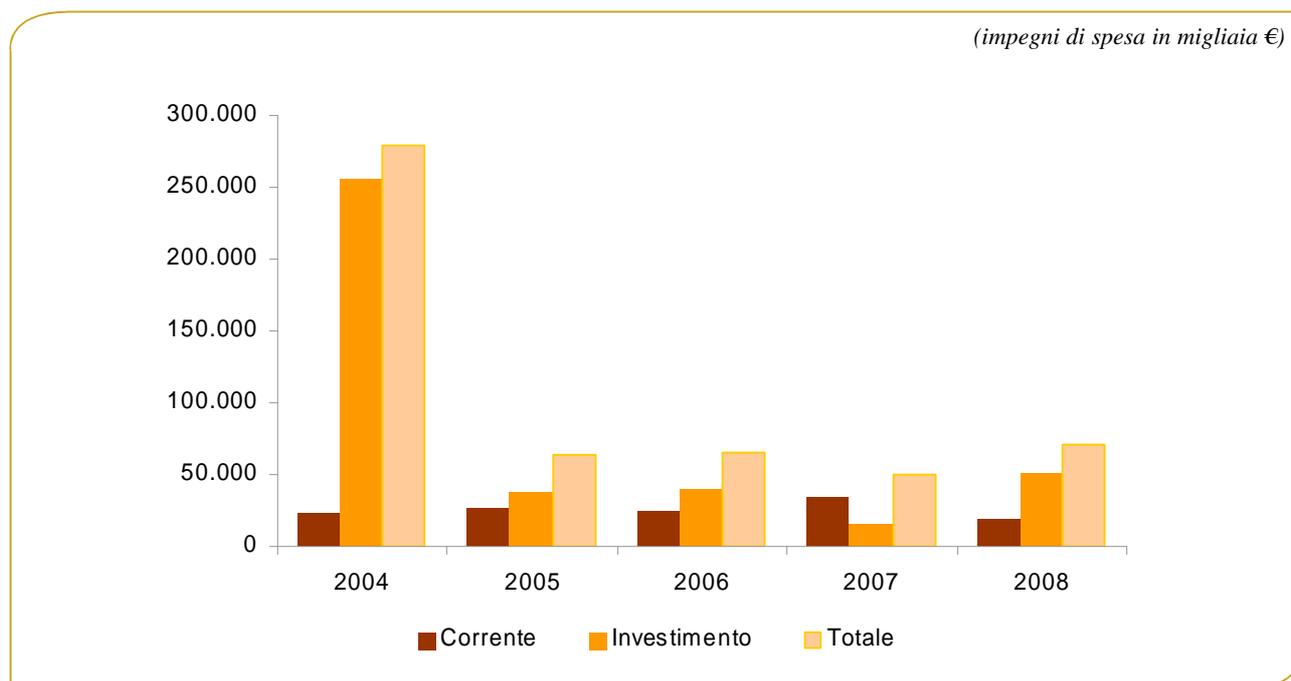
- della montagna per complessivi 306 mila € finanziando i rifugi montani, i sentieri alpini e le vie ferrate per 192 mila €, la promozione dell'alpinismo per 95 mila € e il centro polifunzionale "Bruno Crepaz" per 19 mila €;
- per lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale 95 mila €;
- per l'adesione all'associazione "Centro internazionale di studi sull'economia turistica" 48 mila €.

Interventi per le abitazioni

71

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	31.321
Stanziamenti finali (a)	71.752
Impegni (b)	70.282
Capacità d'impegno (b/a)	98,0%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	64.356
Pagamenti c/competenza (b)	1.533
Pagamenti c/residui (c)	42.365
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	68,2%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

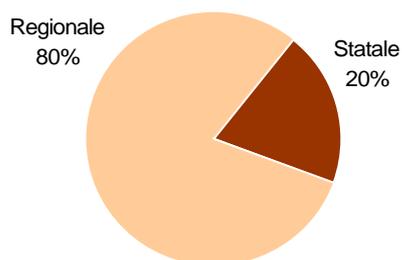
70.282

0,7%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

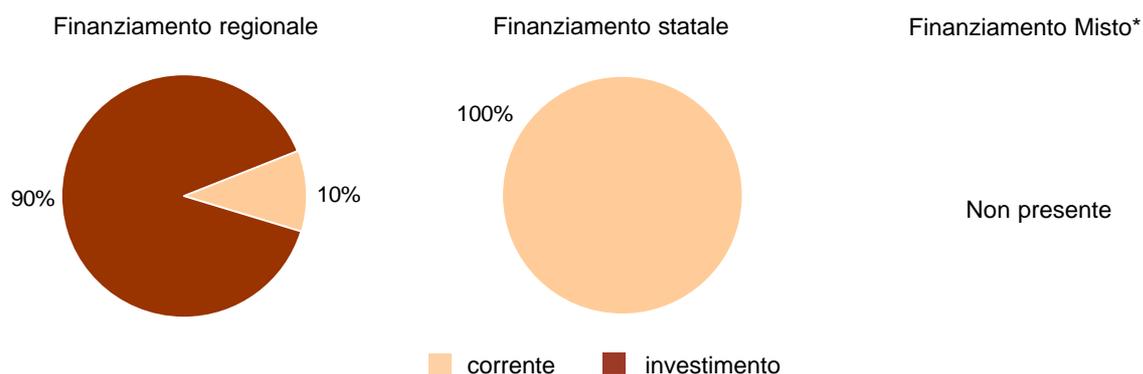
(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	5.750	50.764	56.514
Statale	13.768	1	13.769
Misto*	0	0	0
Totale	19.518	50.765	70.282

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

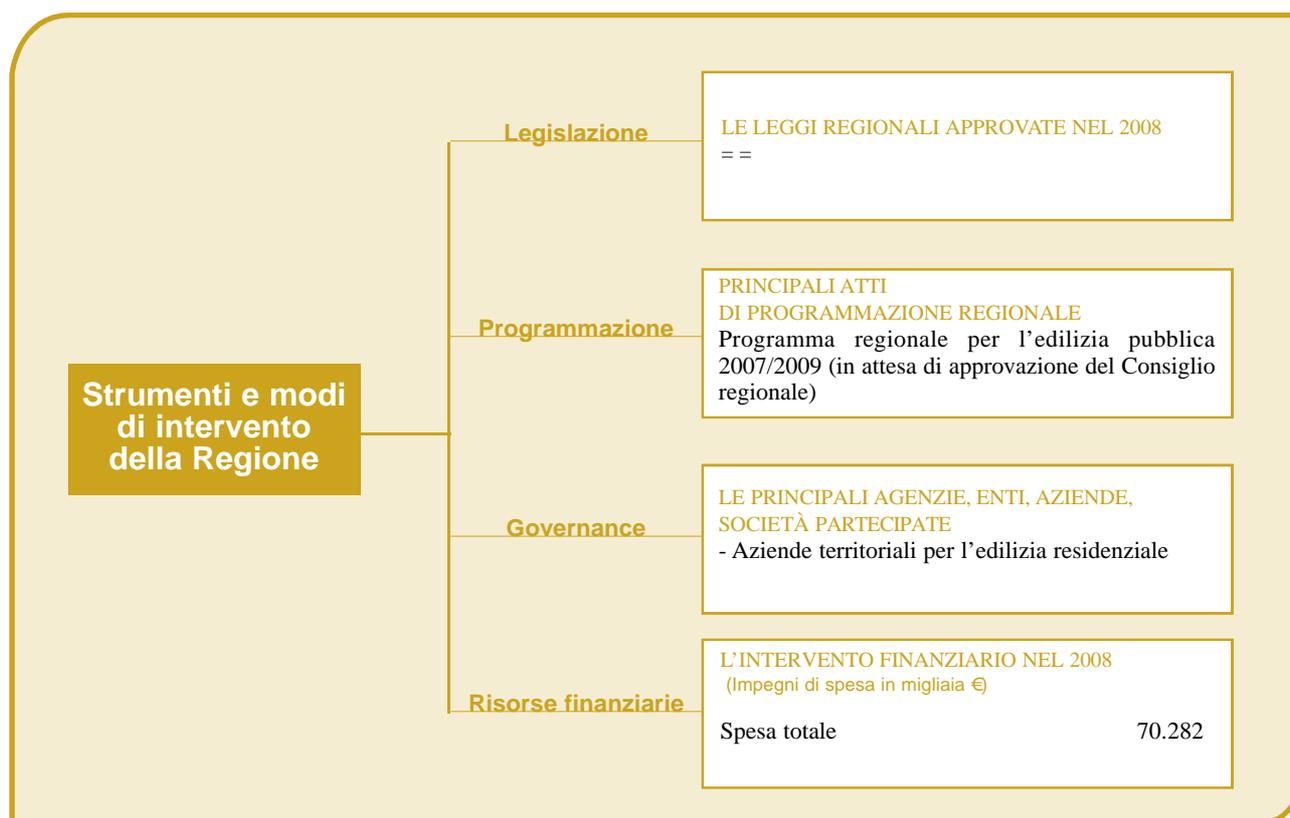
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Azioni ed interventi nel settore delle abitazioni	69.240	98,5	Azioni nel campo delle abitazioni	Corrente	19.518	28,2
			Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica	Investimento	49.247	71,1
			Interventi nel campo delle abitazioni per i Veneti rimpatriati	Investimento	475	0,7
Edilizia abitativa agevolata	1.042	1,5	Contributi in annualità per l'edilizia convenzionata ed agevolata	Investimento	1.042	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Edilizia sovvenzionata

risorse **69 milioni €**

Riguarda la costruzione di alloggi da assegnare in locazione da parte dei Comuni e delle A.t.e.r. con il contributo dello Stato o della Regione; il patrimonio delle A.t.e.r. e dei Comuni è il seguente:

Province	Alloggi	Province	Alloggi
Belluno	1.739	Venezia	19.862
Padova	9.273	Verona	5.814
Rovigo	4.041	Vicenza	4.282
Treviso	5.007	Totale	50.018

Interventi *per le abitazioni*

La Regione è intervenuta con diverse modalità mediante l'assegnazione:

a) *alle aziende territoriali per l'edilizia residenziale* per 19,2 milioni €

sono stati effettuate assegnazione ai fini della costruzione di alloggi da dare in locazione ripartiti come segue:

Valori in migliaia €

ATER	Importo
Belluno	1.800
Padova	3.240
Rovigo	1.800
Treviso	2.300
Venezia	4.500
Verona	2.800
Vicenza	2.800

b) *al fondo per l'aiuto al pagamento dell'affitto* per 19,5 milioni €

la legge n. 431/98, contenente una riforma organica in materia di locazione degli immobili urbani ad uso abitativo, ha istituito un fondo al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà nel pagamento del canone di locazione; tale politica di sostegno s'inserisce in un contesto di grave disagio abitativo e nella crescente difficoltà a reperire degli alloggi in affitto a canone sostenibile;

c) *al fondo di rotazione* per 2,3 milioni €

è stato rifinanziato il fondo di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale;

d) *al fondo immobiliare etico* per 5,5 milioni €

la Regione ha aderito alla costituzione del fondo rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili da destinare alla locazione a canone calmierato in favore di soggetti economicamente svantaggiati;

e) *per l'accordo di programma con il comune di Padova* per 3,2 milioni €

l'accordo è finalizzato alla riqualificazione urbanistica, ambientale e sociale del complesso di via Anelli in comune di Padova;

f) *contro l'aumento dei tassi di interesse sui mutui* per 19 milioni €

l'art. 85 della L.R. finanziaria n. 1/2008 dispone misure a sostegno della politica della casa; in particolare dispone interventi per aiutare i cittadini che, avendo contratto un mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza, non riescono più, a causa dell'aumento dei tassi di interesse applicati sui prestiti bancari, a far fronte al pagamento delle rate e sono minacciati di escussione della garanzia e la concessione di contributi in conto interessi su mutui rivolti alle famiglie con figli minori a carico ed alle giovani coppie, al fine di agevolare l'acquisto o la costruzione della prima casa ovvero il recupero della prima abitazione;

g) *a favore degli emigranti* per 475 mila €

sono stati promossi interventi relativi alla sistemazione abitativa per favorire e facilitare il rientro dei veneti nel mondo.

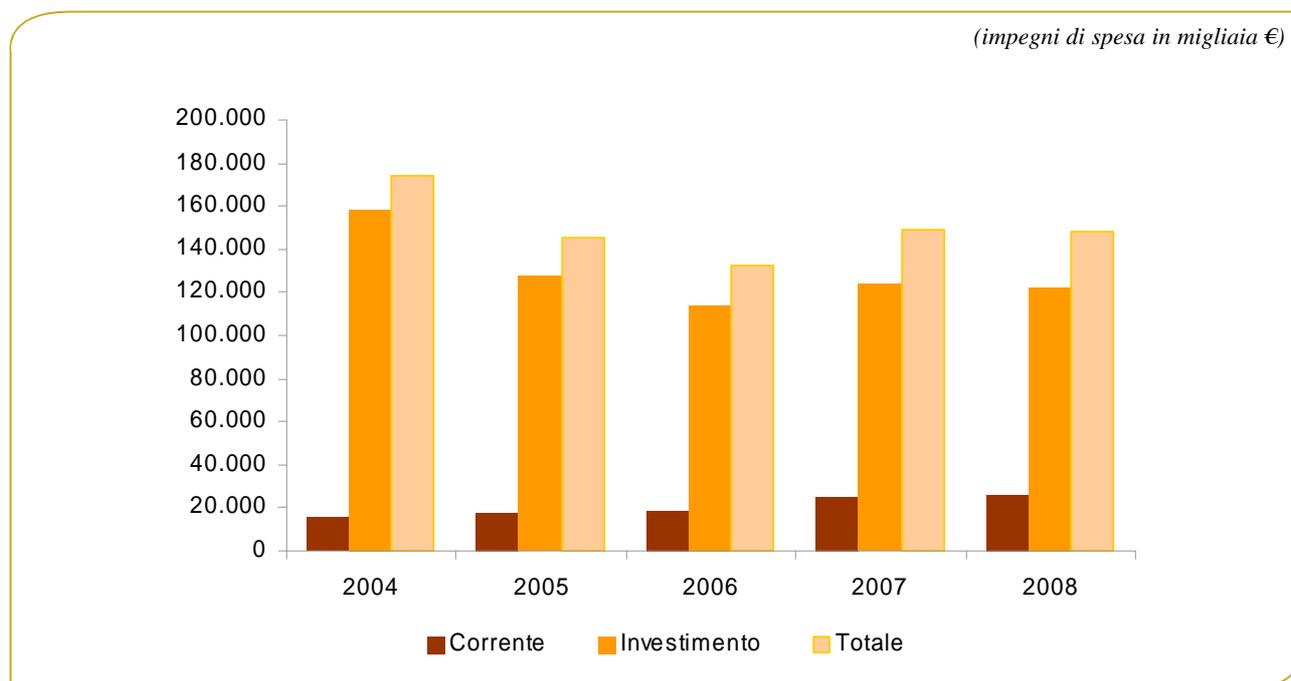
Edilizia sovvenzionata

risorse 1 milione €

Concerne la costruzione di alloggi da parte di imprese di costruzione e cooperative di abitazione e loro consorzi mediante la concessione di contributi in conto capitale o in conto interessi; gli alloggi così realizzati sono ceduti in proprietà agli aventi titolo (cittadini meno abbienti) o concessi in locazione; il patrimonio pubblico regionale di edilizia agevolata è poco più di 20 mila unità abitative.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	203.313
Stanziamenti finali (a)	228.865
Impegni (b)	148.058
Capacità d'impegno (b/a)	64,7%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	148.642
Pagamenti c/competenza (b)	42.915
Pagamenti c/residui (c)	93.798
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	92,0%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

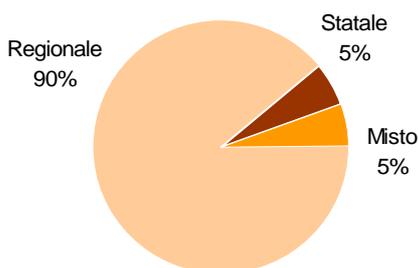
148.058

1,4%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

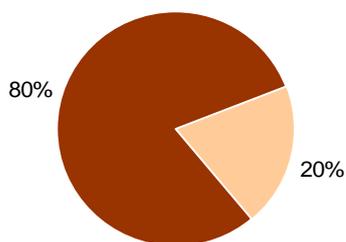


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	25.821	106.301	132.122
Statale	264	7.703	7.967
Misto*	0	7.969	7.969
Totale	26.085	121.973	148.058

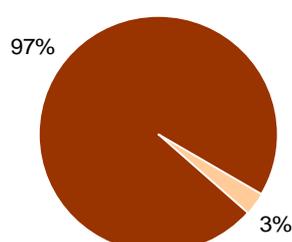
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

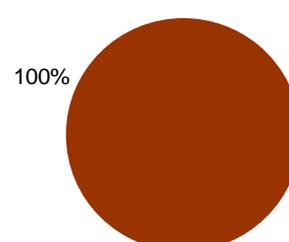
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*



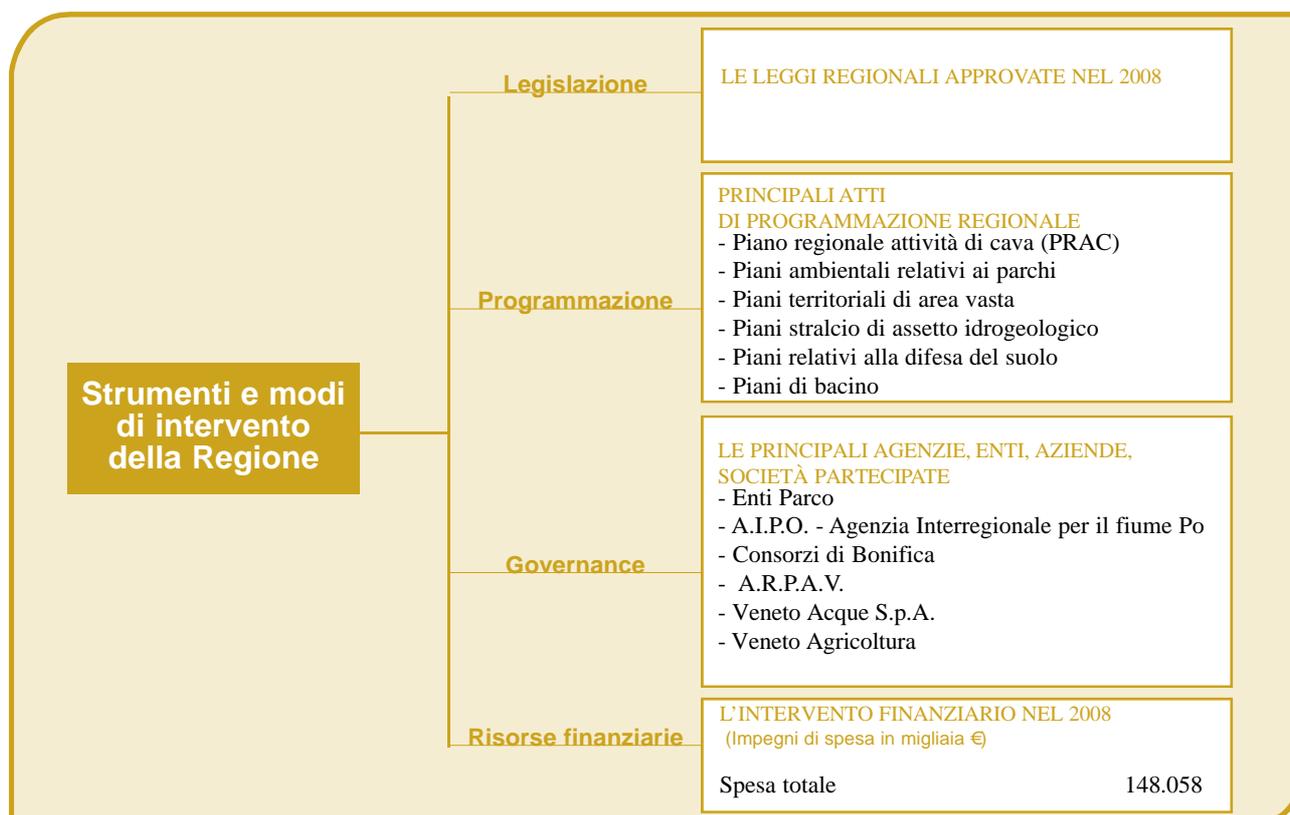
corrente investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Pianificazione del territorio	7.976	5,4	Studi, ricerche ed indagini al servizio del territorio	corrente	1.628	20,4
			Interventi per l'assetto territoriale	investimento	6.348	79,6
Geologia	581	0,4	Studi, ricerche ed indagini per la geologia	corrente	561	96,5
			Interventi infrastrutturali per la geologia	investimento	20	3,5
Interventi di bonifica	36.555	24,7	Studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica	Corrente	52	0,1
			Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di bonifica	corrente	10.488	28,7
			Interventi infrastrutturali in materia di bonifica	investimento	26.015	71,2

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi di tutela del territorio montano e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico	23.261	15,7	Prevenzione ed estinzione incendi boschivi e attivita' di tutela del territorio	Corrente	1.404	6,0
			Risorse forestali	Investimento	664	2,9
			Interventi di difesa idrogeologica nelle aree sottoposte a vincolo	Investimento	16.927	72,8
			Miglioramento fondiario ed ambientale	Investimento	3.392	14,6
			Trasferimenti alle comunità montane per investimenti di tutela del territorio	Investimento	610	2,6
			Prevenzione rischio incendi	Investimento	264	1,1
Conservazione della natura	16.858	11,4	Sostegno alle aree naturali protette regionali	Corrente	5.225	31,0
			Interventi strutturali nelle aree naturali protette e negli ambiti di interesse naturalistico	Investimento	3.840	22,8
			Valorizzazione e tutela risorse naturali	Investimento	4	0,0
			Azioni regionali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto	Corrente	1.899	11,3
			Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto	Investimento	5.890	34,9
Difesa del suolo	62.827	42,4	Studi, monitoraggio e controllo per la difesa del suolo	Corrente	4.828	7,7
			Sistemazioni fluviomarittime	Investimento	19.482	31,0
			Interventi di difesa del suolo e dei bacini	Investimento	18.811	29,9
			Rischio idrogeologico	Investimento	19.706	31,4

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Pianificazione del territorio e geologia

risorse **8,2 milioni €**

Sono state finanziate le seguenti linee di spesa:

- attività a favore della geologia per 581 mila €
- gli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale per 4,1 milioni €
- il programma della rete ecologica europea "natura 2000" per un milione €
- interventi per la realizzazione di opere pubbliche ai fini della qualificazione paesaggistica per 2,3 milioni €

Interventi di bonifica

risorse **36,6 milioni €**

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono dall'attività dei 21 consorzi di bonifica, la cui attività è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la sicurezza idraulica del territorio,
- assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche,
- garantire gli usi plurimi delle acque,
- promuovere la salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

La Regione ha finanziato i consorzi di bonifica come segue:

Valori in migliaia €

Consorzi	Importo
Adige Bacchiglione, Conselve (Pd)	1.193
Adige Garda, Verona	758
Agro Veronese Tartaro Tione, Verona	1.231
Bacchiglione Brenta, Padova	1.315
Basso Piave, S. Donà di Piave (VE)	1.552
Delta Po Adige, Taglio di Po (RO)	7.248
Dese Sile, Mestre (VE)	1.054
Destra Piave, Treviso	697
Euganeo, Este (PD)	1.827
Medio Astico Bacchiglione, Thiene (VI)	540
Padana Polesana, Rovigo	2.040
Pedemontano Brenta, Cittadella (PD)	1.737
Pedemontano Brentella di Pederobba, Montebelluna (TV)	646
Pedemontano Sinistra Piave, Codognè (TV)	573
Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento, Portogruaro (VE)	2.933
Polesine Adige Canalbianco, Rovigo	2.190
Riviera Berica, Sossano (VI)	639
Sinistra Medio Brenta, Mirano (VE)	827
Valli Grandi e Medio Veronese, S. Pietro di Legnago (VR)	1.025
Zerpano Adige Guà, S. Bonifacio (VR)	788
2° Grado Lessinio Euganeo Berico, Codogna Veneta (VR)	607
Comunità montana della Lessinia	660
Comunità montana del Baldo	300

Boschi ed economia montana

risorse **23,3 milioni €**

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale mentre nelle zone montane rappresenta il 77% della superficie; le aree boscate si estendono su oltre 359 mila ha.; nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive e dell'economia montana la Regione è intervenuta con le seguenti linee di spesa:

- prevenzione degli incendi boschivi per 1,6 milioni €;
- incremento produttivo per 7,3 milioni €;
- sistemazioni idrogeologiche per 16,9 milioni €;
- incremento produttivo trasferimenti alle comunità montane per investimenti 3,9 milioni € come segue:

Valori in migliaia €

Comunità montana	Importo	Comunità montana	Importo
Agordina	314	Brenta	143
Alpago	129	Agno-Chiampo	248
Belluno Ponte delle Alpi	187	Leogra-Timonchio	142
Valbelluna	186	Altopiano dei sette comuni	315
Comelico e Sappada	225	Dall'Astico al Brenta	116
Cadore-Longaronese-Zoldano	177	Grappa	116
Centro cadore	261	Prealpi Trevigiane	225
Feltrina	316	Baldo	172
Valle del Boite	204	Lessinia	338
Alto Astico e Posina	141	Totale	3.995

Conservazione della natura

risorse **17,2 milioni €**

Le aree naturalistiche vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali, un parco nazionale e da 6 riserve naturali; la Regione ha concesso contributi agli enti parco come segue:

Valori in migliaia €

Soggetti	Superficie	Comuni interessati	Importo
Parco naturale regionale della Lessinia	10.201	15	2.208
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (BL)	11.320	1	2.014
Parco regionale dei Colli Euganei	18.363	15	4.077
Parco naturale Delta Po	12.000	9	2.584
Ente Parco Fiume Sile	4.190	11	1.826
Veneto agricoltura			31
Totale			12.740

Inoltre, sono state assegnate risorse per la realizzazione di aree naturali protette ai seguenti enti locali:

Valori in migliaia €

Soggetti	Importo
provincia di Vicenza	100
comune di Rubano (Pd)	41
comune di Verona	150
comune di Portogruaro (Ve)	70
comune di Albisese (Pd)	75
comune di Castel d'Azzano (Vr)	136
comune di Cison di Valmarino (Tv)	100

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni la difesa e lo sviluppo delle zone di tutela biologica marina del Veneto a cui sono stati assegnati 7.8 milioni €.

Sono stati promossi interventi di promozione dei parchi mediante la partecipazione a fiere e convegni, attività di studio, pubblicazioni e incarichi di collaborazione per 380 mila €.

Difesa idraulica e idrogeologica

risorse 62,8 milioni €

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee; in particolare:

- la difesa idraulica con la manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi,
- la tutela dell'assetto idrogeologico con la realizzazione di opere manutenzione dei versanti,
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda l'aspetto della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra amministrazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti Locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra Regione è interessato da 7 Autorità di cui:

- nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento
- 2 interregionali: Lemene, Fissero-Tartaro-Canalbionco
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia,

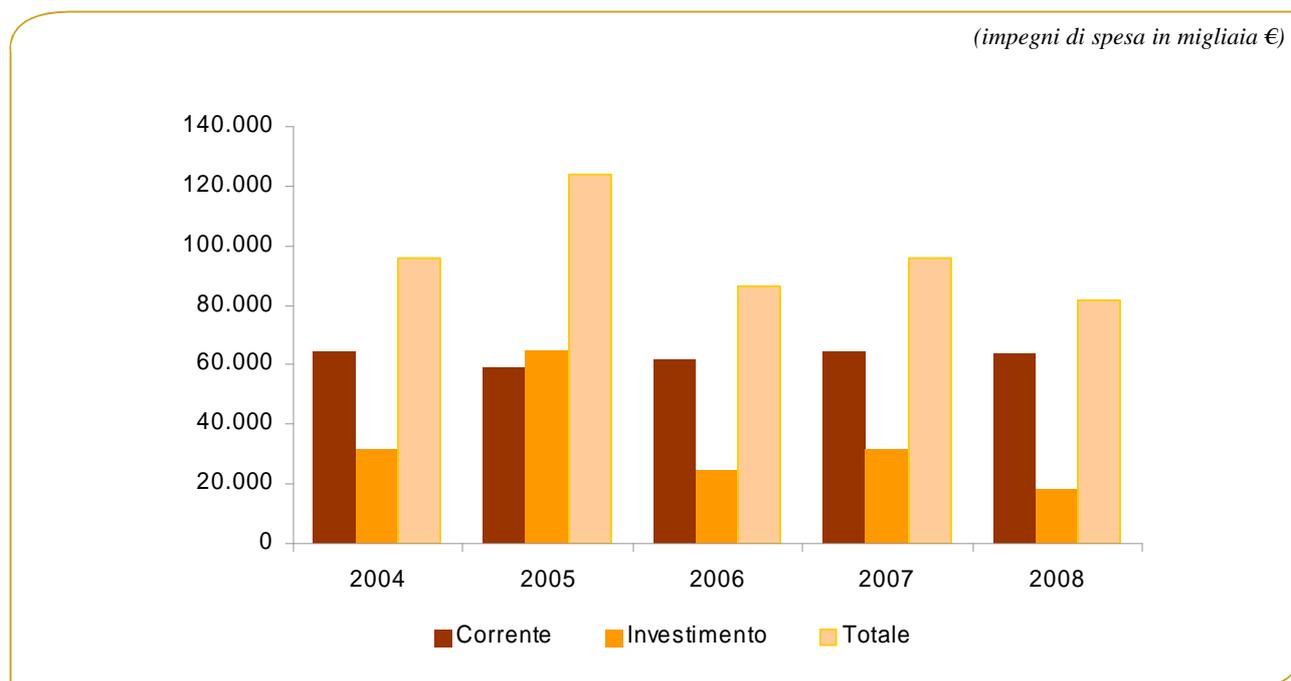
Per quanto riguarda la rete idrografica veneta la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto; tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche nonché del relativo demanio.

Politiche per l'ecologia

81

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	112.341
Stanziamenti finali (a)	114.835
Impegni (b)	81.902
Capacità d'impegno (b/a)	71,3%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali(a)	77.086
Pagamenti c/competenza (b)	58.889
Pagamenti c/residui (c)	18.193
Capacità di pagamento(b+c) /(a)	100,0%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

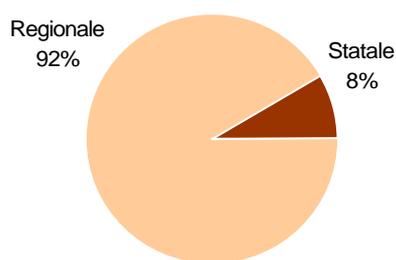
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
81.902 0,8%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

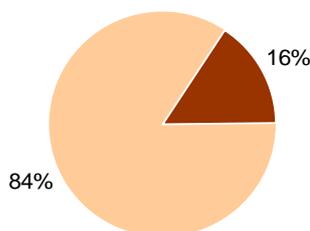


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	63.423	11.754	75.177
Statale	144	6.581	6.725
Misto*	0	0	0
Totale	63.567	18.335	81.902

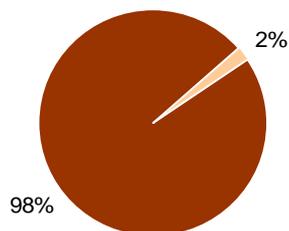
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

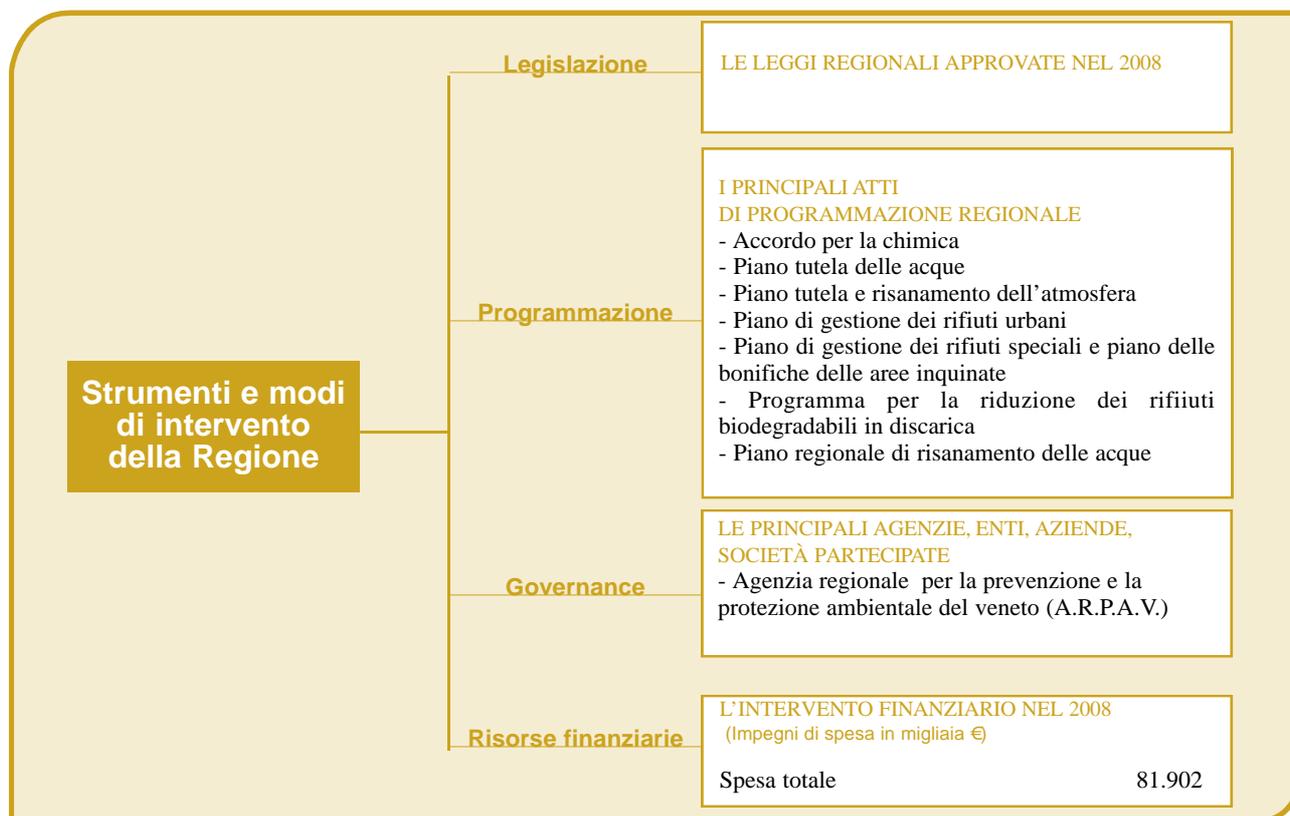
Non presente

■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Trattamento dei rifiuti	2.751	3,4	Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti	Corrente	1.121	40,7
			Interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti	Investimento	1.630	59,3
Riduzione dell'inquinamento	79.151	96,6	Prevenzione e protezione ambientale	Corrente	62.446	78,9
			Interventi di tutela ambientale	Investimento	16.704	21,1

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (A.R.P.A.V.) risorse 59,4 milioni €

Vengono assegnate risorse del fondo sanitario regionale per i compiti istituzionali; le funzioni dell'A.R.P.A.V. sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

Infrastrutture ambientali risorse 6,4 milioni €

In questo ambito convergono molteplici interventi di natura diversa:

- creazione di ecocentri per la raccolta differenziata, di impianti per il recupero della frazione secca e per l'utilizzo del compost di qualità in agricoltura,
- acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale,
- acquisto di aree verdi boschive e realizzazione di parchi,
- progetti pilota per la realizzazione di isole ecologiche a scomparsa,
- difesa dei litorali,

- installazione di tetti fotovoltaici,
- realizzazione di impianti di disassemblaggio e trattamento di computer, tv e piccoli elettrodomestici.

Emergenze ambientali**risorse 2,6 milioni €**

Vengono attuati interventi di emergenza per far fronte a fenomeni occasionali di inquinamento, per la messa in sicurezza di aree demaniali e residenziali, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Risanamento atmosferico**risorse 9,9 milioni €**

La Regione ha approvato il piano progressivo di rientro relativo alle polveri PM10 che rappresenta uno strumento tecnico atto a valutare l'efficacia delle azioni per contrastare gli effetti delle polveri sulla qualità dell'aria, unitamente alla stima dei costi; in particolare si tratta di ridurre il particolato emesso in atmosfera dagli impianti termici pubblici. In tale ambito è stato finanziato il fondo di rotazione per l'assegnazione di agevolazioni finanziarie per azioni di tutela e risanamento dell'atmosfera previsto dall'art. 39 della L.R. n. 2/2007 per 6,3 milioni € e gli interventi previsti dal programma triennale per la tutela ambientale 1994 - 1996 "aree urbane" per 3,6 milioni €.

Informazione, sperimentazione, comunicazione, formazione, valutazione e monitoraggio**risorse 3,6 milioni €**

Una parte significativa della politica ambientale riguarda i seguenti aspetti:

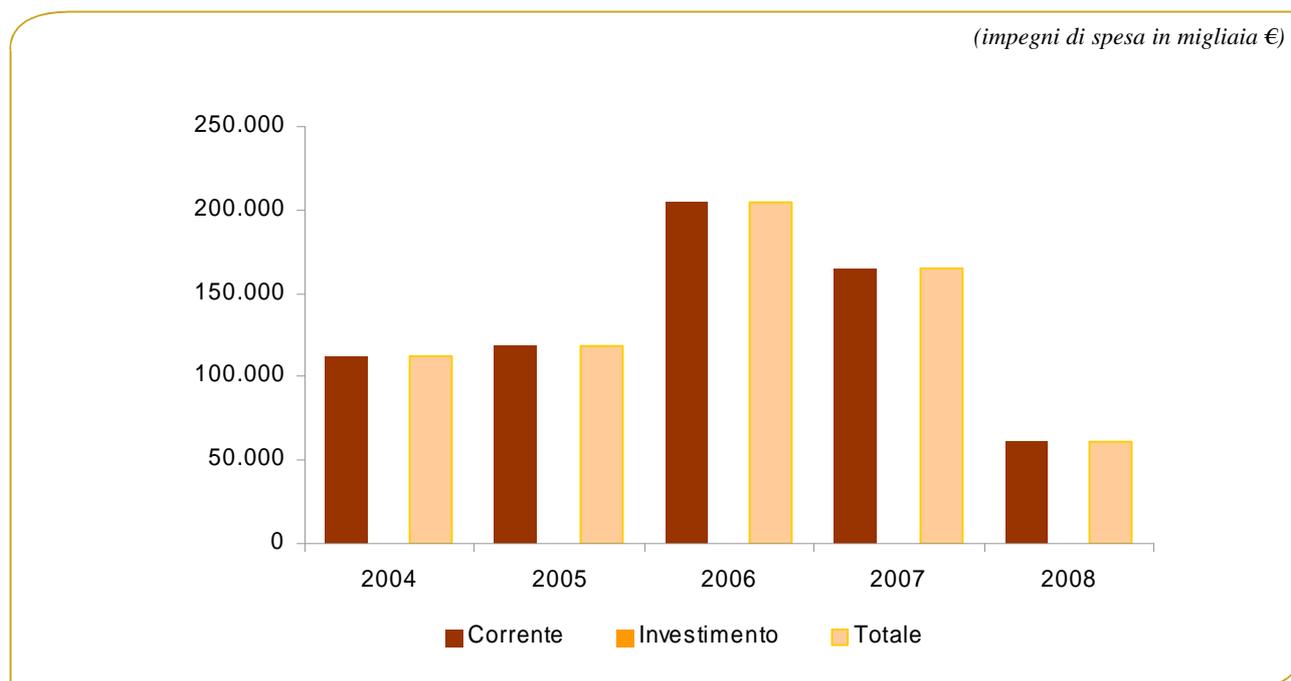
- attività conoscitiva: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, la partecipazione a centri scientifici e a osservatori tematici di documentazione, la creazione di banche dati e la redazione di piani;
- comunicazione: sono state promosse campagne informative, organizzazione di manifestazioni e giornate di educazione ambientale, progetti didattici con le scuole;
- monitoraggi tecnico-scientifici: sono state assegnate all'Arpav risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- valutazione di impatto ambientale: è stata finanziata la commissione regionale.

Salvaguardia di Venezia e della sua laguna

85

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamanti iniziali	292.352
Stanziamanti finali (a)	281.355
Impegni (b)	60.461
Capacità d'impegno (b/a)	21,5%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamanti finali (a)	71.594
Pagamenti c/competenza (b)	11.478
Pagamenti c/residui (c)	60.011
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	99,9%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

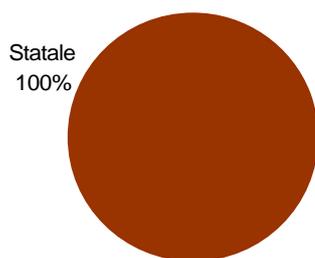
60.461

0,6%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	0	0
Statale	0	60.461	60.461
Misto*	0	0	
Totale			

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

Finanziamento regionale

Finanziamento statale

Finanziamento Misto*

Non presente

100%

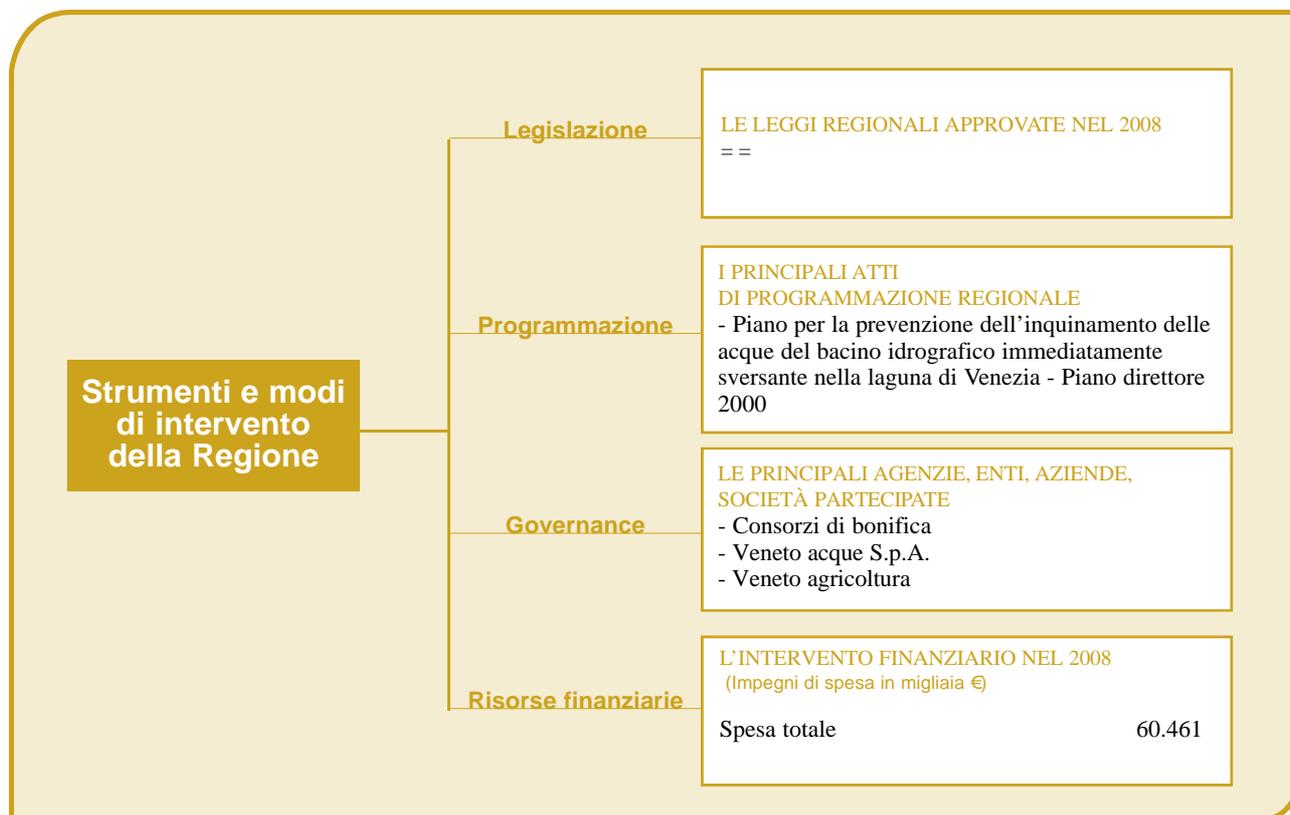
Non presente

■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Salvaguardia di venezia e della sua laguna	60.461	100,0	Interventi strutturali per la salvaguardia di venezia e della sua laguna	Investimento	60.461	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Fognatura e depurazione

risorse **38,3 milioni €**

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura all'84% degli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, la eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura. Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- interventi di affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;
- interventi di incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;
- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione, e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla Laguna.

Acquedotti**risorse 8,08 milioni €**

Gli interventi sono finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dai corsi d'acqua del bacino scolante o da pozzi della relativa zona di ricarica diretta, al fine di garantire sia una maggiore portata dei corsi d'acqua e l'incremento, così, dei processi di autodepurazione naturale, sia la riduzione dei consumi idropotabili finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione.

Le principali azioni sono relative:

- alla realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- all'interconnessione di sistemi di produzione ad uso idropotabile del Veneto centrale e del basso Veneto al fine di ridurre gli attingimenti di punta e riequilibrare, nel lungo periodo, i prelievi nel loro complesso. In questo modo verranno rifornite con acqua di buona qualità le aree oggi sfavorite del basso Veneto;
- a rendere il sistema acquedottistico veneto di tipo reticolare, ad anello chiuso;
- alla gestione, su base pluriennale, delle risorse idriche, anche mediante monitoraggio e riuso di acque depurate all'interno dei cicli industriali e a scopo irriguo.

Il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto individua le principali strutture acquedottistiche del Veneto, nonché le fonti da salvaguardare per risorse idriche ad uso potabile; la legge speciale per Venezia finanzia lo Schema del Veneto Centrale che andrà ad alimentare i territori di Rovigo, della Bassa Padovana e delle aree limitrofe del veneziano.

Territorio**risorse 17,2 milioni €**

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in Laguna. Vale, infatti, il principio secondo il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione di dell'acqua.

Agricoltura e zootecnia**risorse 3,3 milioni €**

E' necessario ridurre l'apporto di elementi quali azoto e fosforo, attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali dei fiumi che sfociano nella Laguna.

Tipici del settore sono i carichi diffusi, cioè quelli presenti nelle acque di pioggia, o di irrigazione, drenate dal territorio, che scolano dalle superfici coltivate verso i corsi d'acqua portando con sé parte delle sostanze nutritive fornite alle colture con i fertilizzanti chimici, con le deiezioni animali (liquami), con la letamazione e sostanze microinquinanti contenute nei fitofarmaci

I carichi di sostanze nutritive dipendono soprattutto da alcune componenti, come la tipologia delle colture, i metodi di irrigazione, il tipo di fertilizzazione, le pratiche agricole adottate, il rapporto tra carico di bestiame e dimensione dei fondi, e le modalità di spargimento dei liquami zootecnici sui terreni. Gli interventi si articolano in:

- incentivi all'agricoltura compatibile;
- realizzazione di fasce tampone e messa a riposo colturale con finalità ambientali;
- gestione delle pratiche irrigue: razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica;
- gestione dei reflui zootecnici e interventi strutturali in zootecnia a tutela dell'ambiente;
- gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale eco compatibile in agricoltura.

Bonifica siti inquinati

risorse *1,2 milioni €*

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discardiche, depositi abusivi.

La destinazione dei fondi si specifica in due distinti settori territoriali: il primo è specifico per l'area industriale inquinata di Porto Marghera, il secondo sono le aree inquinate nel territorio del Bacino Scolante.

Monitoraggio

risorse *361 mila €*

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante - Laguna - Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti. La Regione si avvale dell'ARPAV che concentra l'attività nei seguenti settori:

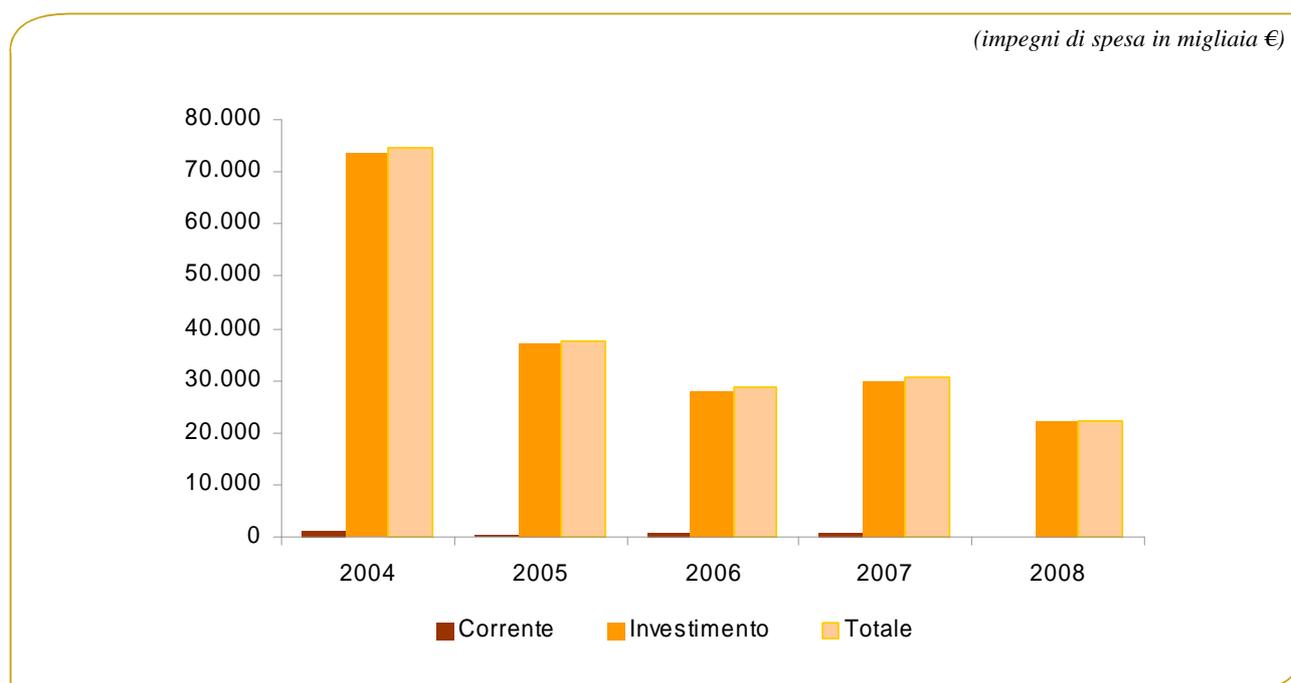
- monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici;
- monitoraggio qualità dell'aria e gestione del rischio industriale;
- monitoraggio e previsione meteorologica;
- realizzazione della carta dei suoli;
- studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico;
- sviluppo del sistema informativo ambientale.

Ciclo integrato delle acque

91

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamanti iniziali	22.898
Stanziamanti finali (a)	41.382
Impegni (b)	22.249
Capacità d'impegno (b/a)	53,8%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamanti finali (a)	17.351
Pagamenti c/competenza (b)	2.020
Pagamenti c/residui (c)	15.156
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	99,0%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

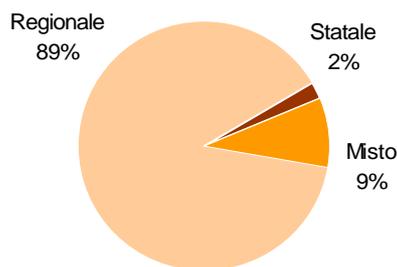
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
22.249 0,2

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

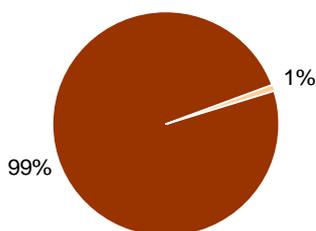


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	145	19.640	19.785
Statale	0	464	464
Misto*	0	2.000	2.000
Totale	145	22.104	22.249

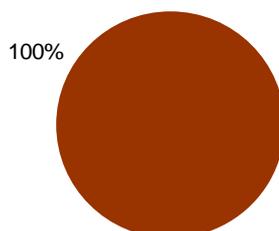
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

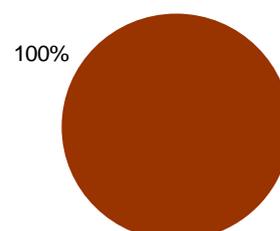
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

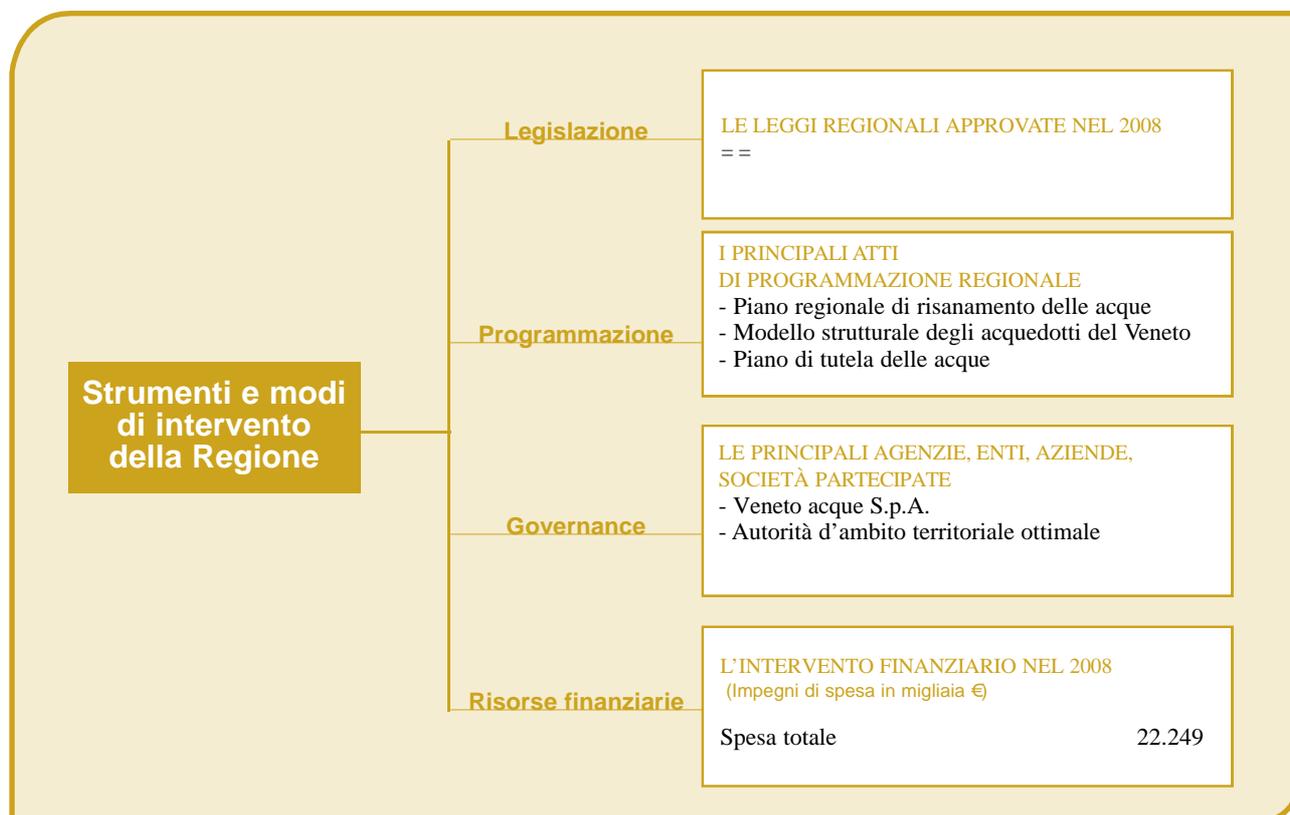


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Risorse idriche	20.365	91,5	Azioni per l'impiego delle risorse idriche	Corrente	145	0,7
			Interventi infrastrutturali per le risorse idriche	Investimento	20.220	99,3
Trattamento e smaltimento delle acque reflue	1.884	8,5	Fognature ed impianti di depurazione	Investimento	464	24,6
			Contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue	Investimento	1.420	75,4

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Acquedotti

risorse **17,5 milioni €**

Il Veneto è suddiviso in otto ambiti territoriali ottimali: Alto veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Valle del Chiampo.; gli enti locali ricadenti in ciascun ambito hanno istituito l'Autorità d'ambito, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, compreso il rapporto con il gestore.

La Regione ha approvato il modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.), che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde; accanto a questo esiste il SAVEC - schema acquedottistico del Veneto centrale - che riguarda gli ambiti territoriali ottimali della laguna di Venezia, Polesine, Brenta, Bacchiglione, di competenza di Veneto Acque S.p.a., prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati dalle falde e delle acque superficiali del medio Brenta, del Sile, dell'Adige e del Po al fine di unificare e massimizzare l'utilizzo delle acque.

La Regione ha finanziato, oltre l'approvvigionamento idrico di montagna per 125 mila €, i soggetti seguenti per 17,5 milioni €:

Valori in migliaia €

Soggetti	Importo
ATO Bacchiglione	3.150
ATO Brenta	870
ATO Veneto orientale	3.592
ATO Polesine	450
ATO Alto Veneto	251
ATO Veronese	9.278
Comune Seren del Grappa	10

Fognature e depurazione**risorse 2,5 milioni €**

La protezione delle acque si esplica mediante l'adeguamento dei sistemi di depurazione con la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione degli esistenti e delle opere di fognarie con la separazione in reti nere e bianche, il risanamento di quelle compromesse e la costruzione di nuove in zone sprovviste.

Annualità per acquedotti e fognature**risorse 1,4 milioni €**

Sono stati assegnati contributi costanti ventennali ai comuni, ai consorzi di comuni e alle comunità montane su mutui contratti per l'esecuzione di opere fognarie ed acquedottistiche.

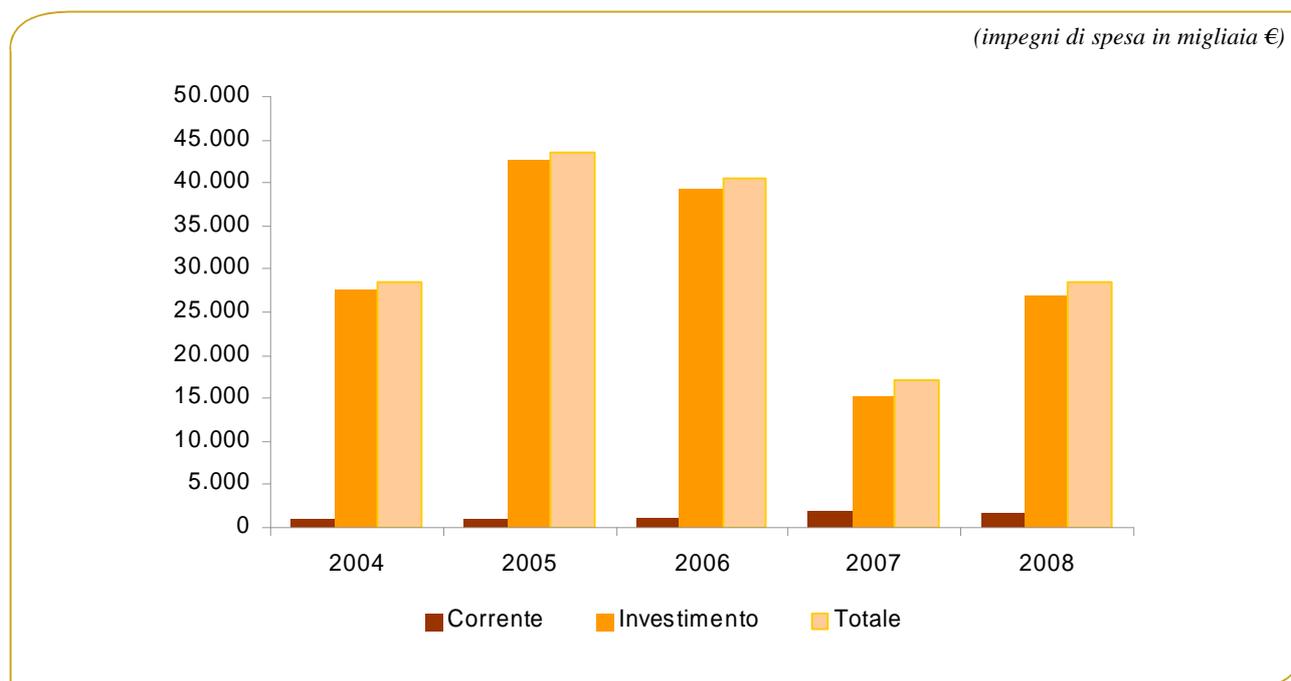
Altri interventi**risorse 763 mila €**

Le spese più rilevanti hanno riguardato:

- la compensazione dei danni provocati nei comuni ove hanno la sede gli stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali per 600 mila €,
- la formazione della carta regionale delle concessioni delle georisorse idrotermominerali (acque minerali, di sorgente, termali e geotermiche) e della carta regionale delle cave abbandonate da affidare all'Arpav per 76 mila €,
- il progetto di razionalizzazione delle metodiche di gestione degli utilizzi della falda sotterranea nel territorio del bacino idrominerario omogeneo dei Colli Euganei (bioce) mediante un contributo all'Arpav per 78 mila€.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	86.997
Stanziamenti finali (a)	116.307
Impegni (b)	28.582
Capacità d'impegno (b/a)	24,6%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	33.145
Pagamenti c/competenza (b)	8.348
Pagamenti c/residui (c)	15.235
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	71,2%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

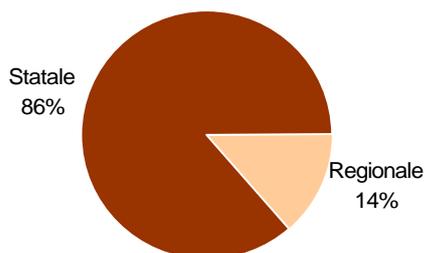
28.582

0,3

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

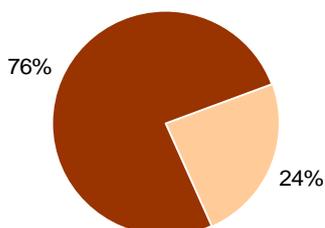


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	936	2.973	3.909
Statale	696	23.951	24.647
Misto*	0	0	0
Totale	1.632	26.924	28.582

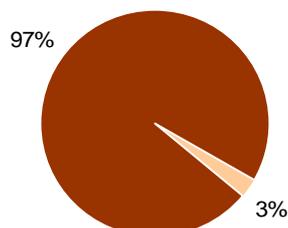
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

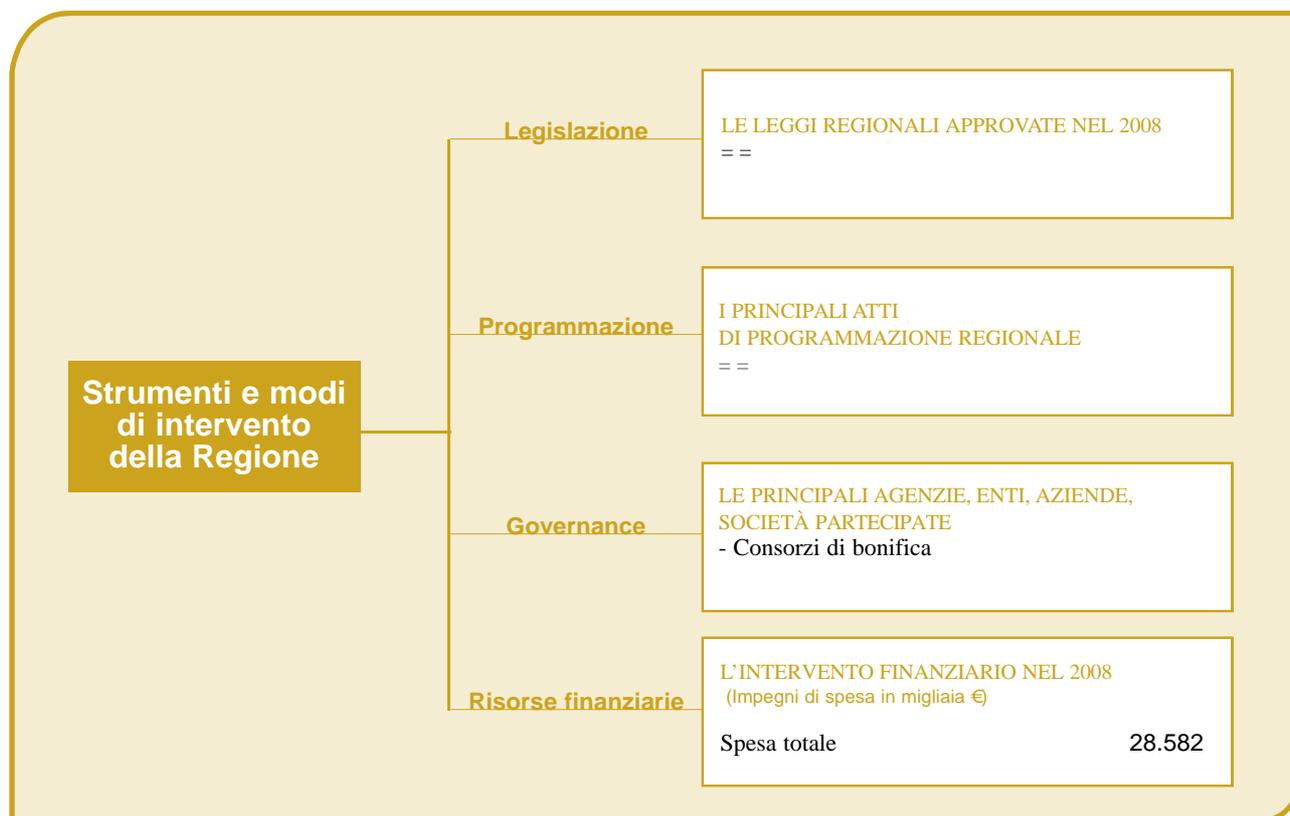
Non presente

corrente investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Protezione civile	28.582	100,0	Ricerche, studi e piani di prevenzione della protezione civile	Corrente	854	3,0
			Azioni a sostegno del volontariato	Corrente	131	0,5
			Mezzi in dotazione della protezione civile	Corrente	104	0,4
			Emergenze sul territorio	Investimento	24.175	84,6
			Parco mezzi, attrezzature ed impianti della protezione civile	Investimento	2.748	9,6
			Interventi in materia di soccorso alpino		570	2,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Emergenze sul territorio

risorse **24,2 milioni €**

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti idrogeologici.

Mezzi, attrezzature ed impianti

risorse **2,9 milioni €**

La Regione ha assegnato risorse finanziarie agli Enti locali per i piani comunali di protezione civile, l'acquisto di mezzi, le attrezzature, le dotazioni di soccorso, la manutenzione dei mezzi di proprietà e l'attività di eli-soccorso regionale.

Studi, formazione, informazione

risorse **854 mila €**

Sono state finanziate attività di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.

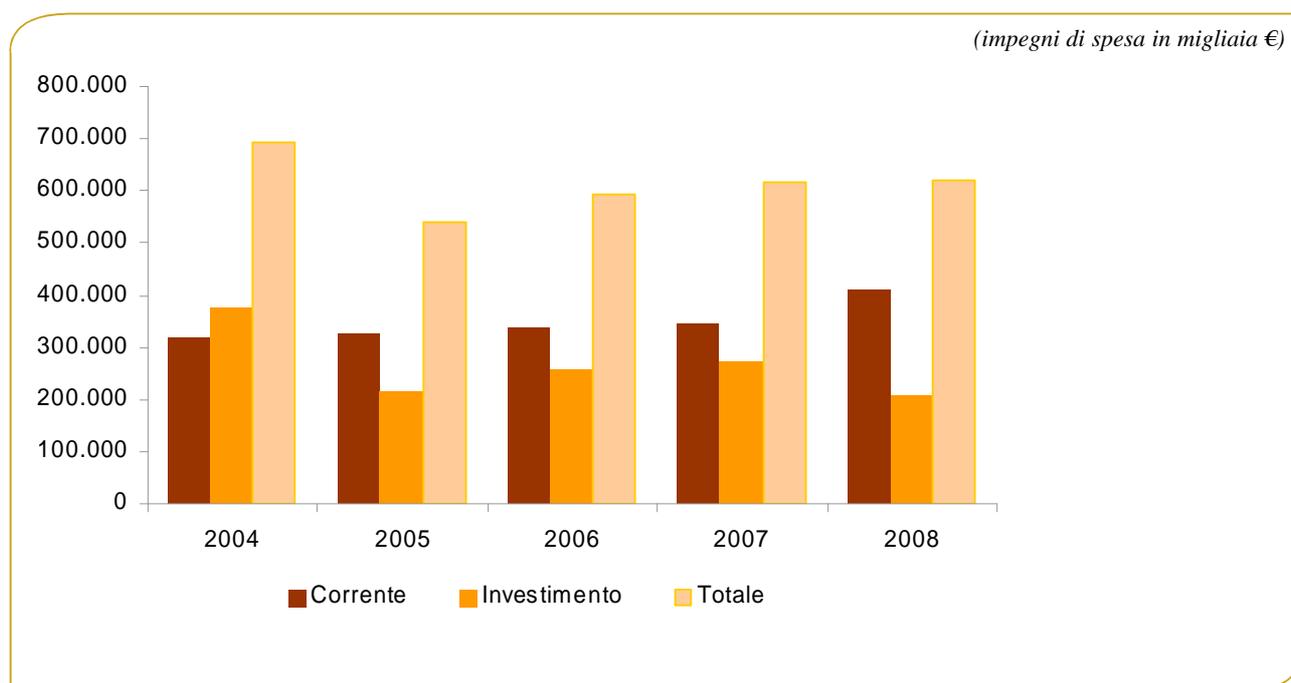
Volontariato

risorse **700 mila €**

L'obiettivo condiviso con le associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione civile, in grado di integrarsi con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale (sussidiarietà verticale), valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio. I gruppi e le associazioni riconosciute a livello regionale sono 177 con 9.000 volontari iscritti.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	652.897
Stanziamenti finali (a)	794.246
Impegni (b)	618.243
Capacità d'impegno (b/a)	77,8%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	471.397
Pagamenti c/competenza (b)	339.895
Pagamenti c/residui (c)	116.780
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	96,9%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

Incidenza

della funzione obiettivo

(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa

della funzione obiettivo

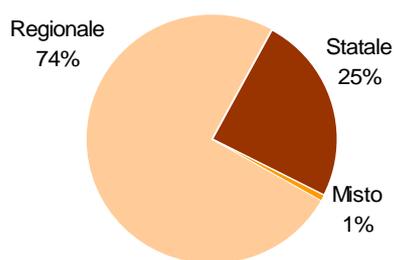
618.243

5,9%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

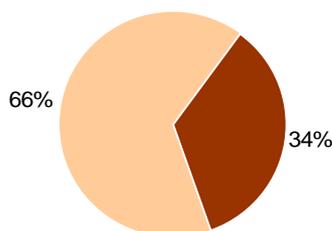


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	303.750	157.955	461.705
Statale	107.118	44.482	151.600
Misto*	1	4.937	4.938
Totale	410.869	207.374	618.243

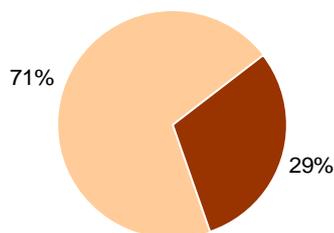
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

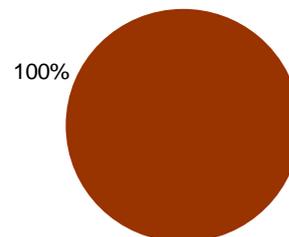
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*



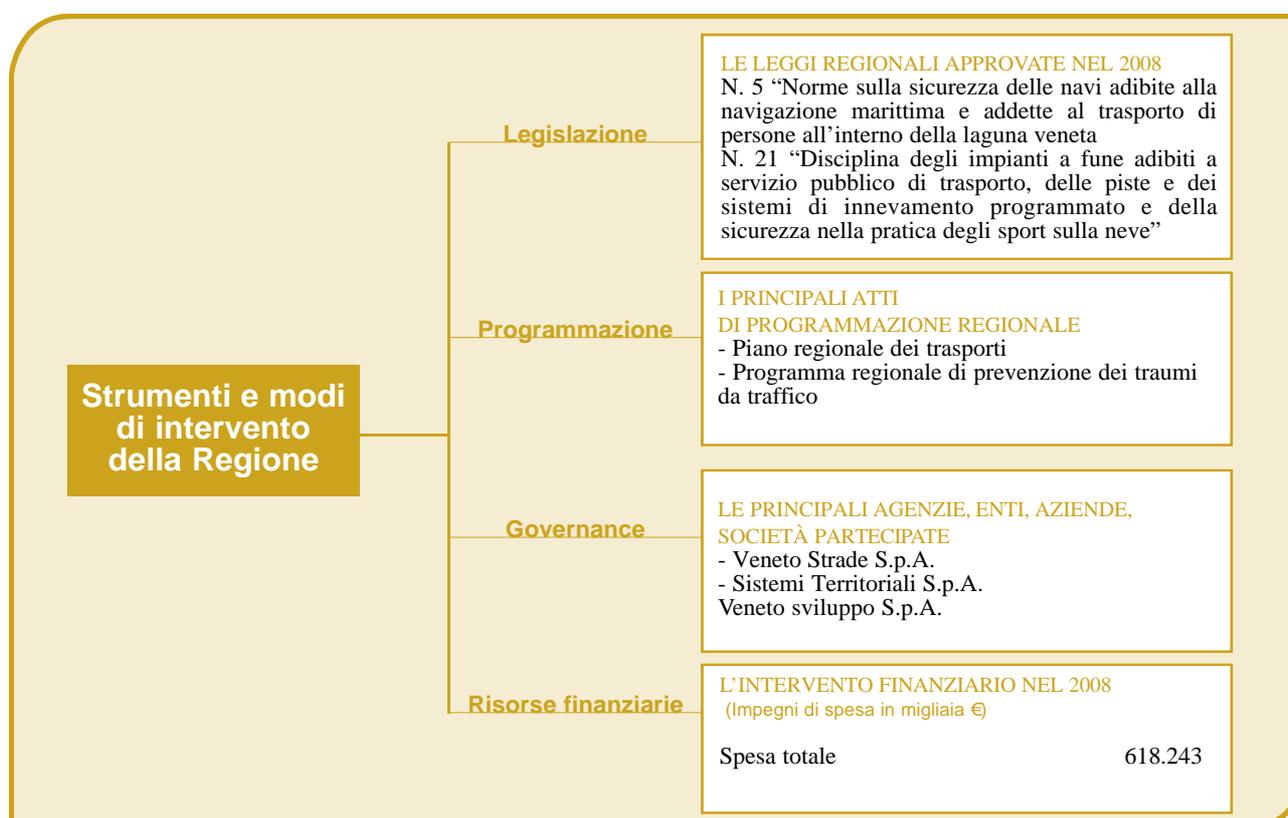
corrente investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Trasporti pubblici	457.308	70,7	Studi, progettazioni ed informazione per i trasporti	Corrente	1.359	0,3
			Interventi generali nel settore dei trasporti	Corrente	183	0,0
			Trasporto pubblico locale	Corrente	286.509	62,7
			Trasporto su rotaia e sfmr	Corrente	110.672	24,2
			Interventi strutturali nella logistica per i trasporti	Investimento	2.095	0,5
			Interventi strutturali nella logistica per i trasporti	Investimento	8.849	1,9
			Interventi strutturali nel settore del trasporto pubblico locale	Investimento	25.610	5,6
			Interventi strutturali nel trasporto su rotaia e sfmr	Investimento	21.640	4,7
			Contributi in annualità per i trasporti	Investimento	392	0,1

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Viabilità	141.960	21,9	Viabilità regionale, provinciale e comunale	Corrente	3.816	2,7
			Interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale	Investimento	137.945	97,2
			Contributi in annualità per la viabilità	Investimento	198	0,1
Sistema idroviario	18.975	2,9	Logistica sistema idroviario	Corrente	8.330	43,9
			Linee navigabili	Investimento	10.645	56,1

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Mobilità per le persone - risorse 397 milioni €

Trasporto su terra e acqua

risorse 286 milioni €

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private, che assicurano il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazioni interregionali assegnate alla Regione, per ripianare i disavanzi dell'esercizio.

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale**risorse 111 milioni €**

A partire dal 1998 la Regione stipula annualmente con Trenitalia S.p.A. contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati a carico dello Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali.

Mobilità per le persone - risorse 397 milioni €**Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale****risorse 21,9 milioni €**

E' proseguito il completamento del programma di investimento che mira a rendere efficiente il trasporto ferroviario nell'area centrale veneta mediante un'integrazione con il trasporto su gomma, mediante l'organizzazione di punti di interscambio tra mezzi di trasporto diversi con il potenziamento delle relative opere stradali e l'eliminazione dei passaggi a livello, l'acquisizione di nuovi treni metropolitani e l'aumento della loro frequenza; la prima fase del progetto prevede la ristrutturazione di 23 stazioni, la realizzazione di 11 fermate, l'eliminazione di 60 passaggi a livello, interventi stradali e il rafforzamento delle linee ferroviarie per 150 km.

Viabilità**risorse 142 milioni €**

La rete stradale veneta ha mostrato, in questi anni di intensa e rapida crescita economica, tutti i suoi limiti; a causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi sia di sicurezza, sia di inquinamento, che di freno alla crescita produttiva. Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione sta intervenendo con massicci interventi strutturali su diversi aspetti come la costruzione di nuove strade, la messa in sicurezza delle strade, l'eliminazione di passaggi a livello, la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili. Nell'ambito della viabilità gioca un ruolo strategico la società Veneto Strade S.p.A..

Infrastrutture per trasporti su acqua**risorse 20,4 milioni €**

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione sta operando investimenti verso un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviario Padano-Veneto e dai porti regionali.

Piste da sci**risorse 4 milioni €**

Sono stati promossi interventi in comprensori sciistici e per la messa in sicurezza delle piste da sci.

Progettazione**risorse 5,8 milioni €**

Sono state finanziate le attività di progettazione relative a opere viarie, alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua.

Acquisto di mezzi di trasporto**risorse 25,4 milioni €**

Con tali risorse assegnate ai comuni e alle province sono stati acquistati nuovi autobus in sostituzione di mezzi con età superiore a 15 anni e motobattelli per la navigazione a Venezia.

Valori in migliaia €

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1.750	Venezia	3.675
Padova	2.275	Verona	3.035
Rovigo	700	Vicenza	3.325
Treviso	2.650	totale	25.410

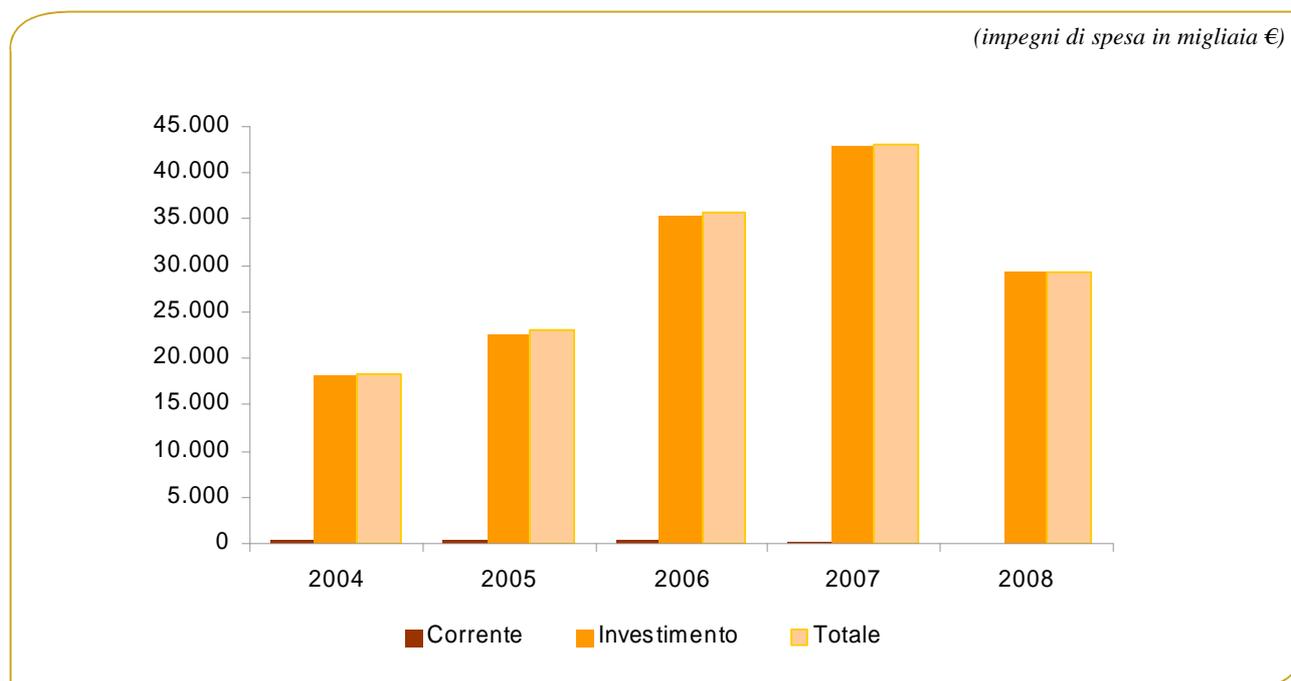
*Altri interventi*risorse **2,3 milioni €**

Altre risorse sono state assegnate ai seguenti interventi:

- programmi comunitari Interreg (con l'Austria, con la Slovenia, spazio alpino e cadses): sviluppo delle infrastrutture, delle reti transfrontaliere, dei trasporti sostenibili e per l'innovazione tecnologica" per 807 mila €;
- ammodernamento tecnologico e dei livelli di sicurezza degli impianti a fune per 168 mila €;
- acquisto di binari ferroviari dimessi per 200 mila €;
- sostegno agli interporti merci per 1,2 milioni €;
- aiuti agli aeroporti turistici per 190 mila €.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	33.592
Stanziamenti finali (a)	33.592
Impegni (b)	29.369
Capacità d'impegno (b/a)	87,4%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	20.870
Pagamenti c/competenza (b)	2.309
Pagamenti c/residui (c)	17.983
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	97,2%

La spesa totale del Conto Consuntivo
10.477.400 100%

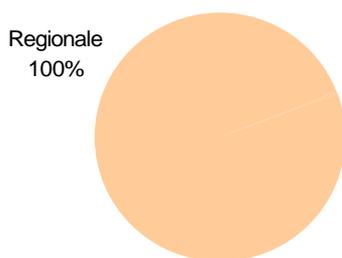
Incidenza della funzione obiettivo
(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa della funzione obiettivo
29.369 0,3%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

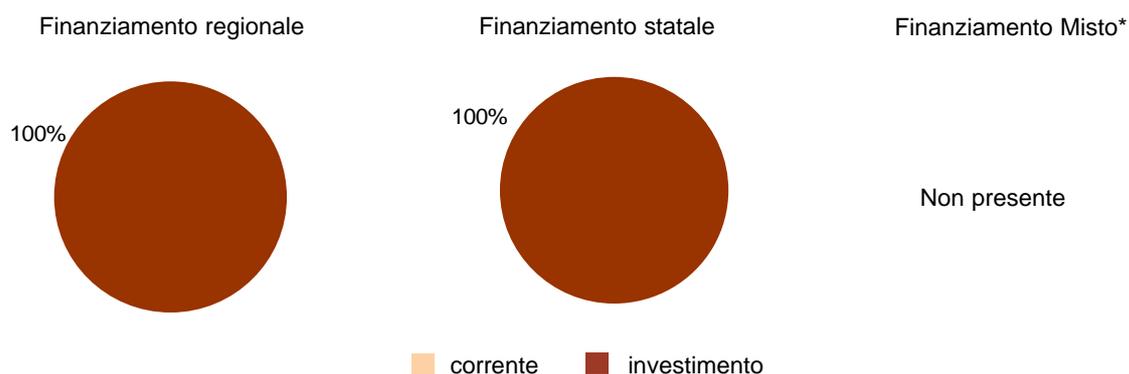
(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	16	29.303	29.319
Statale	0	50	50
Misto*	0	0	0
Totale	16	29.353	29.369

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

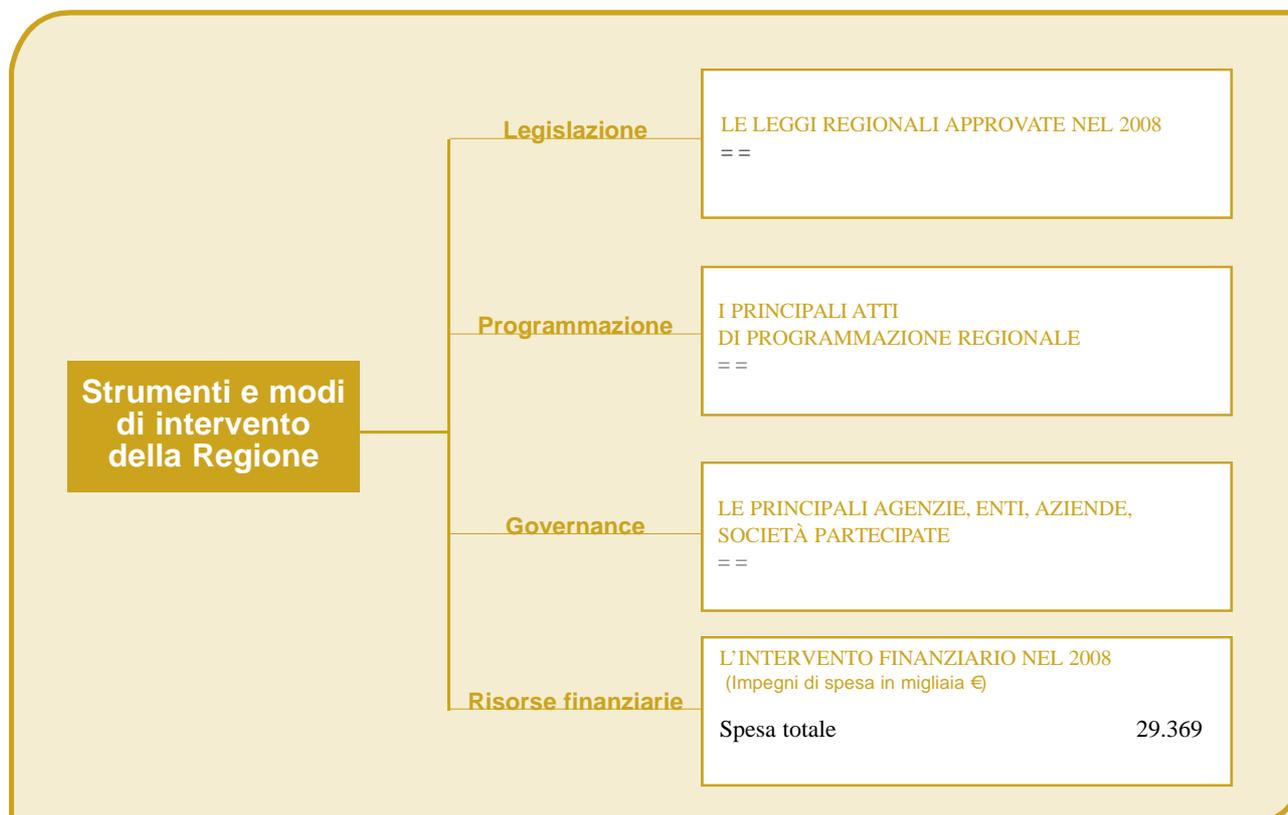
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	29.369	100,0	Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	Investimento	29.294	99,7
			Contributi in annualità per l'edilizia speciale pubblica	Investimento	59	0,2
			Attività a supporto della progettazione e qualificazione in materia di lavori pubblici	Corrente	16	0,1

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Il patrimonio edilizio a carattere storico-artistico è particolarmente diffuso nel territorio regionale, grazie alla sedimentazione dei diversi periodi storici, di cui permangono tracce significative anche ai nostri giorni; si tratta di un patrimonio, in parte di proprietà pubblica, che versa spesso in condizioni di degrado per l'endemica carenza di risorse.

In molti casi i beni in questione risultano classificabili come "beni ecclesiastici"; non è esagerato affermare che la consistenza del patrimonio edilizio d'interesse storico monumentale ecclesiastico risulti pari al 50% del totale.

A tale proposito, occorre rammentare che, nell'ambito del settore del patrimonio immobiliare a carattere monumentale o di rilevanza storico ambientale, gli interventi a carattere conservativo attinenti l'edilizia dedicata al culto, sono delegati alla Regione ai sensi del D.Lgs. 31.12.98, n. 112.

Una quota nettamente inferiore a quella costituita dalla proprietà pubblica e da quella di appartenenza ecclesiastica è data dal patrimonio edilizio privato, nell'ambito del quale, tuttavia, ricadono esempi di beni storico monumentali di estrema rilevanza.

Una frazione rilevante del patrimonio artistico di origine storica è costituito dai centri storici della regione. Si tratta di una struttura composita, formata da una fitta maglia di insediamenti di dimensioni, rango ed importanza diversi e da una serie ininterrotta di episodi isolati e di segni testimoniali della storia, della cultura e della tradizione veneta.

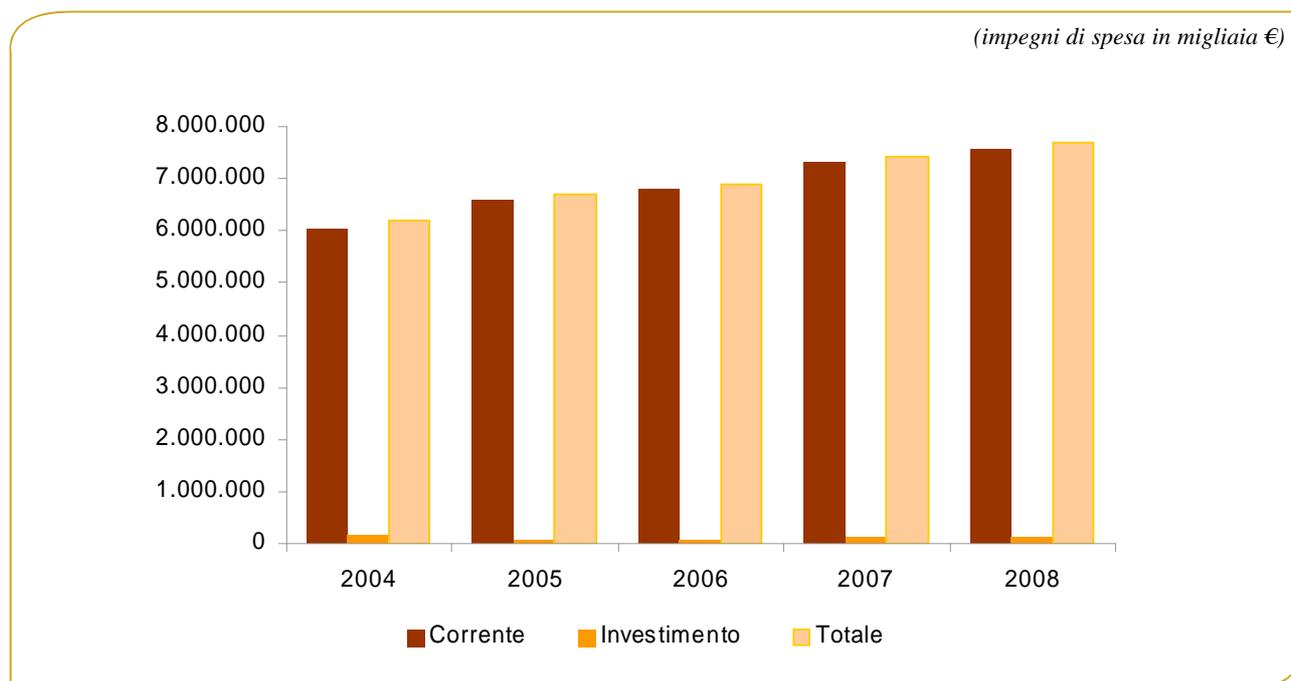
La Regione ha svolto sui centri storici un articolato processo di studi e ricerche; le rilevazioni effettuate hanno portato a censire circa 4.500 centri antichi la cui distribuzione per provincia dipende dalle caratteristiche geografiche e dalla storia dell'organizzazione politica ed economica della Regione; essi sono così ripartiti: Verona 1418, Treviso 492, Padova 445, Rovigo 200, Vicenza 937, Belluno 744, Venezia 247.

Tra le altre iniziative la Regione è intervenuta a favore:

- dei centri storici dei comuni minori,
- delle città murate,
- dei locali storici,
- di edifici pubblici e privati di interesse storico artistico,
- della riqualificazione e l'arredo urbano,
- delle opere di urbanizzazione secondaria,
- della riduzione del rischio sismico.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	7.311.566
Stanziamenti finali (a)	7.848.136
Impegni (b)	7.704.783
Capacità d'impegno (b/a)	98,2%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	8.084.675
Pagamenti c/competenza (b)	7.355.237
Pagamenti c/residui (c)	227.762
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	93,8%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

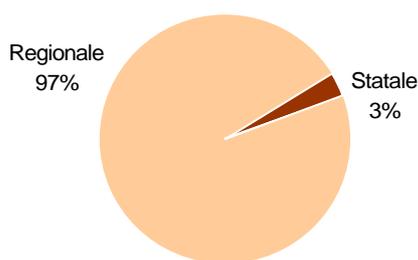
7.704.783

73,5%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

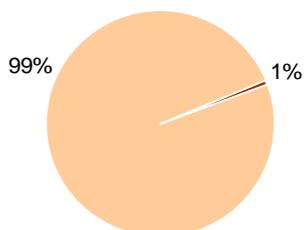


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	7.429.404	38.848	7.468.252
Statale	164.588	69.550	234.138
Misto*	2.393	0	2.393
Totale	7.596.385	108.398	7.704.783

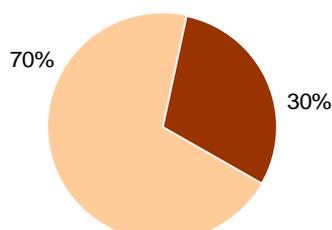
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

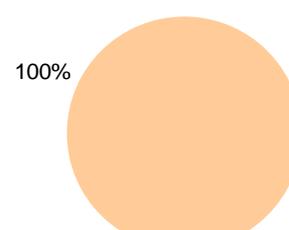
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

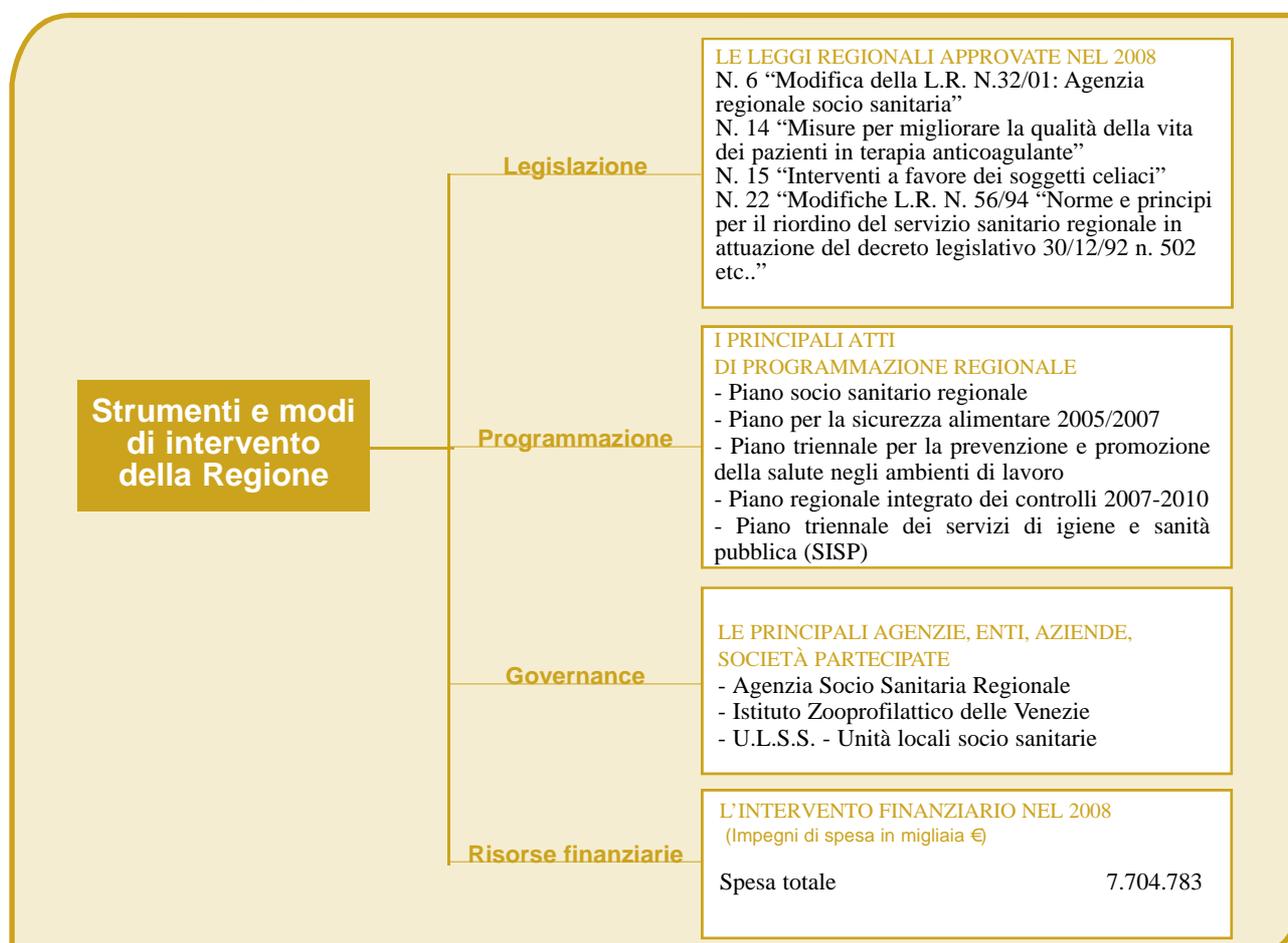


■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Tutela della salute	7.704.783	100,0	Obiettivi di piano per la sanità	Corrente	7.093.925	92,1
			Sanita' veterinaria	Corrente	4.804	0,1
			Finanziamento dei disavanzi del servizio sanitario regionale	Corrente	497.656	6,5
			Patrimonio sanitario mobiliare ed immobiliare	Investimento	108.390	1,4
			Contributi in annualità in materia di sanità	Investimento	8	0,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

La spesa complessiva sostenuta dal Servizio Sanitario della Regione del Veneto nell'anno 2008 per il soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza risulta ancora in via di definizione poiché l'iter amministrativo di acquisizione, di analisi e di verifica della documentazione presentata dalle singole Aziende Sanitarie, a corredo del bilancio di esercizio 2008, è ancora in corso.

Si sottolinea, inoltre, che i dati definitivi relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2008, e quindi il relativo saldo attivo o passivo per le singole regioni, deve essere ancora convalidato dagli organi centrali preposti, pur essendo già stato erogato per cassa un acconto annuale pressoché coincidente con il dato prospettico finale.

Nell'esercizio 2008 il costo complessivo del Servizio Sanitario Regionale, calcolato secondo le modalità definite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica per il visto del tavolo di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 8.770 milioni di euro. A fronte di tale fabbisogno la Regione ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- 7.7783 milioni di euro derivanti dal finanziamento a titolo indistinto e vincolato secondo le deliberazioni CIPE;

- 886 milioni di euro circa derivanti da ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e privato e dai ricavi propri delle Aziende Sanitarie (in questa voce vengono ricomprese anche le somme rinvenienti dalle manovre di assestamento del bilancio regionale e dalla fiscalità regionale);

- 101 milioni di euro derivanti dal saldo attivo di mobilità extra regionale.

Le assegnazioni originarie alle aziende sanitarie, a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente, sono state ripartite secondo la seguente tabella, e sono state determinate con deliberazione della Giunta Regionale n.2690 del 23/09/2008.

Valori in migliaia €

n.	u.l.s.s.	Importo	n.	u.l.s.s.	Importo
1	Belluno	229.892	14	Chioggia	191.746
2	Feltre	138.148	15	Cittadella	331.688
3	Bassano	260.952	16	Padova	609.168
4	Thiene	265.793	17	Este	264.952
5	Arzignano	245.176	18	Rovigo	283.862
6	Vicenza	470.521	19	Adria	123.113
7	Pieve di Soligo	314.179	20	Verona	671.322
8	Asolo	336.962	21	Legnago	220.573
9	Treviso	597.627	22	Bussolengo	392.248
10	S. Donà di Piave	300.351		Az. Osp. Padova	77.344
12	Veneziana	542.865		Az. Osp. Verona	79.269
13	Mirano	349.088		Ist. Oncologico Veneto	6.630

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono essere sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi stimati di mobilità intraregionale 2008, oltre ai saldi stimati di mobilità extra regionale 2008 ed a quelli di mobilità internazionale 2008.

I dati finora esposti provengono dal sistema informativo ministeriale e pertanto si riportano dati aziendali elaborati secondo criteri di contabilità economico patrimoniale; i dati della parte che segue derivano da una riclassificazione degli impegni dei capitoli della funzione obiettivo in oggetto del Conto consuntivo 2008 .

Fondo sanitario di parte corrente

risorse 2.886 milioni €

Per quanto riguarda la quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) da parte delle aziende sanitarie del Veneto in base ai seguenti provvedimenti legislativi: art. 51, della Legge 23/12/1978, n. 833 e art. 12 del D.lgs 30/12/1992, n. 502, sono stati assegnati 2.886 milioni €

Ambiti di intervento sanitario

risorse 4.462 milioni €

Il finanziamento ai diversi ambiti di intervento sanitario per l'erogazione dei livelli di assistenza assicurati da parte delle aziende socio sanitarie sanitarie è così articolato:

- prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro 212,2 milioni €;
- assistenza di medicina generale convenzionata 291,4 milioni €;
- assistenza territoriale 515,8 milioni €;
- assistenza farmaceutica convenzionata erogata tramite le farmacie territoriali 527,3 milioni €;
- assistenza specialistica ambulatoriale 531,5 milioni € - assistenza ospedaliera 1.984 milioni €

Fondo sanitario in gestione accentratarisorse **71,1 milioni €**

La quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- le attività di formazione, comunicazione, promozione, di ricerca scientifica, progetti obiettivi, azioni programmatiche per 47 milioni €;
- le convenzioni con centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto per 12,3 milioni €;
- le attività in materia di prevenzione per 4,2 milioni €;
- le consulenze, assistenza hardware e software, pubblicazioni per 7,5 milioni €

Veterinariarisorse **33,8 milioni €**

In particolare le risorse sono state assegnate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per 29 milioni €

Agenzia regionale socio-sanitariarisorse **4 milioni €**

Sono state assegnate risorse per le spese di funzionamento.

Altre iniziativerisorse **41,2 milioni €**

Gli interventi più consistenti da un punto di vista finanziario sono stati i seguenti:

(Valori in migliaia €)

Interventi	Importo
indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati	14.456
oneri derivanti dalla regolamentazione delle tariffe socio-sanitarie per l'assistenza di persone non autosufficienti in strutture residenziali accreditate	5.000
realizzazione di una campagna vaccinale contro l'infezione da hpv	2.998
rapporti con l'organizzazione mondiale della sanità, programmi comunitari europei e cooperazione sanitaria internazionale	2.561
attività formative relative alla figura dell'operatore socio-sanitario	2.071
spese per la realizzazione del progetto speciale "health optimum "	1.615
spese per la realizzazione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto	1.515
contributo a favore della fondazione della banca degli occhi del veneto	1.235
realizzazione del progetto speciale "buon uso dell'organo"	1.080
progetto finalizzato alla realizzazione di un centro regionale sulla sclerosi multipla	1.064
azioni regionali a supporto delle terapie complementari -terapia del sorriso e pet therapy	665
contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario	636
azioni regionali per la sicurezza presso i pronto soccorso ospedalieri	600
interventi di farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria sul farmaco	551
programmi di formazione del personale impiegato nell'attività di trapianto di organi e tessuti	545

Valori in migliaia €

Interventi	Importo
programmi di formazione del personale impiegato nell'attività di trapianto di organi e tessuti	545
contributo a favore della clinica di oncematologia pediatrica di padova	500
informatizzazione e conservazione delle cartelle cliniche e moduli di consenso informato	500

Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti**risorse 497,6 milioni €**

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

Investimenti sanitari**risorse 108,4 milioni €**

Gli interventi in conto capitale sono stati a favore dei seguenti ambiti delle unità locali socio-sanitarie:

Valori in migliaia €

n.	u.l.s.s.	Importo	n.	u.l.s.s.	Importo
1	Belluno	1.000	14	Chioggia	-
2	Feltre	2.000	15	Cittadella	6.357
3	Bassano	868	16	Padova	12.520
4	Thiene	16.000	17	Este	9.386
5	Arzignano	2.179	18	Rovigo	3.646
6	Vicenza	8.554	19	Adria	1.400
7	Pieve di Soligo	4.800	20	Verona	-
8	Asolo	20.945	21	Legnago	1.958
9	Treviso	5.898	22	Bussolengo	2.868
10	S. Donà di Piave	2.480		Az. Osp. Padova	-
12	Veneziana	1.000		Az. Osp. Verona	4.000
13	Mirano	-			

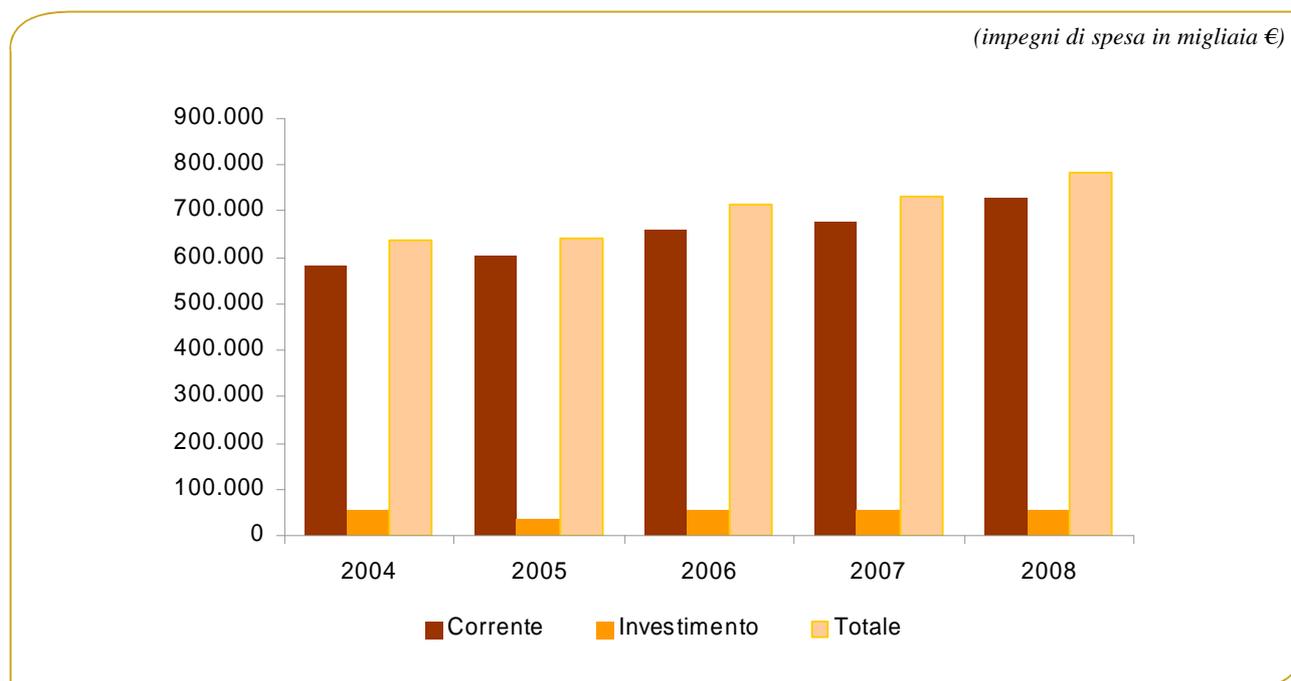
Inoltre, sono stati assegnate risorse per la realizzazione di strutture di ricovero per animali d'affezione e prevenzione del randagismo per 530 mila € e in particolare 437 mila € al comune di Verona e 76 mila € per l'acquisto di microchip per l'identificazione elettronica dei cani.

Interventi sociali

115

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamanti iniziali	751.649
Stanziamanti finali (a)	791.318
Impegni (b)	783.767
Capacità d'impegno (b/a)	99,0%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamanti finali(a)	788.384
Pagamenti c/competenza (b)	614.162
Pagamenti c/residui (c)	105.547
Capacità di pagamento(b+c) /(a)	91,3%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**

10.477.400

100%

**Incidenza
della funzione obiettivo**

(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**

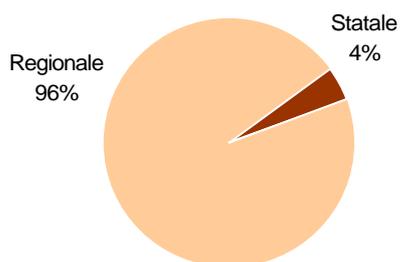
783.767

7,5%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

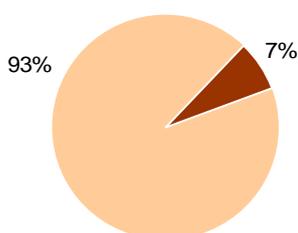


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	695.818	53.270	749.088
Statale	31.860	2.662	34.522
Misto*	158	0	158
Totale	727.836	55.932	783.767

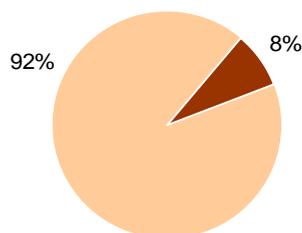
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

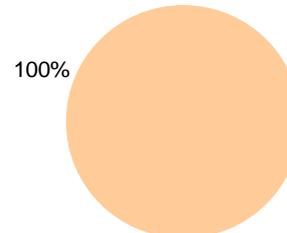
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*



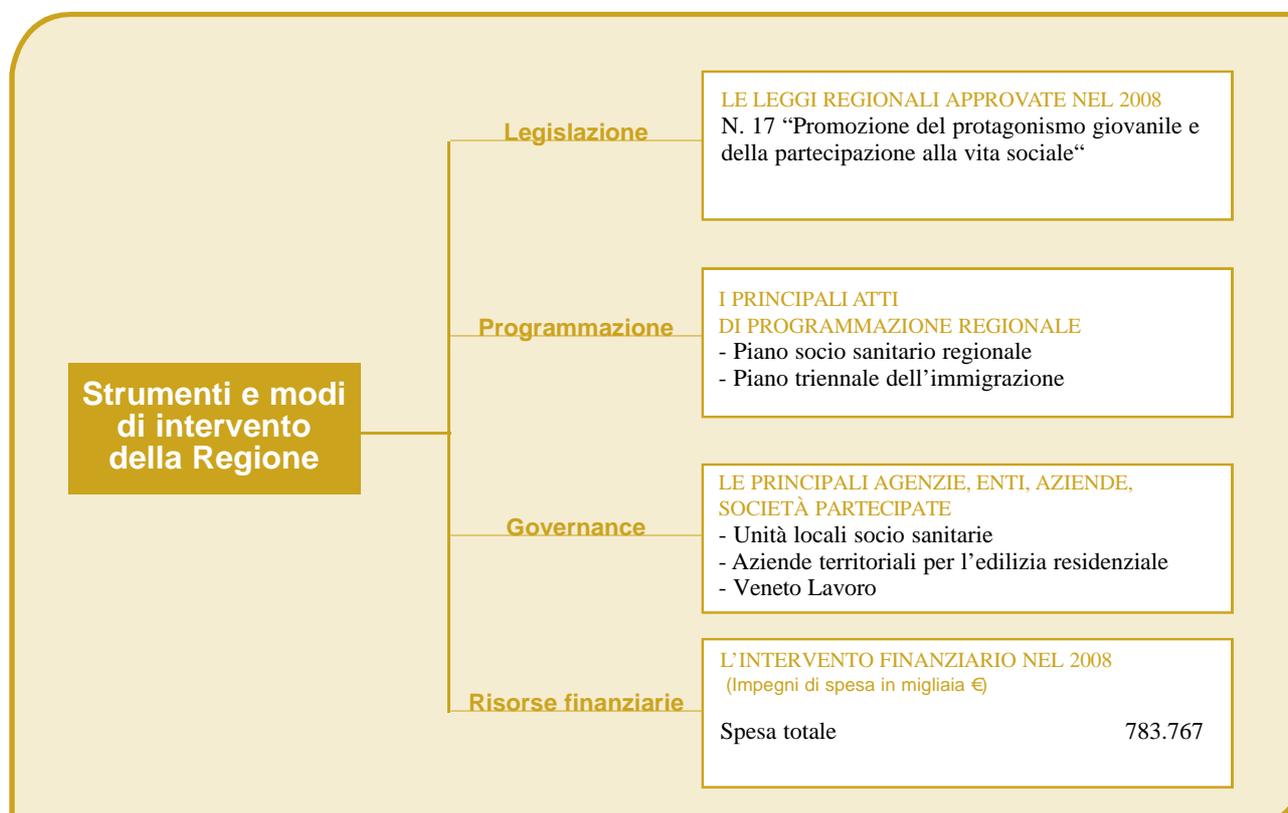
■ corrente ■ investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o (%)
Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	358.555	45,7	Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	Corrente	351.819	98,1
			Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia	Investimento	6.737	1,9
Servizi ed interventi per l'integrazione sociale delle persone disabili, adulte ed anziane	364.174	46,5	Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	Corrente	96.930	26,6
			Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	Investimento	47.401	13,0
			Fondo regionale per la non autosufficienza		219.843	60,4
Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	25.827	3,3	Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	Correnti	25.827	100,0

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Iniziativa a livello regionale in materia di servizi sociali	25.212	3,2	Concorso finanziario alle attività istituzionali delle ulss e dei comuni nell'ambito dei servizi sociali	Correnti	20.075	79,6
			Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali	Correnti	5.137	20,4
Interventi a favore degli organismi del privato sociale operanti nel campo dei servizi sociali	4.223	0,5	Interventi di sostegno al terzo settore	Corrente	1.759	41,7
			Interventi strutturali a favore del terzo settore	Investimento	1.793	42,5
			Fondo per il servizio civile regionale volontario	Corrente	670	15,9
Politiche migratorie	3.322	0,4	Immigrazione	Corrente	3.322	100,0
Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	2.453	0,3	Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	Corrente	2.453	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Per approfondimenti si veda (www.venetosociale.it)

Anziani

risorse 576,3 milioni €

La Regione, anche mediante l'azione delle aziende socio sanitarie, ha proseguito il finanziamento della rete di servizi a favore della terza età incentrata sulla:

- a) domiciliarità per 91,3 milioni €
 - il servizio di telesoccorso per 7 milioni €
 - il complesso dei servizi a sostegno della domiciliarità destinati agli anziani non autosufficienti (piani locali, compresi gli interventi economici "assegni di cura" e contributi pro-badanti, il servizio di assistenza domiciliarità) per 84,3 milioni €
- b) residenzialità per 485 milioni €
 - strutture di accoglienza, come case di riposo e residenze sanitarie assistenziali con un'assegnazione di 450 milioni €
 - i centri diurni socio sanitari per 2,5 milioni €
- c) le infrastrutture per 32,4 milioni €

Servizi per la famiglia

risorse 66,6 milioni €

La Regione interviene a favore di:

- servizi per l'infanzia (asili nido e servizi innovativi) per 54,5 milioni €
- minori per 8,6 milioni €: inserimenti istituzionali in famiglie e strutture tutelari 5,6 milioni € e programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico di vittime di abuso sessuale 1,8 milioni €, per infrastrutture 1,3 milioni €
- giovani progetti di socializzazione e scambi socioculturali internazionali 2,7 milioni €
- consultori: finanziamento ai consultori pubblici e privati per 765 mila €

Disabilità

risorse 80,5 milioni €

Gli interventi più significativi, anche mediante l'azione delle aziende socio sanitarie, sono stati a favore:

- di servizi a sostegno della residenzialità per 28,6 milioni €
- di infrastrutture per i servizi innovativi per 10,2 milioni €
- della prevenzione e la cura di malati psichici per 2,8 milioni €
- dei trasferimenti a favore dei centri educativi occupazionali diurni per 5 milioni €
- dei servizi domiciliari per 26,9 milioni €
- della rimozione delle barriere architettoniche per 3,8 milioni €
- di invalidi civili, di guerra, del lavoro e per la prevenzione della cecità per 1,9 milioni €

Dipendenza

risorse 26 milioni €

-li interventi più rilevanti, anche mediante l'azione delle aziende socio-sanitarie sono stati a favore delle comunità terapeutiche pubbliche e private, di attività progettuali scio sanitarie, attività relative alle problematiche all'abuso di alcool.

Terzo settore

risorse **4,2 milioni €**

Gli interventi più rilevanti sono stati il sostegno:

- all'associazionismo del volontariato per 950 mila €;
- a cooperative sociali e loro consorzi per 768 mila €;
- ai patronati parrocchiali per 1,8 milioni €;
- al servizio civile regionale volontario per 711 mila €.

Marginalità sociale

risorse **6,3 milioni €**

In tale ambito vengono inclusi le seguenti situazioni:

- povertà: situazioni di degrado causate da difficoltà economiche per 2 milioni €;
- immigrazione: trasferimenti a enti e realizzazione di progetti sperimentali per 3,3 milioni €;
- emigrazione: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 304 mila €;
- carcerati: per progetti educativi, sportivi, ricreativi e culturali nelle carceri per 625 mila €.

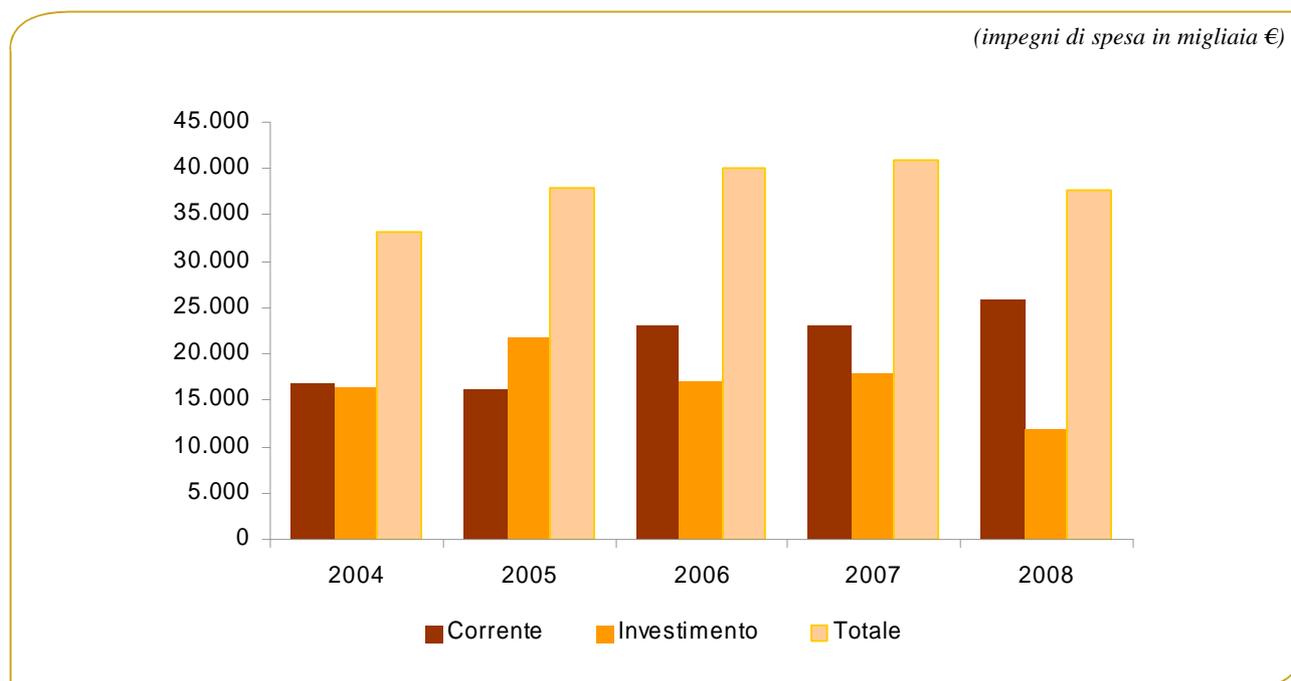
Interventi indistinti

risorse **23,8 milioni €**

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle aziende socio sanitarie.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	35.803
Stanziamenti finali (a)	37.697
Impegni (b)	37.681
Capacità d'impegno (b/a)	100,0%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	35.515
Pagamenti c/competenza (b)	9.688
Pagamenti c/residui (c)	22.340
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	90,2%

La spesa totale del Conto Consuntivo

10.477.400

100%

Incidenza

della funzione obiettivo

(impegni di spesa in migliaia di euro)

La spesa

della funzione obiettivo

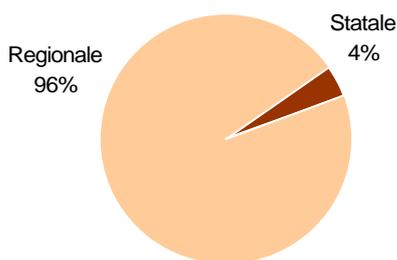
37.681

0,4%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	24.336	11.854	36.190
Statale	1.491	0	1.491
Misto*	0	0	0
Totale	25.827	11.854	37.681

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

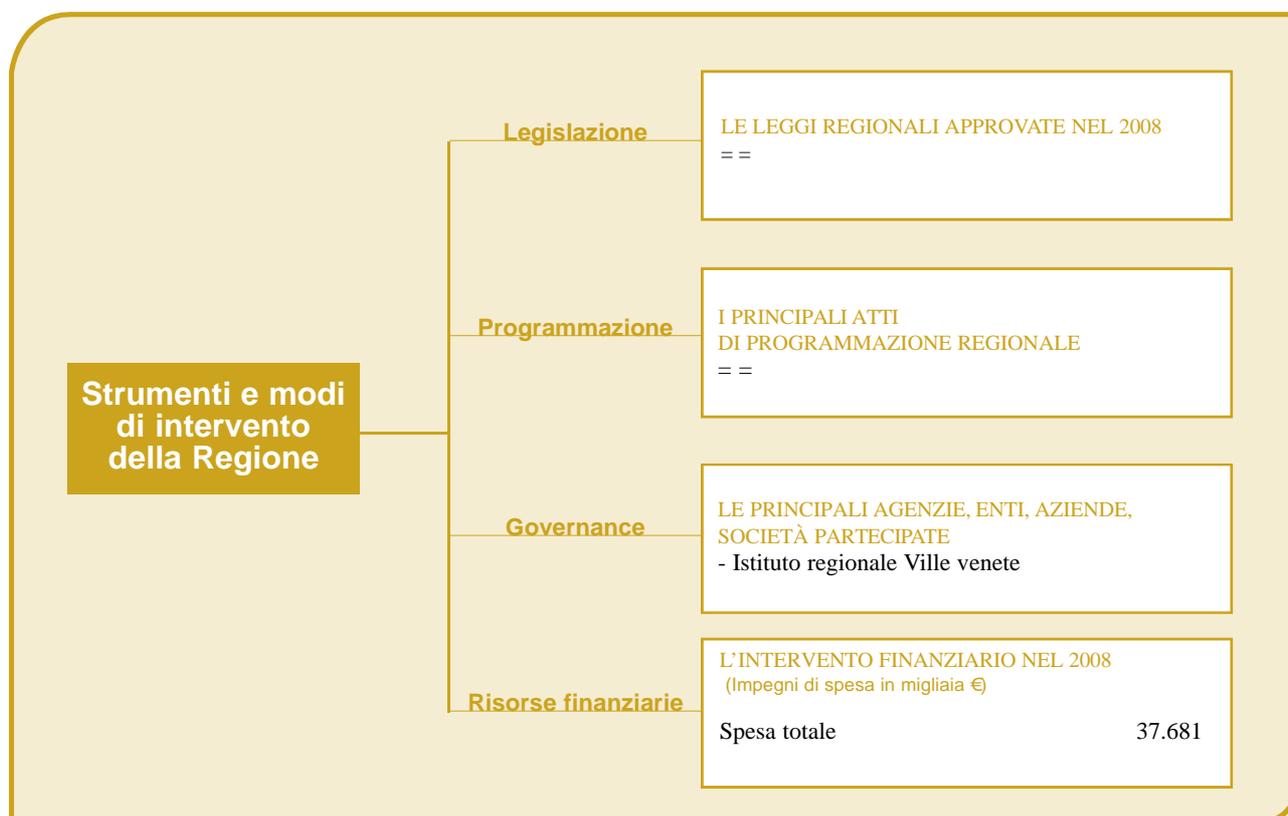
I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Cultura	37.681	100,0	Promozione dello spettacolo	Corrente	9.475	25,1
			Iniziative per attività editoriali e catalogazione	Corrente	1.570	4,2
			Archivi, biblioteche e musei	Corrente	2.944	7,8
			Manifestazioni ed istituzioni culturali	Corrente	11.837	31,4
			Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto	Investimento	11.854	31,5

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Promozione dello spettacolo

risorse **9,5 milioni €**

La politica culturale regionale si è indirizzata:

a) allo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale anche a livello internazionale; inoltre, la Regione ha promosso, direttamente e attraverso apposite convenzioni, una serie di manifestazioni ai fini di una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale, assegnando risorse ai seguenti soggetti:

- il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per un milione €;
- il Teatro la Fenice di Venezia per 1,9 milioni €;
- la Fondazioni Arena di Verona per 1,9 milioni €;
- istituzioni culturali del comune di Vicenza per 819 mila €;
- comune di Padova per la stagione lirica e per il festival dei teatri delle mura per 250 mila €.

b) trasferire alle province risorse per esercitare le funzioni in materia di spettacolo per 950 mila € come segue:

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	45	Venezia	173
Padova	179	Verona	173
Rovigo	51	Vicenza	165
Treviso	164	Totale	950

c) incentivare le realtà periferiche che per collocazione geografica non hanno potuto nel passato usufruire delle opportunità di altre sedi, mediante un decentramento nel territorio per i settori teatrale, musicale, cinematografico e artistico per 2,8 milioni €.

Attività editoriali e catalogazione

risorse **1,6 milioni €**

La Regione ha finanziato:

- la mediateca regionale per 200 mila €;
- le iniziative editoriali relative alle fonti della storia e della civiltà del Veneto per 870 milioni €;
- il centro regionale di documentazione dei beni culturali per 100 mila €.

Archivi e biblioteche e musei

risorse **2,9 milioni €**

La Regione ha finanziato il vasto reticolo di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

Manifestazioni ed istituzioni culturali

risorse **11,8 milioni €**

Il Veneto è caratterizzato da una fitta rete di istituzioni e associazioni, sia pubbliche sia private, che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio; entrambi servono a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica il Veneto per 5,6 milioni €. Inoltre, ha finanziato alcuni interventi significativi:

- l'istituto per la tutela delle ville venete per 380 €;
- la valorizzazione dell'identità e del patrimonio linguistico e culturale veneto per 1,5 milioni €;
- le spese per le celebrazioni per 1,5 milioni €;
- la promozione dell'arte contemporanea per 428 mila €;
- la Fondazione Biennale di Venezia per 950 mila €;
- la tutela delle minoranze linguistiche etniche e linguistiche 741 mila €;
- la valorizzazione del patrimonio storico artistico veneto in Istria e Dalmazia per 280 €;
- la provincia di Padova per l'organizzazione della stagione culturale per 200 €.

Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto

risorse **11,9 milioni €**

Il patrimonio edilizio esistente a carattere storico artistico costituisce memoria storica, testimonianza culturale e valenza paesaggistica di grande rilevanza per il territorio; il suo mantenimento, la sua riqualificazione e valorizzazione rappresenta non soltanto la conservazione del passato da tramandare ai posteri, ma anche occasione di sviluppo, di richiamo turistico e di valorizzazione della risorsa culturale; l'azione regionale si indirizza sia sul recupero e risanamento del patrimonio che l'incentivazione, attraverso il suo utilizzo, della produzione di servizi culturali destinati alle comunità locali. Sono stati finanziati i seguenti interventi per il recupero di beni culturali:

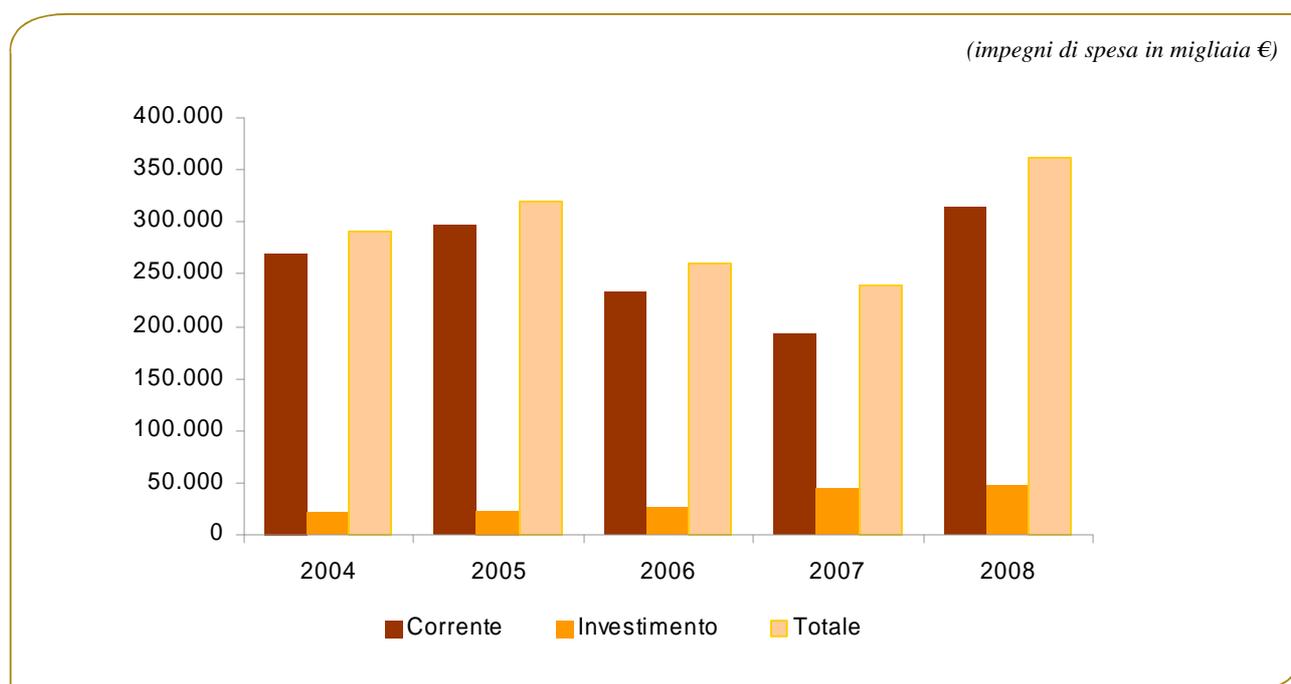
- il restauro di edifici adibiti al culto e di edicole che siano testimonianza di tradizioni popolari e religiose per 4,4 milioni €;
- il restauro di superfici esterne affrescate, dipinte e decorate per 238 mila €;
- la conservazione del patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 400 mila €;
- i centri di servizi culturali polivalenti per 2,6 milioni €;
- l'opera di Carlo Scarpa per 574 mila €;
- il museo di villa Bassi ad Abano Terme (Pd) per 480 mila €;
- il patrimonio archeologico e paleontologico per 771 mila €;
- la valorizzazione degli organi musicali per 237 mila €;
- la catalogazione di materiale bibliografico, archivistico, librario per 382 mila €;
- la realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia un milione €;
- il restauro conservativo della basilica dei ss. Giovanni e Paolo in Venezia per 250 mila €;
- la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca (Vr) per 67 mila €;
- il contributo al comune di Camposampiero (Pd) per 500 mila €;
- il contributo al comune di Chioggia (Ve) per il teatro astra per 300 mila €.

Istruzione e formazione

127

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	452.264
Stanziamenti finali (a)	483.898
Impegni (b)	362.195
Capacità d'impegno (b/a)	74,8%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	207.495
Pagamenti c/competenza (b)	97.220
Pagamenti c/residui (c)	107.135
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	98,5%

**1La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

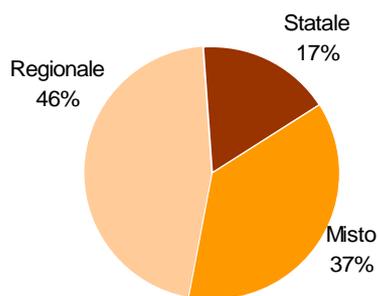
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
362.195 3,5%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)

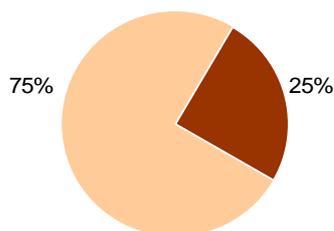


Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	125.470	41.319	166.789
Statale	55.585	6.683	62.268
Misto*	133.137	0	133.137
Totale	314.192	48.002	362.195

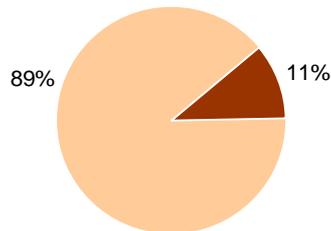
Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa

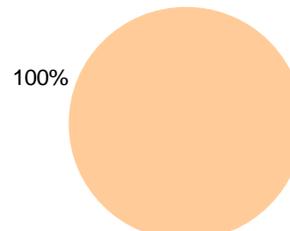
Finanziamento regionale



Finanziamento statale



Finanziamento Misto*

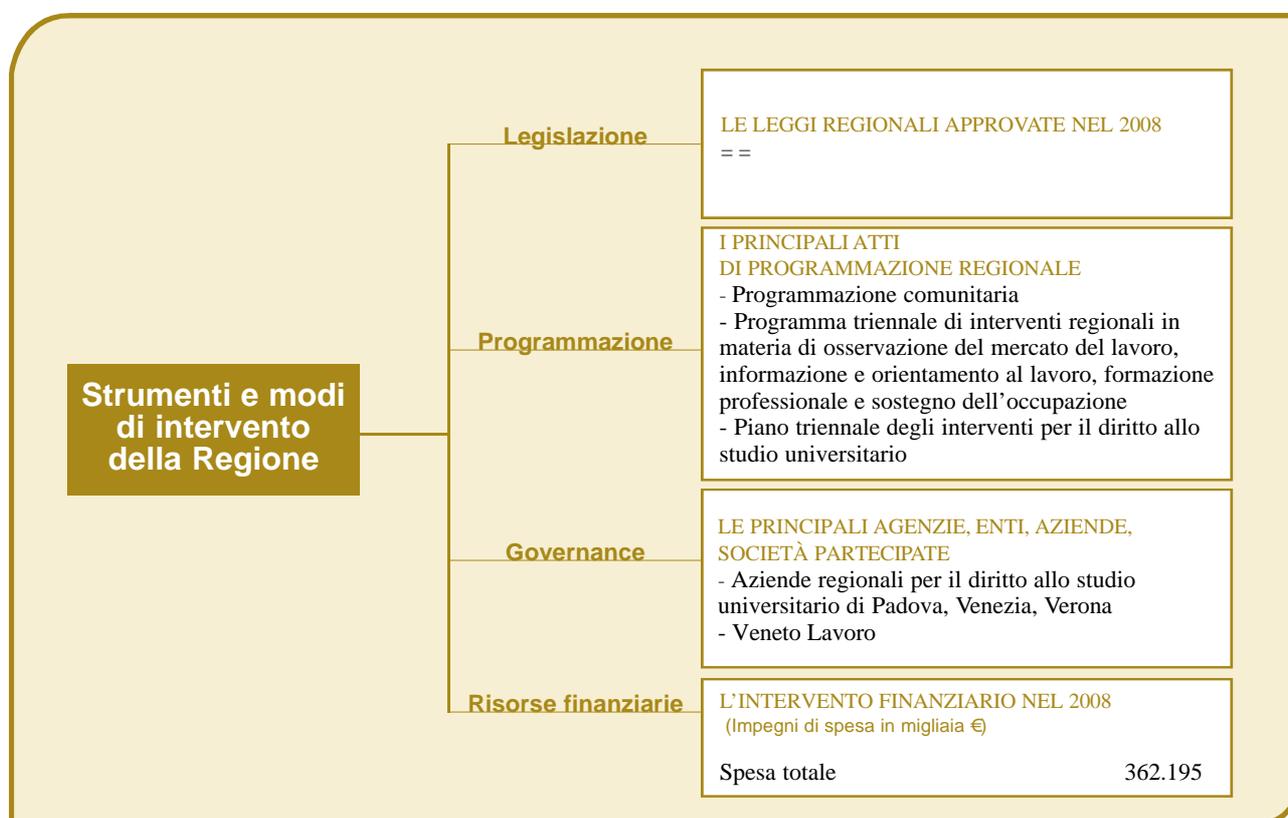


corrente investimento

Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Istruzione e diritto allo studio	158.174	43,7	Interventi per il diritto allo studio	Corrente	110.172	69,7
			Interventi infrastrutturali per l'istruzione	Investimento	47.983	30,3
			Contributi in annualità per l'edilizia scolastica	Investimento	19	0,0
Formazione	204.021	56,3	Formazione professionale	Corrente	204.021	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Istruzione e diritto allo studio - risorse 30 milioni €

L'attività svolta dalla Regione nei settori di intervento: istruzione, formazione, lavoro, presentano strette integrazioni; a motivo di ciò, le risorse finanziarie rendicontate possono differire con quelle rappresentate nel conto consuntivo.

Aziende regionali per il diritto allo studio universitario risorse 36 milioni €

Nel Veneto esistono tre poli universitari con le relative Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (Padova, Venezia, Verona) finanziate come segue:

Valori in migliaia €

Ente	Spese funzionamento	mobilità internazionale	borse di studio	spese di investimento
Università di Padova		844	11.457	
Università di Venezia		228	3.166	
I.U.A.V. di Venezia		100	1.210	
Università di Verona		213	3.523	
ESU-ARDSU di Padova	8.210	7	409	751
ESU-ARDSU di Venezia	2.692	32	389	354
ESU-ARDSU di Verona	2.588	1	135	335
Totale	13.490	1425	20.288	1.440

Promozione, integrazione, formazione

risorse 5,5 milioni €

Sono state sostenute spese per borse di studio, assegnazione di premi, stampa e invio di volumi, attività di informazione, di formazione, di comunicazione, partecipazione a fiere ed eventi.

Edilizia scolastica

risorse 46,5 milioni €

La Regione ha finanziato il recupero del patrimonio edilizio scolastico delle scuole materne elementari e medie.

Diritto allo studio non universitario

risorse 15,4 milioni €

Sono stati assegnati contributi ai comuni per sostenere le spese scolastiche delle famiglie per le seguenti finalità:

- buoni scuola per 10,2 milioni €
- borse di studio per 12,3 milioni €
- trasporti scolastici 2,7 milioni €
- libri di testo per 2 milioni €

Altre iniziative

risorse 1,8 milioni €

Sono state finanziate:

- le università della terza età per 220 mila €
- la fondazione per l'università di Belluno per 665 mila €
- le facoltà di Scienze motorie di Padova e Verona per 76 mila €
- la fondazione studi universitari di Vicenza per 250 mila €
- la sede universitaria di Portogruaro per 500 mila €
- gli audiovisi di origine veneta provenienti dall'Argentina per 64 mila €

Formazione - risorse 204 milioni €

E' necessario sottolineare che gli importi rendicontati di seguito possono differire rispetto a quelli del Conto consuntivo in quanto la spesa viene utilizzata per corsi scolastici che si svolgono a cavallo dell'anno solare. La direzione Formazione ha riclassificato l'attività formativa nelle seguenti categorie:

a) formazione iniziale in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione

La formazione iniziale è rivolta prevalentemente ai giovani che dopo la licenza media scelgono di conseguire una qualifica professionale con un corso regionale; con la riforma Moratti (Legge 53/2003) la frequenza di attività formative fino al compimento del 18esimo anno di età è un diritto-dovere sanzionato dall'ordinamento, e la programmazione di interventi formativi idonei all'assolvimento di tale diritto-dovere rientra tra i compiti istituzionali della Regione; per l'anno scolastico 2007/2008 sono stati finanziati i seguenti percorsi triennali:

- primario, 7 corsi per 7.500 ore e 109 allievi;
- secondario, 434 corsi per circa 462 mila ore e 7.516 allievi;
- terziario, 375 corsi per 399 mila ore e 7.042 allievi;
- disabili, 54 corsi per quasi 60 mila ore e 498 allievi.

Inoltre, sono state attivate specifiche azioni:

- in partenariato con i servizi sociali del territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica con particolare attenzione ai soggetti che vivono una condizione di disagio; l'attività si è concretizzata in 7 progetti per 312 interventi per 1.160 allievi per 12.075 ore un valore di 600 mila €
- per i disabili adulti, che avendo superato la maggiore età non possono essere inseriti nei percorsi triennali

sono stati realizzati 4 progetti con 6 interventi con 50 allievi per 6.600 ore per un valore di 607 mila €

b) formazione del settore primario

Sono stati finanziati interventi anche nell'ottica dei mutamenti che interessano il settore e rivolte ad utenti occupati che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale o che ne siano stati prosciolti; le aree tematiche interessate sono state: produzione, gestione, multifunzione dirette a conseguire patenti di mestiere o certificati di abilitazione, autorizzazioni all'acquisto e all'impiego di prodotti fitosanitari, all'aggiornamento o al perfezionamento tematico, all'acquisizione di adeguata "capacità professionale" ai sensi della normativa comunitaria e/o della certificazione di cui al d. lgs. 99/2004 (imprenditore agricolo professionale). I soggetti destinatari sono quelli operanti nei settori agro-alimentare, agro-industriale, ambientale, forestale, pesca, itticoltura ed acquicoltura e complessivamente sono stati promossi 1.930 interventi, per 16.853 ore e 6.549 allievi per 1,9 milioni €

c) formazione presso gli istituti penitenziari

E' un'attività di formazione continua rivolta ad utenti reclusi; i percorsi formativi sono di durata variabile e interessano settori diversi seguendo le richieste del territorio di riferimento secondo un monitoraggio svolto. I progetti formativi presentati dagli organismi di formazione sono stati supportati, inoltre, dal nulla-osta del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, per i progetti dedicati ad utenza adulta e del Centro Giustizia Minorile per i progetti formativi dedicati ad utenza minorile. Si sottolinea l'importanza dei 5 percorsi formativi svolti presso l'Istituto per Minorenni di Treviso rivolti ad allievi in obbligo formativo per 800 ore e 65 allievi; complessivamente gli interventi sono stati 34 per 7.470 ore formative e 476 allievi.

d) formazione per operatori socio sanitari

Si tratta di percorsi per la formazione della figura professionale dell'operatore socio-sanitario, elaborata in sede di Conferenza Stato/Regioni nonché disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 che ne ha definito il profilo professionale e l'articolazione del percorso formativo; l'intervento formativo, della durata di 1.000 ore, prevede lezioni teoriche (480 ore) e attività di tirocinio (520 ore) in contesti operativi diversificati (in strutture sanitarie, nei servizi sociali e in strutture socio assistenziali; complessivamente gli interventi sono stati 62 per 1.569 utenti e 62.000 ore.

e) formazione svolta dai Centri di formazione professionale

Alla realizzazione dei piani annuali di formazione professionale contribuiscono anche i centri di formazione professionale trasferiti alle province dal 1/9/2001, che hanno svolto la seguente attività:

Anno scolastico 2006/07			Anno scolastico 2007/08			
Provincia	Interventi	Ore	Allievi	interventi	Ore	Allievi
Padova	16	12.400	400	10	9.500	100
Rovigo	6	3.450	73	7	3.900	72
Treviso	19	12.250	465	32	13.790	268
Venezia	29	23.800	430	53	28.025	382
Verona	16	15.800	207	55	19.320	676
Vicenza	19	10.300	309	69	17.880	544
Totali	105	78.000	1.884	226	92.415	2.042

f) formazione a valere sul Por - fondo sociale europeo 2007-20013

Nel corso del 2008 sono stati approvati un numero consistente di avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi inerenti alle tipologie di attività di seguito descritte:

- Percorsi di qualificazione professionale per disoccupati/inoccupati: sono stati approvati 138 percorsi rivolti ad utenza disoccupata/inoccupata che hanno coinvolto 1.633 utenti e hanno visto la partecipazione di 1.380 partner (tra aziende e partner operativi); le ore di formazione finanziate sono state 111 mila distribuite tra formazione in aula (64.132 ore, pari al 58%) e stage in aziende partner (46.999 ore, pari al 42%).

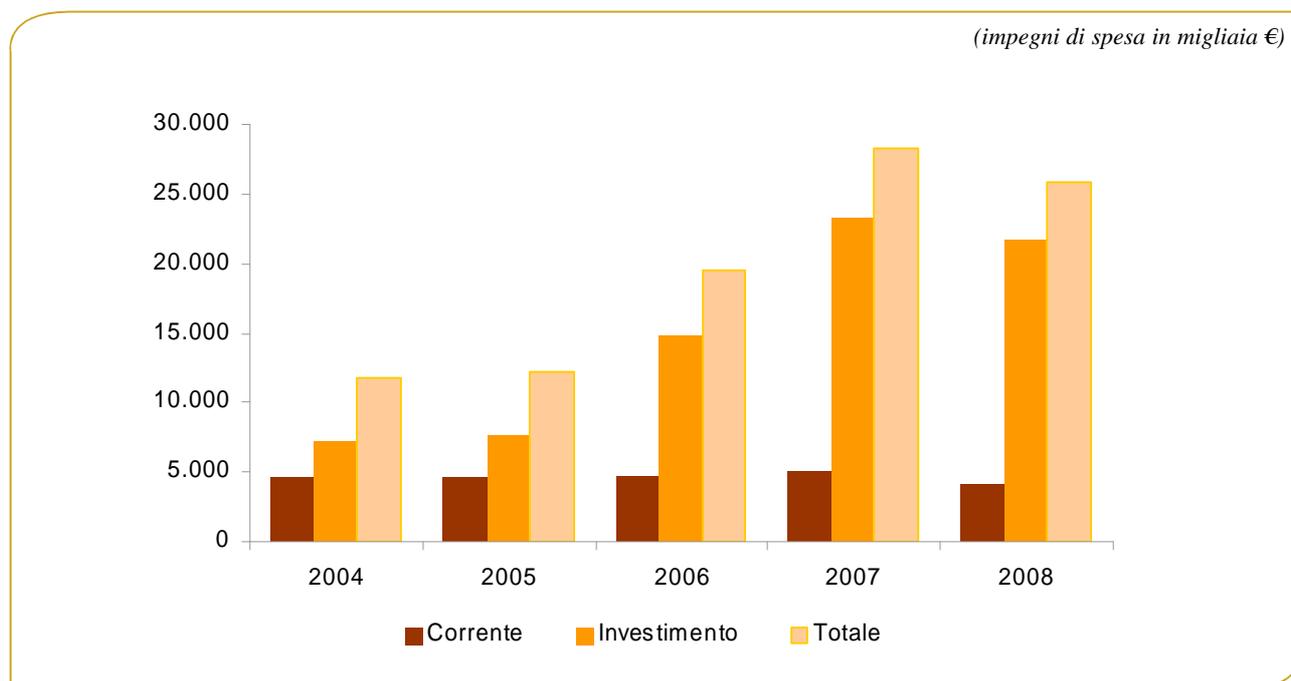
- Percorsi di riqualificazione ed aggiornamento per lavoratori: sono stati approvati 186 progetti, di cui 168 sono stati destinati alle piccole e medie imprese e rivolti a 9.861 lavoratori, per un importo di 7,8 €; sono invece 18 i progetti specifici per le grandi imprese rivolti a circa 1.510 lavoratori per un importo totale di 843 mila €; complessivamente sono stati interessati oltre 11.300 lavoratori occupati e hanno partecipato alle azioni oltre 2.050 partner, di cui 1.400 aziende che hanno messo in formazione i propri lavoratori.
- Percorsi formativi settoriali per utenza mista: sono stati approvati 41 percorsi riguardanti 4 distretti o settori affini per un importo di 5,9 milioni €; di questi, 31 progetti sono per l'innovazione delle micro e piccole imprese per un importo pari a 4,5 milioni €, 2 quelli relativi allo sviluppo di nuovi rami d'impresa per 261 € e 8 i progetti indirizzati alla crescita delle medie e grandi imprese pari a 1,2 milioni €; sono stati coinvolti 1.829 allievi (di cui 1.229 occupati e 580 disoccupati) e circa 422 partner (di cui 341 aziendali, 49 non aziendali e 32 partner operativi e di rete); gli interventi si sono articolati in 5.310 ore destinate a utenza occupata, 17.100 ore per disoccupati e 606 ore a utenza mista, pari a 23.016 ore tra attività di aula, seminari, accompagnamento, workshop, assistenza.
- Percorsi formativi di azioni innovative rivolte ad utenza occupata: i progetti approvati sono 53 e i percorsi riguardano 7 aree tematiche (tra cui internazionalizzazione d'impresa, energia e ambiente, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, anticipazione/gestione dei cambiamenti, invecchiamento attivo, responsabilità sociale d'impresa, knowledge management) e coinvolgono 241 partner e 7.544 allievi per 38.587 ore.
- Percorsi di qualificazione nel settore del restauro: sono stati approvati anche i progetti di 1° e di 3° anno per la formazione del collaboratore restauratore dei beni culturali; sono stati finanziati 18 interventi a compimento dei percorsi triennali già avviati e 19 interventi di primo anno; gli interventi, che hanno coinvolto oltre 480 allievi, vedono la presenza di 397 partner di progetto per 33.300 ore.
- Percorsi di alta formazione a voucher: sono stati finanziati una serie di voucher selezionati sui 2.236 corsi a catalogo; in particolare, sono stati assegnati 31 voucher aziendali, 130 voucher individuali per l'aggiornamento delle competenze di utenza occupata e 68 voucher individuali risulti ad utenza disoccupata e finalizzati all'inserimento del mercato del lavoro.

g) formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale

Sono attività riconosciute dalla Regione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990, realizzate da organismi formativi accreditati ai sensi della L.R. 19/2002 e che non comportano oneri finanziari a carico della Regione; sono finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, all'abilitazione per l'esercizio di determinate attività, all'ammissione di esami rivolti al conseguimento di patenti; i corsi attivati sono stati i seguenti: operatore di assistenza termale; operatore del settore dello spettacolo; caposquadra e capomastro; addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi, lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e preposti con funzioni di sorveglianza dei lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi; attività di estetista; responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore; agenti di affari in mediazione e per gli agenti e rappresentanti di commercio; conduttori di generatori di vapore e per i conduttori di impianti termici; responsabili tecnici gestione dei rifiuti; soggetti dediti alla somministrazione e alla vendita di prodotti alimentari; addetti alla produzione e vendite delle sostanze alimentari; soggetti che esercitano l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico e di odontotecnico.

LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione degli impegni di spesa nel quinquennio 2004-2008



Il profilo finanziario dell'esercizio 2008 (valori in migliaia euro)

Gestione della competenza	Valori
Stanziamenti iniziali	25.837
Stanziamenti finali (a)	25.837
Impegni (b)	25.820
Capacità d'impegno (b/a)	99,9%

Gestione della cassa	Valori
Stanziamenti finali (a)	13.310
Pagamenti c/competenza (b)	1.167
Pagamenti c/residui (c)	9.130
Capacità di pagamento (b+c) /(a)	81,9%

**La spesa totale del
Conto Consuntivo**
10.477.400 100%

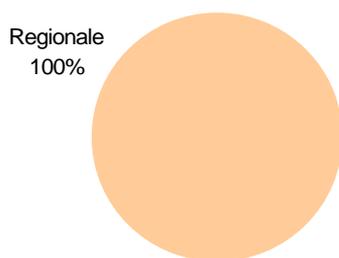
**Incidenza
della funzione obiettivo**
(impegni di spesa in migliaia di euro)

**La spesa
della funzione obiettivo**
25.820 0,2%

La spesa della funzione obiettivo suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica

La spesa suddivisa per fonti di finanziamento

(Valori in migliaia €)



Fonte di finanziamento	Natura della spesa		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	4.115	21.705	25.820
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
Totale	4.115	21.705	25.820

Misto*: può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

I rapporti di composizione: le fonti di finanziamento suddivise secondo la natura economica della spesa



Gli impegni di spesa della funzione obiettivo (f.o.) suddivisi secondo la classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee (a.o.) e per unità previsionale di base (u.p.b.) (valori assoluti in migliaia di euro)

Aree Omogenee	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Sport e tempo libero	25.820	100,0	Iniziative per lo sviluppo dello sport	Corrente	4.115	15,9
			Impiantistica sportiva	Investimento	21.665	83,9
			Contributi in annualità per lo sport e tempo libero	Investimento	40	0,2

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Promozione della pratica sportiva

risorse **3,5 milioni €**

La Regione ha finanziato la promozione della pratica sportiva le cui principali iniziative sono state le seguenti:

Iniziative	N. iniziative	Valori in migliaia €	
			Importo
Manifestazioni sportive a carattere straordinario	20		346
Manifestazioni sportive	186		458
Scuole per atleti	1		50
Convegni e seminari	27		49
Giochi studenteschi ed Alpe Adria	2		52
Manifestazioni sportive per persone con disabilità	25		57
Progetto "Più Sport @ Scuola"	958		1.002

In base all'articolo 149 della L.R. n. 11/2001 ha trasferito alle amministrazioni provinciali l'esercizio delle funzioni in materia di sport come segue:

Valori in migliaia €			
Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	131	Venezia	197
Padova	200	Verona	202
Rovigo	122	Vicenza	197
Treviso	195	Totale	1.244

Impiantistica sportiva

risorse **21,7 milioni €**

Il Veneto, terza regione in Italia per numero di impianti, ne possiede poco più di 12 mila; buona parte del patrimonio sportivo esistente sul territorio regionale è proprietà degli enti locali, comprese le palestre scolastiche, che a volte rappresentano nei piccoli comuni l'unico presidio per fare attività fisica accanto ai piccoli impianti parrocchiali.

Infrastrutture sportive per tipologia nel Veneto - censimento 2003

Tipologia	N. Impianti
Calcio	2.366
Palestre	2.242
Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti	1.696
Tennis	1.693
Bocce	1.018
Atletica leggera	657
Vasche per attività natatorie	488
Calcetto	444
Tiro a segno	327
Pisce sci discesa, slalom	250
Altri spazi	971

Altri interventi

risorse **617 mila €**

Tra gli altri interventi sono state finanziate le seguenti attività:

- organizzazione dei giochi invernali di Alpe Adria 2009 per 200 mila €;
- progetto "bollino blu dello sport" - certificazione etica nello sport per 125 mila €;
- trasferimento alla provincia di Venezia per l'esercizio delle funzioni conferite a favore della voga veneta per 114 mila €.

Agenzie, enti e società partecipate

137

Sono rappresentate le agenzie, gli enti e le società partecipate più significative; di ciascun soggetto viene riportata una breve descrizione e i pagamenti effettuati nel 2008 in ciascuna funzione obiettivo.

A.I.P.O. - Agenzia interregionale per il fiume Po

risorse 1 milioni €

www.agenziainterregionalepo.it

Le principali attività consistono nella progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche sull'intero bacino del Po; nonché nei compiti polizia idraulica e servizio di piena sulle opere idrauliche. In particolare la programmazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi rivolti al perseguimento della stabilità arginale e per la tutela delle opere idrauliche, la polizia idraulica e gestione del servizio di piena, l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali, il monitoraggio idrografico. L'agenzia provvede a coordinare le attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	975
Altri settori	32

A.R.P.A.V. - Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto

risorse 64,7 milioni €

www.arpa.veneto.it

L' Agenzia persegue due obiettivi:

- la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
- la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Politiche per l'ecologia	62.047
Tutela del territorio	1.217
Altri settori	1.400

A.R.S.S. - Azienda regionale socio-sanitaria

risorse 3,8 milioni €

www.arssveneto.it

E' un ente strumentale che supporta tecnicamente la Regione e le aziende sanitarie come segue:

- applicazione del controllo di gestione;
- verifica e controllo dell'attività gestionale attraverso l'analisi dei bilanci;
- istituzione dell'osservatorio prezzi e tecnologie;
- elaborazione di proposte tecniche per la definizione di parametri di finanziamento delle strutture pubbliche, private e accreditate;
- accreditamento delle strutture socio sanitarie;
- elaborazione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi e delle prestazioni socio sanitarie;
- controllo della qualità delle prestazioni erogate;
- sviluppo del processo di aziendalizzazione;
- valutazione di modelli gestionali innovativi;
- elaborazione degli investimenti strutturali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	3.750

A.T.E.R.- Aziende territoriali di edilizia residenziale risorse 21,3 milioni €

www.aterpadova.com www.ater.tv.it
 www.aterveneziana.it www.ater.vr.it
 www.ater.rovigo.it/ www.atervi.it/
 www.aterbl.it/

L'A.T.E.R. è una realtà socio-economica delle singole province che svolge compiti di ottimizzazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. La Regione favorisce la costruzione ed il recupero di alloggi, da assegnare in locazione temporanea o permanente a canone calmierato a nuclei familiari in possesso di particolari requisiti, concedendo finanziamenti alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Interventi per le abitazioni	20.755
Altri settori	547

A.V.E.P.A..- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura

risorse 37,4 milioni €

www.avepa.it

E' responsabile del processo di erogazione degli aiuti comunitari (FEOGA Garanzia, Reg. CE n. 1663/95 e Reg. CE n. 1258/99), nazionali e regionali; provvede alla stesura iniziale ed al successivo aggiornamento dei manuali procedurali relativi all'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Agricoltura e sviluppo rurale	36.320
Altri settori	1.042

Consorzi di bonifica

risorse 70,5 milioni €

www.bonifiche-uvb.it

I 22 Consorzi di bonifica del Veneto hanno per oggetto l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica; in particolare l'attività di bonifica concorre alla:

- difesa e conservazione del suolo;
- fruizione, gestione e tutela delle risorse idriche per usi di razionale sviluppo economico e sociale;
- tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- valorizzazione del territorio e al riordino fondiario.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	47.029
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	12.355
Protezione civile	8.502
Politiche per l'ecologia	1.284
Altri settori	1.323

Enti parco regionali

risorse **6,5 milioni €**

www.parcocollieuganei.com
 www.parcodeltapo.org
 www.dolomitiparco.com
 www.dolomitipark.it
 www.parco.fiume.sile.it
 www.parco.lessinia.it

Si prefiggono la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio, nonché assicurare adeguata promozione e tutela della attività economiche tipiche dell'area e concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, dei territori dei comuni di competenza.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	5.719
Altri settori	753

E.S.U. - A.R.D.S. Aziende regionali per il diritto allo studio

risorse **14,8 milioni €**

www.esu.pd.it
 www.esu.vr.it
 www.esu.ve.it

Assicura agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio mediante interventi di vario tipo: aiuti finanziari, servizi abitativi e di ristorazione, e altro; alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono riservati ad un numero limitato di studenti, mentre gli altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Istruzione e formazione	14.166
Altri settori	596

I.R.V.V. - Istituto regionale ville venete

risorse **0,4 milioni €**

www.irvv.net

Provvede a finanziare, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, i restauri e la valorizzazione ai sensi della legge n.1089/1939, nelle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, che versino in condizioni di particolare degrado.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Cultura	380
Altri settori	51

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezierisorse **38,4 milioni €**www.izsvenezie.it

Nasce dalla necessità di realizzare un istituto sperimentale di carattere scientifico e pratico, in grado di offrire un valido aiuto ad allevatori e veterinari nell'affrontare e risolvere i numerosi problemi legati al mondo della zootecnia. L'Istituto, insieme agli altri nove Istituti Zooprofilattici Nazionali, è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, di controllo e di ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	37.723
Altri settori	683

Sistemi territoriali S.p.A.risorse **23,1 milioni €**www.sistemiterritorialispa.it

Nasce con denominazione "Idrovie S.p.A." nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idrovie connesse alla realizzazione di un sistema integrato di navigazione interna. Dal 2002 è subentrata alla Ferrovie Venete S.r.l. nella gestione di alcune reti ferroviarie regionali e nei servizi di trasporto su tali linee, acquisendo licenza di Impresa ferroviaria n. 19 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché il Certificato di Sicurezza n. 48/2004 rilasciato da RFI sia per il trasporto passeggeri che merci. Dal 2005 la Regione ha trasferito a Sistemi Territoriali le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili regionali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Mobilità regionale	23.058
Altri settori	63

U.L.S.S. - Unità sociosanitarie localirisorse **8.051 milioni €**[www.regione.veneto.it/Enti Società ULSS/ULSS](http://www.regione.veneto.it/Enti_Società_ULSS/ULSS)

Hanno il compito di assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, in ambito territoriale regionale; in particolare organizzano, gestiscono e controllano le risorse e le attività preposte alle necessità assistenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	7.471.847
Interventi sociali	577.163
Altri settori	2.488

Veneto acque S.p.A.

risorse 18,8 milioni €

www.venetoacque.it

E' una concessionaria della Regione per la progettazione, l'esecuzione e la gestione di una parte del Modello strutturale degli acquedotti del Veneto ed esattamente dello Schema acquedottistico del Veneto Centrale ed è operativa dal gennaio 2003 con la consegna, da parte del concedente, del progetto preliminare per le opere di competenza.

Veneto Acque s.p.a. può svolgere la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato; lo svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca purché a carattere non prevalente, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Salvaguardia di Venezia	14.300
Ciclo integrato delle acque	4.042
Altri settori	420

Veneto agricoltura

risorse 19,9 milioni €

www.venetoagricoltura.it

E' l'azienda della Regione che promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Agricoltura e sviluppo rurale	17.243
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	1.067
Tutela del territorio	1.037
Altri settori	535

Veneto innovazione

risorse 2,1 milioni €

www.venetoinnovazione.it

Cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese, sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze, attraverso la partecipazioni a società o a progetti autonomi di diffusione dell'innovazione e tramite la sovvenzione a progetti, l'attuazione di politiche regionali per l'innovazione ed altre azioni di sostegno e animazione.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole e medie imprese	1.212
Altri settori	873

Veneto lavoro

risorse 9,9 milioni €

www.venetolavoro.it

E' un ente strumentale della Regione istituito nel 1998; nell'esercizio delle sue funzioni prevalentemente di natura tecnico-strumentale, si pone come organo di supporto delle istituzioni e degli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di programmazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Lavoro	7.352
Altri settori	2.555

Veneto Nanotech - S.c.p.a.risorse **0,1 milioni €**

www.venetonanotech.it

La società ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole e medie imprese	100
Altri settori	9

Veneto Strade S.p.A.risorse **53,5 milioni €**

www.venetostrade.it

E' stata costituita nel 2001 in attuazione della L.R. n. n. 29/2001 emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità; Veneto Strade nasce per volontà congiunta della Regione, delle province venete e di quattro Società Autostradali operanti nel territorio regionale; è una Società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Mobilità regionale	52.813
Altri settori	665

Veneto Sviluppo S.p.A.risorse **14,9 milioni €**

www.venetosviluppo.com

Nasce nel 1979 quale "braccio operativo" della Regione per l'attuazione dei programmi di sviluppo regionali; è composta dalla Regione del Veneto (azionista di maggioranza) e da 11 società appartenenti a 9 differenti gruppi bancari di rilevanza nazionale e locale.

Quale intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 107 del T.U. bancario, è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'operatività si può ricondurre essenzialmente a tre "ambiti operativi":

- gestione di strumenti di agevolazione a favore delle PMI venete;
- concessione di garanzie su finanziamenti a medio termine;
- operazioni sul capitale di rischio.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese	7.412
Politiche per l'ecologia	3.000
Turismo	2.444
Mobilità regionale	2.000

Nota metodologica *politiche regionali di spesa*

La rappresentazione della spesa operata nel documento non ha tanto lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale - che resta un compito di trattazioni specifiche - quanto quello di fornire un quadro di rendicontazione unitario e sintetico dell'attività finanziaria della Regione riferito all'anno considerato, con la precipua finalità di integrare e completare i dati e le informazioni contabili già accolti nel Conto consuntivo.

La tipologia dei valori rappresentati

Il tipo di valori utilizzati sono "gli impegni di spesa", che rappresentano il momento delle decisioni politiche da parte dell'Amministrazione regionale; limitatamente al capitolo sulla Governace sono riportati i pagamenti.

Il valore della spesa rendicontata: la spesa totale

L'analisi della spesa viene condotta in base alla classificazione per "Funzioni obiettivo", che corrispondono a ambiti di intervento, previste nell'articolo 11 della legge di contabilità regionale n. 35/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale". In correlazione allo scopo di rappresentare le politiche pubbliche regionali di spesa, sono descritte solamente quelle funzioni obiettivo del Conto consuntivo che rappresentano politiche di intervento sul tessuto economico e sociale del Veneto, escludendo le funzioni obiettivo che, in modo diretto o indiretto, attengono alle spese generali di organizzazione e di amministrazione (funzioni obiettivo "Organi istituzionali" e "Risorse umane e strumentali"). Sono, inoltre, state escluse le funzioni obiettivo che comprendono spese aventi natura tecnico-contabile o relative ad operazioni di mutuo e di prestito (funzioni obiettivo "Rimborsi e partite compensative dell'entrata", "Partite di giro", "Oneri finanziari" e comunque le spese per il servizio dei mutui e dei prestiti, "Fondi indistinti" esclusi i capitoli relativi all'Unione Europea). Questa differenziazione nel definire la materia da sottoporre ad esame, ha connotato la Relazione di analisi della gestione fin dal suo nascere, nei primi anni novanta. Così la Relazione in oggetto offre contenuti aggiuntivi non marginali rispetto a quelli del Conto consuntivo, rappresentando il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario, costituite dalle spese correnti e dalle spese di investimento significative, la cui somma offre la spesa totale presa in considerazione.

La diversa finalità e i conseguenti differenti contenuti non consentono un'immediata e diretta collimazione tra gli importi nel Conto consuntivo e quelli riportati nella Relazione di analisi della gestione.

Al fine di dimostrare comunque il riscontro univoco tra la materia del Conto consuntivo e quella della Relazione di analisi della gestione è formulata la tabella che segue e che rappresenta proprio il raccordo contabile tra i due documenti.

Totale degli impegni come risultante dal Conto consuntivo 2008		18.903.535.691,57
funzione obiettivo	Organi istituzionali	59.072.679,69
funzione obiettivo	Risorse umane e strumentali	272.189.908,02
funzione obiettivo	Fondi indistinti*	50.228.237,79
funzione obiettivo	Oneri finanziari	91.014.240,70
funzione obiettivo	Rimborsi e partite compensative dell'entrata	112.690.097,49
funzione obiettivo	Partite di giro	7.767.326.321,56
categorie di spesa	Le spese per rimborso mutui - quota capitale e quota interesse - che non appartengono alla funzione obiettivo "Oneri finanziari"	63.600.523,96
Totale della spesa non rendicontata		8.416.122.009,21
Spesa totale oggetto di rendicontazione per l'esercizio 2008		10.487.413.682,36

* esclusi i capitoli relativi all'unione europea

Le fonti informative, i riferimenti documentali e i criteri di selezione

- Le "leggi regionali approvate nel 2008": sono tratte dalla banca dati del Consiglio regionale del Veneto (www.consiglio.veneto.it);

- Per quanto riguarda i "*principali strumenti di programmazione*", vengono segnalati i piani e i programmi più significativi a valenza pluriennale della programmazione regionale, gli accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma per la programmazione negoziata, mentre quella comunitaria viene richiamata ma non vengono citati i singoli strumenti; inoltre, non vengono richiamati per ogni funzione obiettivo gli strumenti programmatori a valenza intersettoriale come il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.) e il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.). Per avere un quadro complessivo degli atti programmatori si può consultare il sito www.regione.veneto.it nel *Documento di programmazione economico finanziaria (DPEF) 2008* con il seguente percorso: *programmazione/DPEF*, oppure al link "Piani e programmi" sulla destra dell'home page sotto la barra: "Normativa e atti regionali";

- per "*enti, agenzie regionali e società partecipate*" vengono riportate quelle più significative per il ruolo svolto in termini di governo regionale; un elenco completo si può consultare sul sito www.regione.veneto.it al link Enti Società ULSS;

- per quanto riguarda le "*principali linee di spesa*", si adotta la classificazione di bilancio di previsione in aree omogenee e unità previsioni di base; in alcuni casi specifici sono ottenute riclassificando i capitoli e/o gli impegni; l'obiettivo è quello di creare una griglia di voci significative in grado di offrire una rappresentazione che consente una lettura immediata e facilitata della dinamica della spesa settoriale.



L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

I costi per fattore

I costi per centro di responsabilità

I costi per sede operativa

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

A partire dal 2002 la Regione ha intrapreso la progressiva estensione del proprio sistema amministrativo-contabile e del correlato sistema informativo all'area della "contabilità economica", superando la tradizionale "monodimensionalità" dell'impostazione di tipo "finanziario" tipica degli enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza impiegato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in taluni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a dati tipi di acquisto o a dati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo.

La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia - conseguentemente - del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alla peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza della pratica assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;
- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia - dal punto di vista procedurale ed informativo - tra dati di tipo finanziario già disponibili e i dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della contabilità economica è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione.

Peraltro, inevitabilmente il concetto di spesa di funzionamento genera una vasta area grigia nel concreto discrimine dei fattori impiegati per il funzionamento della macchina regionale e di quelli impiegati per la realizzazione delle politiche dell'ente.

In relazione alle peculiari caratteristiche della contabilità economica il confronto sistematico con i dati della contabilità finanziaria non risulta direttamente significativo. Ciò anche in dipendenza della rilevazione in progress sotto il profilo temporale dei costi in capo ai singoli esercizi (costi legati a liquidazioni di spesa intervenute in esercizi successivi a quello di riferimento).

I dati di costo contenuti nella presente relazione si riferiscono alla competenza economica così come rilevati al 29 maggio 2009.

I costi per fattore

149

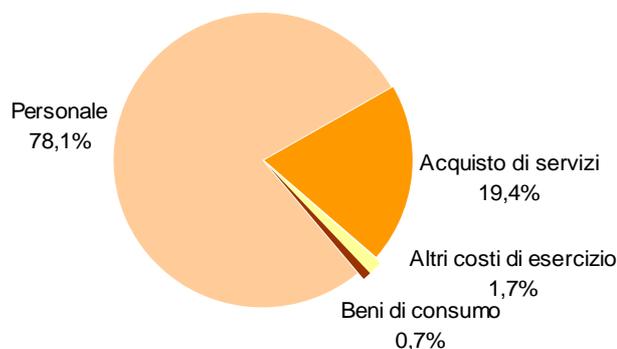
Nelle tabelle successive (e nella relativa rappresentazione grafica) si illustra la composizione dei costi di funzionamento rilevati con riferimento all'esercizio 2008 afferenti ai fondamentali aggregati per fattori, in coerenza con le classi fondamentali presenti nel piano dei conti di costo, ovvero:

- Personale
- Beni di consumo
- Acquisto di servizi
- Altri costi di esercizio

Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali (1)

(Valori in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Personale	131.305	78,1%
Acquisto di servizi	32.610	19,4%
Altri costi di esercizio	2.938	1,7%
Beni di consumo	1.216	0,7%
Totale	168.069	100,0%



PERSONALE

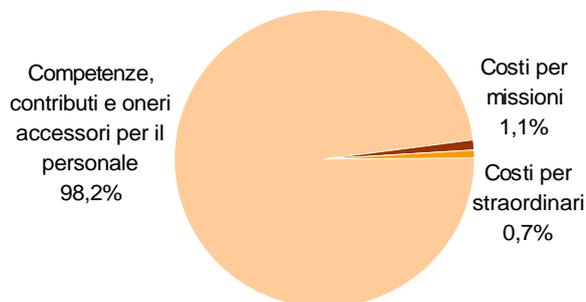
Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo del fattore personale di competenza dell'esercizio è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Competenze, contributi e oneri accessori per il personale
- Costi per missioni
- Costi per straordinari

Costo del fattore "Personale"

(Valori in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Competenze, contributi e oneri accessori per il personale	128.898	98,2%
Costi per missioni	1.478	1,1%
Costi per straordinari	929	0,7%
Totale	131.305	100,0%



(1) I dati di costo relativi al fattore "personale" sono originati dal sistema informativo della Direzione Risorse Umane, in quanto la gestione del personale si avvale di un applicativo dedicato e i dati relativi sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema F2K di contabilità.

I costi per *fattore*

Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare
- l'indennità integrativa speciale
- la retribuzione individuale di anzianità
- le progressioni economiche
- la retribuzione di posizione delle P.O.
- le indennità dei responsabili d'ufficio, dei funzionari D3 e le altre indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno)

A tali importi sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro, ovvero:

- contributi INPDAP ai fini pensionistici
- contributi INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto
- contributi ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori)
- premi INAIL
- imposta regionale sulle attività produttive

BENI DI CONSUMO

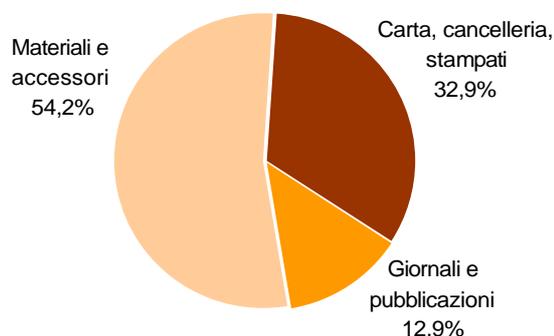
Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo dell'aggregato "Beni di consumo" è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Carta, cancelleria, stampati
- Giornali e pubblicazioni
- Materiali e accessori

Costo dell'aggregato "Beni di consumo"

(Valori in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Materiali e accessori	659	54,2%
Carta, cancelleria, stampati	400	32,9%
Giornali e pubblicazioni	157	12,9%
Totale	1.216	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che tra i "Materiali e accessori" sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- Abbigliamento in dotazione del personale regionale
- Combustibile per impianti di riscaldamento e per mezzi di trasporto
- Materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario

ACQUISTO DI SERVIZI

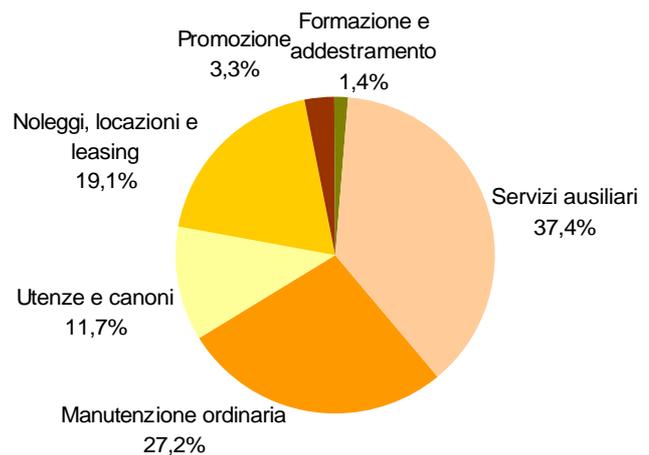
Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo per l'aggregato "Acquisto servizi" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- Manutenzione ordinaria
- Utenze e canoni
- Noleggi, locazioni e leasing
- Promozione
- Formazione e addestramento
- Servizi ausiliari
- Altre prestazioni

Costo dell'aggregato "Acquisto di servizi"

(Valori in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Manutenzione ordinaria	8.855	27,2%
Utenze e canoni	3.802	11,7%
Noleggi, locazioni e leasing	6.232	19,1%
Promozione	1.075	3,3%
Formazione e addestramento ²	453	1,4%
Servizi ausiliari	12.193	37,4%
Totale	32.610	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

- l'aggregato "Noleggi, locazioni e leasing" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per il noleggio, la locazione e il leasing principalmente di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari
- l'aggregato "Promozione" incorpora i costi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere istituzionale, la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini
- l'aggregato "Servizi ausiliari" è relativa alla sorveglianza delle sedi della Regione, servizi di pulizia, di vigilanza, trasporti, traslochi e altre prestazioni quali elaborazione, raccolta dati.

ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

Nella tabella seguente (e nelle relative rappresentazioni grafiche) l'aggregato "Altri costi di esercizio" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

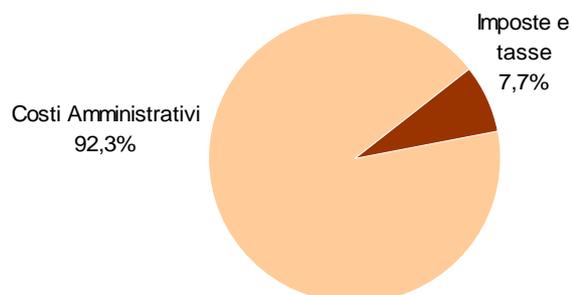
- Costi amministrativi
- Imposte e tasse

² L'importo comprende il noleggio delle aule corsi relativo all'anno 2008 quantificabile in 55.680 €.

I costi per *fattore***Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio"**

(Valori in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Costi amministrativi	2.712	92,3%
Imposte e tasse	226	7,7%
Totale	2.938	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che l'aggregato "Costi amministrativi" è relativa a:

- Oneri postali e telegrafici
- Acquisto di carte valori e valori bollati
- Iscrizione ad ordini professionali di personale dipendente
- Registrazione di contratti, pubblicazione di bandi
- Assicurazioni per persone e cose
- Spese di rappresentanza

I costi per centro di responsabilità

In questo paragrafo sono rappresentati i dati afferenti all'attribuzione dei costi di competenza per l'esercizio 2008 ai Centri di responsabilità individuati all'interno dell'organizzazione regionale. Tali centri corrispondono alle cosiddette "strutture budget", in modo da garantire l'omogeneità tra le modalità di rilevazione e di gestione dei costi con la metodica di budget in uso.

Va sottolineato come le scelte attuative che connotano il procedimento di attribuzione dei costi ai Centri di responsabilità siano state costantemente orientate al modello del "direct costing" e volte, fin dove possibile, ad assicurare il riferimento alla logica di attribuzione legata al principio del cosiddetto "costo dominabile".

Si deve peraltro precisare che il procedimento di attribuzione, non è attualmente esteso all'intero universo dei costi cosiddetti di funzionamento, ma risulta attivato limitatamente alle "zone" di costo per le quali le correnti modalità di amministrazione consentono di rilevare gli elementi logici e fisico-tecnici indispensabili per una corretta realizzazione dell'attribuzione stessa. L'esistenza per alcune zone di costo di modalità amministrative che mantengano ancora indifferenziata la localizzazione organizzativa finale delle risorse assorbite e l'asimmetria localizzato/non localizzato che insiste anche all'interno della stessa area di costo costringono, anche se in misura minore, a rinunce in termini di sistematica possibilità di corretta e coerente attribuzione. Per una maggiore intelleggibilità dei dati rappresentati, si precisa che nell'attribuzione del costo del personale ai Centri di responsabilità si mantiene la scelta della "numerosità ponderata del personale" in termini di unità equivalenti in ragione d'anno; in altre parole si è tenuto conto:

- delle variazioni intervenute in corso d'anno della forza lavoro disponibile in ciascun centro (per assunzioni, cessazioni, passaggi di categoria, trasformazioni del rapporto di lavoro);
- della normalizzazione in termini numerici del personale a part-time, esposta per categoria/livello di appartenenza.

Questa scelta ha indubbiamente consentito una migliore aderenza del dato ai costi effettivamente sostenuti dall'amministrazione regionale per singolo Centro di responsabilità.

Va ulteriormente ricordato, sempre con riguardo al costo per il personale, che si è proceduto all'attribuzione per Centri di responsabilità, oltre che del costo totale anche degli specifici elementi costitutivi rappresentati da:

- retribuzione base;
- missioni;
- straordinari.

Per le altre categorie di oneri, l'attribuzione degli elementi di costo è avvenuta - innanzitutto e fin dove possibile - con il criterio dell'imputazione delle risorse impiegate/consumate in via diretta ed esclusiva da ogni singolo Centro di responsabilità.

I criteri scelti per l'attribuzione del costo della telefonia sono stati: la durata, la destinazione e la fascia tariffaria entro la quale si è avuta la conversazione.

L'insieme delle considerazioni e delle condizioni che precedono permettono di elaborare i dati di costo del personale e quelli relativi alla telefonia fissa, rappresentati e riaggregati qui di seguito per area organizzativa, articolata per Segreteria Regionale.

Struttura	Costo del personale		Telefonia fissa	Telefonia mobile
	Totale	per elementi		
Segreteria Generale della Programmazione	9.251,8		34,2	17,8
Retrib. Base		9.043,4		
Straordinari		25,3		
Missioni		183,1		

I costi per centro *di responsabilità*

Attribuzione alle Segreterie dei costi di Personale e di Telefonia (in Migliaia €)¹

Struttura	Costo del personale		Telefonia fissa	Telefonia mobile
	Totale	per elementi		
Segreteria Generale della Programmazione	9.251,8		34,2	17,8
Retrib. Base		9.043,4		
Straordinari		25,3		
Missioni		183,1		
Segreteria Regionale Affari Generali	19.105,7		98,5	115,4
Retrib. Base		18.754,4		
Straordinari		204,5		
Missioni		146,8		
Avvocatura Regionale	2.296,6		4,4	6,5
Retrib. Base		2.291,5		
Straordinari		0,8		
Missioni		4,3		
Segreteria Regionale Bilancio e Finanza	4.875,2		13,9	6,8
Retrib. Base		4.803,1		
Straordinari		22,		
Missioni		49,9		
Segreteria Regionale Cultura	5.384,9		31,3	15,3
Retrib. Base		5.296,7		
Straordinari		15,0		
Missioni		73,3		
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità	5.118,6		21,3	16,2
Retrib. Base		5.040,3		
Straordinari		35,2		
Missioni		43,1		
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio	28.270,6		78,7	68,9
Retrib. Base		27.803,8		
Straordinari		181,3		
Missioni		285,5		
Segreteria Regionale Lavori Pubblici	5.781,6		23,8	24,5
Retrib. Base		5.657,7		
Straordinari		55,0		
Missioni		69,0		
Segreteria Regionale Settore Primario	19.962,8		69,3	66,9

¹ I dati sulla telefonia fissa sono stati forniti dalla Direzione Sistema Informatico, mentre i dati sul personale sono stati forniti dalla Direzione Risorse Umane.

Struttura	Costo del personale		Telefonia fissa	Telefonia mobile
	Totale	per elementi		
Retrib. Base		19.569,5		
Straordinari		153,5		
Missioni		239,8		
Segreteria Regionale Attività Produttive Istruzione e Formazione	14.635,1		72,2	23,2
Retrib. Base		14.419,8		
Straordinari		37,8		
Missioni		177,5		
Segreteria Regionale Sanità e Sociale	9.337,2		82,6	40,7
Retrib. Base		9.180,7		
Straordinari		24,1		
Missioni		132,3		
Segreteria della Giunta Regionale	4.836,9		79,9	120,9
Retrib. Base		4.723,0		
Straordinari		73,4		
Missioni		40,4		
Gabinetto del Presidente della Regione	1.125,3		13,0	25,6
Retrib. Base		1.113,5		
Straordinari		7,7		
Missioni		4,1		
Ufficio Stampa	1.241,1		7,0	16,9
Retrib. Base		1.118,9		
Straordinari		93,4		
Missioni		28,8		

Note: All'interno dei costi di telefonia della Segreteria Regionale Affari Generali non sono inclusi quelli della direzione Sede di Roma e della Direzione Sede di Bruxelles, poiché gestiti con ordine di accreditamento.

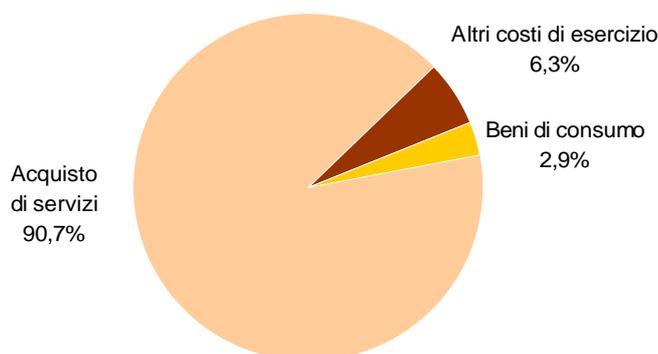
I costi per centro *di responsabilità**Costi medi di assorbimento per unità equivalente di personale² di alcuni aggregati di costo*

L'analisi seguente focalizza l'attenzione sull'assorbimento dei costi relativi all'acquisto di servizi, beni di consumo e altri costi di esercizio per unità equivalente di personale. Tali aggregati di costo presentano una logica di assorbimento riconducibile direttamente alla dimensione media individuale di consumo.

(Valori in €)

Costo medio in €/u.e. personale	Importo	Percentuale
Acquisto di servizi	11.576	88,7%
Altri costi di esercizio	1.043	8,0%
Beni di consumo	432	3,3%
Totale	13.051	100,0%

Nel grafico seguente il dato di assorbimento per unità equivalente di personale è ricondotto ad espressione percentuale di assorbimento medio dei singoli aggregati di fattori.

Assorbimento percentuale medio per unità equivalente di personale dei singoli aggregati di costo

² Il dato relativo alla numerosità del personale come base di calcolo, quantificabile in n. 2817 unità, è stato fornito dalla Direzione Risorse Umane e si riferisce al personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31/12/2008, come da tabella 1 del Conto annuale 2008.

I costi per sede operativa

157

I COSTI PER SEDE OPERATIVA

Oltre che per Centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per Sede operativa (ovvero per le sedi nelle quali si svolge fisicamente l'attività della Regione).

In chiave di attribuzione degli elementi di costo a questo oggetto, l'imputazione è avvenuta - in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica - in via diretta ed esclusiva alle singole sedi.

Il dato così elaborato ha l'obiettivo di costituire un indicatore di "costosità" della singola sede, senza per questo replicare e ridondare l'attribuzione primaria ai Centri di responsabilità. Ciò, sempre dovendo distinguere i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità economica da quelli relativi alle Immobilizzazioni ancora non compiutamente gestibili dal sistema stesso.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di "costosità" delle più significative Sedi operative (distinguendo le sedi di proprietà, da quelle locate) rilevando solo i più significativi elementi di costo che hanno una attinenza con questo particolare oggetto di rilevazione.

Aggregati di costo per sede operativa di proprietà (in euro) ¹

Descrizione Sede Operativa	Manutenzione Ordinaria Fabbricati	Pulizia	Vigilanza
Palazzo Balbi	508.118	383.462	314.419
Palazzo Linetti	73.763	673.770	229.785
Palazzo ex Esav	45.084	175.477	36.874
Palazzo Sceriman	61.835	548.472	28.688
Palazzo Molin	56.496	174.583	38.752
Palazzetto Balbi	36.906	67.412	2.488
Palazzo ex Gazzettino	122.729	349.300	207.119
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	6.827	105.678	648
Locali Via Longhena 14	91	7.135	1.513
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	34.811	379.835	44.175
Locali Vega - Edificio Lybra	6.738	146.923	34.946
Palazzetto Sceriman	1.623	27.914	1.779
Condominio Redentore - Calle del Pistor	416	9.149	-
Locali ex Vida	11.955	6.504	2.311
Locali Via Cardinal Massaia	3.581	86.158	1.684
Locali Villa Settembrini	7.555	74.086	3.369
Palazzo Contarini	6.677	21.507	1.684

¹ I dati di costo relativi alle sedi sono elaborati con il contributo della Direzione Affari Generali.

I costi per sede operativa

Aggregati di costo per sede operativa in locazione (in euro)

Descrizione Sede Operativa	Noleggi, Locazioni e Leasing Fabbricati	Manutenzione Ordinaria Fabbricati	Pulizia	Vigilanza
Locali autorimessa - stamperia - archivio	160.375	43.948	234.088	177.260
Locali archivio Colombara	185.698	3.003	46.394	1.375
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	181.983	15.327	121.141	6.798
Palazzo Cavalli- Franchetti	71.648	243	5.468	-
Locali ex Ospedale Giustinian	368.539	2.215	79.442	37.297
Locali Via Baseggio	259.900	-	58.814	-
Palazzo Dona' de la Madoneta	157.369	8.429	59.168	2.626
Locali Varco del Tronchetto (Marittima)	738	1.675	12.228	-
Locali Piazzetta Allegri	386.707	3.270	110.396	5.127
Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia	642.751	4.339	211.268	8.949
Locali Corso del Popolo	63.169	8.293	48.653	2.586
Locali La Ronde	226.808	2.033	53.613	36.645
Locali Via Pepe	216.646	956	78.619	2.816
Locali S. Chiara, 515	55.286	163	15.936	-
Sede di Via Sansovino	166.569	642	34.645	1.684
Locali Via Podgora	87.174	1.441	23.947	-

Note: I costi per utenze energia, gas e acqua e per la vigilanza della porzione di Palazzo Cavalli-Franchetti utilizzata dalle strutture regionali, nonché le spese di vigilanza dei Locali Varco del Tronchetto, sono addebitate come spese condominiali

Composizione delle sedi regionali

I costi sopra indicati, ovvero quelli più attinenti alla dimensione "sede", sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi² per palazzo, ha permesso di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli presi in locazione.

Sede operativa di proprietà

Sede operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costosità/mq
Palazzo Balbi	1.205.999	6.639	182
Palazzo Linetti	977.318	8.466	115
Palazzo ex Esav	257.435	2.569	100
Palazzo Sceriman	638.995	7.384	87
Palazzo Molin	269.831	2.948	92
Palazzetto Balbi	106.806	1.092	98
Palazzo ex Gazzettino	679.148	5.082	134
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	113.153	1.595	71
Locali Via Longhena 14	8.739	105	83
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	458.821	8.265	56
Locali Vega - Edificio Lybra	188.607	3.098	61
Palazzetto Sceriman	31.316	388	81
Condominio Redentore - Calle del Pistor	9.565	118	81
Locali ex Vida	20.770	208	100
Locali Via Cardinal Massaia	91.423	805	114
Locali Villa Settembrini	85.010	1.150	74
Palazzo Contarini	29.868	634	47

Sede operativa in locazione

Sede operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costosità/mq
Locali Autorimessa -Stamperia- Archivio	615.671	3.700	166
Locali Archivio Colombara	236.470	1.554	152
Locali Via Paolucci	325.249	1.931	168
Palazzo Cavalli- Franchetti	77.359	208	372
Locali ex - ospedale Giustinian	487.493	1.203	405
Locali Via Baseggio	318.714	1.560	204
Palazzo Donà de La Madoneta	227.592	907	251
Locali Varco Del Tronchetto (Marittima)	14.641	113	130
Locali Piazzetta Allegri	505.500	2.431	208
Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia	867.307	5.178	167
Locali Corso Del Popolo	122.701	894	137
Locali La Ronde	319.099	900	355
Locali Via Pepe	299.037	1.098	272
Locali Via Podgora	112.562	350	322
Locali S. Chiara, 515	71.385	865	83
Locali di Via Sansovino	203.540	488	417

² I dati sulle superfici lorde sono stati forniti dalla Direzione Affari Generali